



COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE
Città Metropolitana di Bologna



D.U.P.
Documento Unico di Programmazione
Anni 2016 - 2019

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.98 del 26.11.2015





Indice

Premessa	pag.	5
Sezione Strategica (SeS)	pag.	7
1. Indirizzi strategici	pag.	9
1.1 Linee programmatiche: documento cardine	pag.	9
1.2 Linee programmatiche di mandato	pag.	9
• Democrazia, equità, opportunità		
• Il rafforzamento dell'Unione Reno-Galliera per avere un ruolo da protagonista nella creazione della Città Metropolitana		
• I servizi ai cittadini più razionali ed efficaci		
• I servizi scolastici		
• I servizi alle famiglie		
• I servizi sociali e sanitari		
• La difesa dei diritti e il ruolo dell'associazionismo		
• Lo sport momento di educazione, partecipazione e integrazione		
• I giovani: hanno un ruolo centrale		
• Cultura e valorizzazione del territorio		
• La tutela dell'ambiente, del territorio, dei cittadini:		
○ Sviluppo sostenibile		
○ Il centro e le frazioni		
○ La mobilità		
○ Gli investimenti		
○ Attività produttive		
○ Energia ed ambiente		
○ Sicurezza della comunità: una nostra priorità		
2. Quadro normativo di riferimento	pag.	19
2.1 La legislazione europea	pag.	19
2.1.1 Patto di stabilità e crescita europeo, fiscal compact e pareggio di bilancio	pag.	19
2.2 Legislazione nazionale	pag.	20
2.2.1 Pareggio di bilancio in Costituzione	pag.	20
2.2.2 Revisione della spesa pubblica	pag.	20
2.2.3 Delega fiscale	pag.	21
2.2.4 La revisione del prelievo locale	pag.	21
2.3 Gli obiettivi della Regione Emilia-Romagna e il riordino istituzionale	pag.	22
2.3.1 Il riordino delle Province e l'attuazione della Legge n.56/2014	pag.	23
3. Gli indirizzi generali di programmazione	pag.	23
4. Analisi strategica delle condizioni esterne	pag.	24
4.1 Il concorso delle Autonomie Locali agli obiettivi di governo	pag.	24
4.1.1 Il patto di stabilità interno	pag.	24
4.1.2 La spending review	pag.	25
4.1.3 Le spese di personale	pag.	25
4.1.4 Le società partecipate	pag.	25
4.1.5 Le modalità di rendicontazione	pag.	26
4.2 Situazione socio-economica del territorio	pag.	26
4.2.1 Il contesto territoriale	pag.	26
4.2.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche	pag.	26
4.2.3 L'economia insediata a San Pietro in Casale	pag.	32



5. Analisi strategica delle condizioni interne	pag.	34
5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	pag.	34
5.2 Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate	pag.	35
6. Unione Reno Galliera	pag.	39
6.1 Il territorio della Reno Galliera	pag.	40
6.2 Le funzioni gestite dall'Unione	pag.	40
Gli indicatori dei servizi in Unione	pag.	145
7. La situazione finanziaria del Comune di San Pietro in Casale	pag.	41
7.1 Il bilancio pluriennale 2016-2018	pag.	41
7.2 Il reperimento di risorse straordinarie in conto capitale	pag.	41
7.3 L'indebitamento	pag.	44
7.4 Spese per il personale	pag.	46
7.5 Struttura organizzativa del Comune di San Pietro in Casale	pag.	51
7.6 Patrimonio gestito	pag.	52
8. Indirizzi e obiettivi strategici per Missioni	pag.	57
Sezione Operativa (SeO) – parte prima	pag.	61
1. Entrate – Fonti di finanziamento	pag.	63
1.1 Quadro riassuntivo		allegato A
1.2 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)	pag.	63
1.3 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)	pag.	66
1.4 Entrate extratributarie (Titolo 3.00)	pag.	68
1.5 Gestione di cassa	pag.	68
2. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti	pag.	69
3. Spesa		allegato B
4. Azioni operative in relazione agli obiettivi strategici e a Missioni e Programmi	pag.	73
Sezione Operativa (SeO) – parte seconda	pag.	135
1. Programmazione triennale delle opere pubbliche 2016/2018 dell'Amministrazione comunale	pag.	137
1.1 Scheda 1 – Quadro delle risorse disponibili	pag.	137
1.2 Scheda 2 – Articolazione della copertura finanziaria	pag.	138
1.3 Scheda 3 – Elenco annuale	pag.	139
1.4 Cronoprogramma	pag.	140
2. Programmazione del fabbisogno di personale	pag.	143
3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare	pag.	144

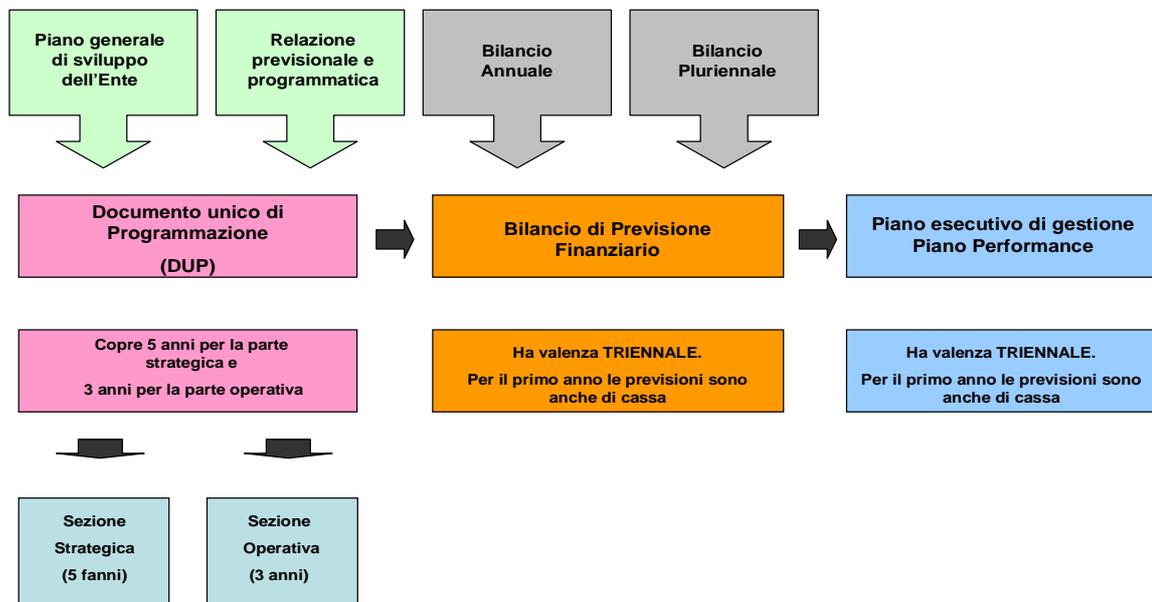
Premessa

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo strumento di pianificazione di medio periodo che chiarisce l'indirizzo della gestione del Comune per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale (tre anni); esso permette quindi l'attività di guida strategica ed operativa.

Dati i bisogni della collettività (famiglie, imprese, associazioni varie ed organismi no-profit) e data la disponibilità di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione vi espone cosa intende conseguire (**obiettivi**), in che modo (**azioni**) e con quali risorse (**mezzi**).

Il DUP è quindi un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data la scarsità delle risorse disponibili, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni per poter conseguire gli obiettivi posti nel modo più efficiente possibile. E' lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa e il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

I nuovi documenti della programmazione



Il DUP si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**. La prima corrisponde a livello temporale con il mandato amministrativo (cinque anni) mentre la seconda corrisponde a quello del bilancio di previsione (tre anni).

La **SeS** individua le principali scelte del programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo. Esplicita le politiche di mandato e gli indirizzi generali di programmazione.

La **SeO** ha contenuto programmatico ed è il supporto operativo al processo di previsione indicato nella SeS. Costituisce la guida e il vincolo nella predisposizione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Essa è strutturata in due parti:

parte prima: sono illustrati i **programmi operativi** che l'ente intende realizzare nel periodo indicato. Ricordiamo che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione sperimentale. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali



da raggiungere nel periodo indicato, i quali discendono dagli obiettivi strategici indicati nella SeS;

parte seconda: contiene la programmazione in materia di **personale, lavori pubblici e patrimonio**. Nello specifico in questa parte sono collocati:

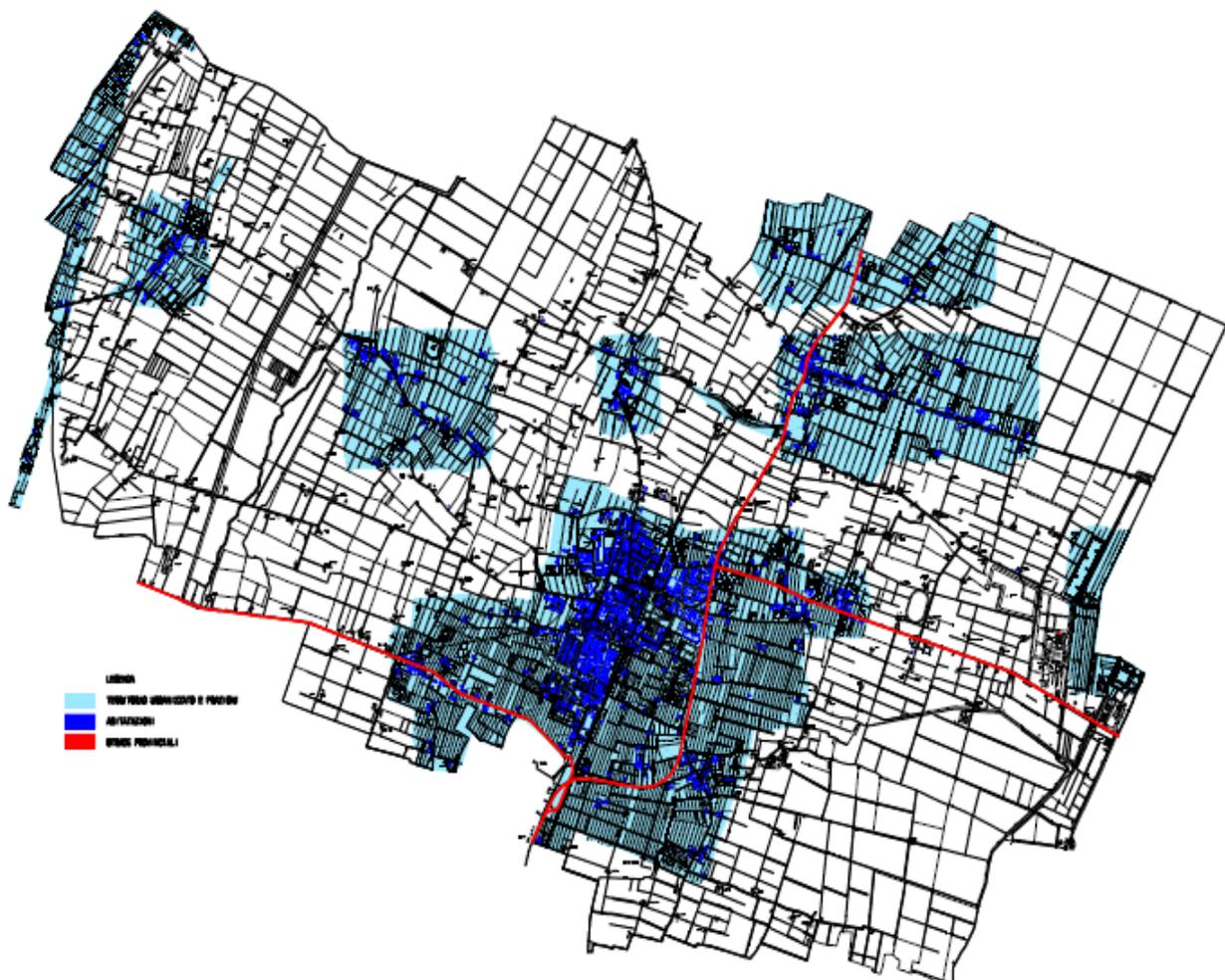
- la programmazione del fabbisogno di personale necessario al funzionamento ottimale dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie ed i vincoli di finanza pubblica;
- la programmazione triennale delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

In questo documento sono quindi tracciate le linee fondamentali di pianificazione e programmazione dei prossimi esercizi, quale adeguamento ed evoluzione dei contenuti definiti nel programma di mandato e nelle linee programmatiche di mandato.

Il DUP che si sta approvando è il frutto di un lavoro che sconta, inevitabilmente, l'incertezza normativa e di contesto che attualmente investe attività degli enti locali.

In particolare, al fine di rendere più chiaro il contesto in cui sono maturate le scelte strategiche illustrate nel presente documento, sono state introdotte notizie relative allo scenario entro cui si muove il nostro Ente.

Mappa del territorio del Comune di San Pietro in Casale: in azzurro il territorio urbanizzato e le frazioni, in blu le abitazioni e in rosso le strade provinciali.





DUP

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Sezione Strategica

(SeS)





1- INDIRIZZI STRATEGICI approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n.54 del 30.09.2014

1.1 - Le linee programmatiche rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici, indirizzi che l'Amministrazione intende sviluppare nell'arco del proprio mandato.

1.2 – Linee programmatiche di mandato

Il mandato amministrativo 2014-2019 si avvia in un periodo difficile, non si intravedono ancora i segnali della fine della peggiore recessione economica dal dopoguerra, mentre si moltiplicano i focolai di guerra che rendono instabile e preoccupante lo scenario internazionale. La crisi ha prodotto un aumento dei bisogni e una diminuzione delle opportunità, consegnandoci un tempo che richiede pazienza, tenacia ma anche fantasia.

Non è ancora chiaro come ne usciremo e come sarà il mondo futuro. Mentre si stanno accentuando debolezze e diversità profonde, la parte migliore del paese è impegnata a far prevalere l'economia reale sulla speculazione finanziaria, a stimolare l'equa distribuzione della ricchezza, a sostenere il valore sociale del lavoro e a evitare lo spreco di risorse.

Dobbiamo evitare che i costi più pesanti della crisi si abbattano sempre sui più deboli, su chi ha meno tutele ed è più esposto dal punto di vista sociale ed economico.

Potremo superare positivamente questa situazione solo se ci impegneremo tutti a svolgere fino in fondo la nostra parte attraverso un contributo costruttivo alla collettività, attingendo all'esperienza storica della costruzione dell'unità nazionale e della Repubblica.

Nel nostro "piccolo" ci impegniamo in continuità con quanto brillantemente hanno fatto gli amministratori che ci hanno preceduto e forti di un ampio consenso da parte dei cittadini, nel gravoso compito di amministrare la nostra comunità con saggezza, coerenza e speranza nel futuro, facendo quadrare i conti nonostante il sostanziale azzeramento dei trasferimenti dallo Stato e gli effetti delle politiche di contenimento della spesa pubblica. Puntiamo a garantire l'alto livello dei servizi alla persona sforzandoci di pesare il meno possibile sull'apporto finanziario degli utenti.

Per tutto questo vogliamo costruire una comunità sempre più forte sotto l'aspetto civile, sociale ed economico, dove tutti possano trovare spazio per dare un contributo allo sviluppo. Possiamo costruire una società dove vivere meglio facendo leva sui valori, sulle speranze, sugli obiettivi che vogliamo difendere e perseguire.

Democrazia, equità, opportunità

Il paese che tutti conosciamo, i servizi di cui fruiamo noi, i nostri figli e i nostri nonni, sono il frutto di un percorso mai interrotto verso il raggiungimento di condizioni di maggiore benessere e maggiore libertà, nell'ambito di una Regione come l'Emilia Romagna, che ha conseguito standard di vita di livello europeo.

In una fase confusa che vede spesso la politica sotto accusa, va cercato incessantemente quel rapporto di fiducia e trasparenza nell'azione amministrativa, quel pieno accesso democratico alle istituzioni che non sono mai date una volta per tutte. E' una missione urgente, perché forse mai come ora è messa in discussione la capacità delle istituzioni di funzionare, di dare risposte alle esigenze dei cittadini.

Molta attenzione daremo alla comunicazione verso i cittadini, utilizzando ogni mezzo disponibile: dall'aggiornamento tempestivo delle informazioni sul sito istituzionale al ripristino dell'invio puntuale della newsletter, dall'utilizzo delle opportunità offerte dalla rete internet, alla carta stampata, impegnandoci a ripristinare il notiziario comunale.

Daremo altrettanta importanza alla comunicazione dei cittadini verso l'amministrazione, facendo sì che ognuno possa esprimere le proprie opinioni sia utilizzando la rete, attraverso



la sezione “Scrivi al sindaco”, sia tramite la tradizionale “cassetta dei suggerimenti”. Utilizzeremo tutti i nuovi strumenti (diretta streaming del consiglio comunale, pagina Facebook) atti a facilitare la comprensione dell’Amministrazione, il suo funzionamento e il dialogo con gli amministratori.

Soprattutto ci sforzeremo di sviluppare la comunicazione diretta, da persona a persona, fatta di reciproco ascolto, scambi di opinioni, momenti di condivisione, anche attraverso l’attivazione di tavoli tematici su ambiti di interesse generale. Importante sarà anche il contributo delle frazioni, per fare del nostro territorio una realtà coesa e integrata.

Il rafforzamento dell’Unione Reno Galliera per avere un ruolo da protagonista nella creazione della Città Metropolitana

Le idee di democrazia ed equità sono valori centrali e ampiamente diffusi nella nostra comunità. Proseguendo quanto espresso con forte intensità da chi ci ha preceduto, sentiamo l’urgenza e la necessità di difenderli, non ingessandoli così come sono, ma ampliandone la portata e individuando per essi nuovi spazi di affermazione.

Al tempo stesso, la comunità deve riappropriarsi della conoscenza della fitta rete di nessi amministrativi che governa servizi e territorio a livello sovracomunale: dai servizi socio-sanitari coordinati a livello distrettuale, ai servizi gestiti direttamente dall’Unione Reno Galliera per conto dei comuni aderenti, alla nascente Città Metropolitana. In tal senso dovremo guidare il rafforzamento della “nostra” Unione Reno Galliera per poter giocare un ruolo da protagonisti nel panorama metropolitano e per garantire al nostro territorio una presenza continuativa e autorevole in questa nuova realtà.

Il processo di costituzione della Città Metropolitana è già avviato con la elezione del Consiglio metropolitano; in tempi ravvicinati sarà varato lo Statuto e si procederà all’avvio effettivo dell’operatività. Nel contempo scompare la Provincia e bisognerà evitare, nelle more dell’approvazione dei necessari atti formali, che si crei un vuoto politico e amministrativo nella gestione delle competenze, anche se residuali, ancor in capo all’Ente in via di scioglimento.

La nascita e l’affermazione della Città Metropolitana deve andare in parallelo con il rafforzamento dell’Unione Reno Galliera. Solo rafforzando la centralità delle Unioni potremo evitare i rischi di nascita e crescita squilibrata della nuova entità amministrativa che deve trovare linfa vitale proprio dal costante confronto con le problematiche e le esigenze dell’ “area vasta”.

I servizi ai cittadini più razionali ed efficaci

La riorganizzazione dei servizi alla persona nell’ambito dell’Unione Reno Galliera rappresenta un’operazione di razionalizzazione che permette di migliorare la qualità e il costo dei servizi. Grazie all’unificazione degli uffici operativi dei Comuni, è semplificata la gestione, si riducono le spese amministrative, liberando risorse per il miglioramento dei servizi diretti alla persona per mantenere e migliorare la presenza capillare degli operatori sul territorio.

San Pietro in Casale, individuato quale sede centrale del servizio unificato localizzato presso l’ex ospedale Bonora, diventa il centro di coordinamento di tutti i servizi alla persona di un vasto territorio che va anche al di là dell’Unione Reno Galliera, comprendendo importanti comuni limitrofi.

I servizi scolastici

I nostri servizi scolastici nati e sviluppati insieme alle famiglie, come il pre - e post-scuola, il servizio integrativo pomeridiano alla De Amicis e l’extra-scuola alla Bagnoli, costituiscono un importante sistema di sostegno alle nuove esigenze di conciliazione dei tempi, di aggregazione e di svago. Vogliamo difendere il nostro nido e la nostra scuola dell’infanzia



perché, oltre a fornire un fondamentale supporto alle famiglie, sono un luogo importante di crescita e di relazione per i nostri figli. Faremo tutto il possibile per mantenere la qualità dei servizi offerti, agendo sul versante della razionalizzazione dei costi e del conseguimento di economie di scala. Inoltre si punterà all'armonizzazione dei servizi offerti alle famiglie del territorio dell'Unione.

Dedicheremo grande attenzione alle proposte che ci arrivano dal mondo della scuola, perché i luoghi dell'istruzione dovranno sempre più diventare sistemi aggreganti, sia tra i giovani sia tra le diverse culture, con la consapevolezza che i cittadini stranieri rappresentano ormai il 10% della nostra popolazione.

Sul piano dell'edilizia scolastica, dopo gli importanti sforzi per la messa in sicurezza degli edifici ci impegneremo perché la struttura scolastica provinciale dell'ex-Keynes venga messa a servizio della scuola di San Pietro in Casale attraverso una adeguata riqualificazione.

I servizi alle famiglie

Puntiamo a proporre azioni a sostegno delle famiglie che non possiedono reti parentali, per alleggerire il tempo di cura dedicato ai bambini e agli anziani, facendoci promotori di progettualità costruite in sinergia con altri comuni al fine di razionalizzare al meglio le risorse disponibili.

E' nostra intenzione promuovere e sostenere le politiche abitative in favore delle giovani coppie e delle famiglie in situazioni di profonda difficoltà lavorativa ed economica. In questo senso solleciteremo la Regione e il Governo a dare risposte significative e concrete al dramma degli sfratti per morosità e a mantenere adeguatamente finanziato il fondo nazionale per l'affitto. Inoltre continueremo a finanziare direttamente progetti finalizzati all'emergenza abitativa per sostenere le famiglie e accompagnarle verso l'uscita dal bisogno.

I servizi sociali e sanitari

Vigileremo affinché nella Città Metropolitana sia rafforzato il ruolo di indirizzo politico e di programmazione della comunità nel sistema di benessere sociale, per garantire livelli di prestazioni realmente uniformi e appropriati su tutto il territorio. I necessari progetti riorganizzativi rilevanti delle aziende sanitarie, che coinvolgono ospedali e servizi territoriali, non devono avere ricadute negative sul cittadino.

Lavoreremo perché il Centro di Medicina Generale, che da vent'anni eccelle nel perseguire un nuovo modello sanitario territoriale, anche nella prospettiva della sua evoluzione in Casa della Salute, continui a esercitare un ruolo da protagonista nella rilevazione dei bisogni della nostra popolazione, nella prevenzione, nella gestione della domanda sanitaria e nella semplificazione dei percorsi terapeutici e amministrativi, con una adeguata valorizzazione delle professionalità presenti.

Occorre difendere in particolare i servizi socio-sanitari dedicati alla donna: i progetti di prevenzione e la cura di gravi patologie sono un punto di eccellenza attivo sul nostro territorio, così come il percorso organizzato dal consultorio che permette alle donne di essere accompagnate durante la gravidanza, la nascita e l'allattamento del bambino.

Massima attenzione sarà poi rivolta alle nuove esigenze derivanti dall'innalzamento dell'età media della popolazione: puntiamo al rafforzamento della domiciliarità per il sostegno degli anziani e delle loro famiglie.

La difesa dei diritti e il ruolo dell'associazionismo

Lo sportello Donna e Famiglia, attivo da anni sul nostro territorio, costituisce un osservatorio importante per la tutela dei diritti delle donne e per il contrasto alla violenza di genere. Vogliamo valorizzare e far conoscere questo prezioso presidio, fondamentale anche per la



tutela dei minori.

Va avviato il percorso per la realizzazione del Registro delle unioni civili anche a San Pietro in Casale. È nostra intenzione concretizzare questa proposta attraverso una larga condivisione del tema con i portatori di diverse sensibilità.

Il contributo delle associazioni di categoria e di volontariato sarà determinante per allargare la partecipazione e l'informazione. San Pietro ha una rete associativa che svolge un'importante funzione di benessere sociale. Associazionismo e volontariato sono un fondamentale alleato per assicurare adeguati servizi alla comunità e alla persona, garantendo attive relazioni sociali. Continueremo a dialogare con tutte le Associazioni presenti sul territorio, promuovendo e valorizzando le loro proposte e i loro progetti. A questo fine è stata recentemente costituita la Consulta delle libere forme associative.

Lo sport momento di educazione, partecipazione e integrazione

Particolare attenzione verrà dedicata al mondo dell'associazionismo sportivo, perché lo sport oltre ad essere fondamentale per la salute, oltre a migliorare la qualità della vita, è anche uno dei migliori strumenti di integrazione, di educazione e di coinvolgimento dei nostri ragazzi. Attraverso la pratica sportiva, si creano relazioni e socialità, si mantiene e si consolida quella coesione che è il punto di forza dei nostri territori.

In questo senso, anche grazie all'importante dotazione impiantistica recentemente ampliata e migliorata con la piscina e la palestra di nuova costruzione, continueremo a favorire l'accesso di tutti alla pratica sportiva: bimbi, ragazzi, adulti e anziani, senza limiti dettati dalla condizione sociale, dall'età e dal genere di appartenenza.

L'ampliamento e la qualificazione delle strutture rende necessario rivedere la metodologia della gestione dell'importante complesso del Centro Sportivo Faccioli per favorire la crescita unitaria del complesso, lo sviluppo di sinergie tra le società e tra le attività svolte negli impianti, la individuazione di criteri di gestione delle parti comuni del Centro che favoriscano la formazione di economie di scala nelle attività di manutenzione e di miglioramento degli impianti.

Sarà necessario individuare, in accordo con le società sportive, iniziative di rilievo sovracomunale sia attraverso la partecipazione continuativa a campionati competitivi ufficiali e amatoriali, sia tramite l'organizzazione di tornei e manifestazioni che permettano anche la valorizzazione a livello economico e propagandistico delle strutture e del loro indotto.

I giovani: hanno un ruolo centrale

Il passaggio dall'infanzia all'età adulta rappresenta il perno dello sviluppo sociale dell'essere umano. È l'età del passaggio dal momento educativo e formativo a quello del lavoro, della transizione dalla vita in famiglia al mutamento di stato civile, fino all'assunzione di piene e dirette responsabilità nel mondo del lavoro e in quello sociale. Diverse e articolate sono le problematiche da affrontare e in parallelo le risposte che un ente pubblico radicato sul territorio deve offrire. Diversi sono anche gli interlocutori che professionalmente sono designati a fornire proposte e soluzioni e gli strumenti da mettere in campo.

Per l'accompagnamento nella fase finale del processo educativo il Comune non ha poteri e strumenti diretti, ma può impegnarsi ad agevolare la soluzione di problemi inerenti i trasporti pubblici, la diffusione della banda larga, la trasformazione della biblioteca in un importante momento di incontro e nel luogo ove poter accedere a strumenti informativi e di studio di livello elevato e innovativo. Proponiamo, inoltre, di premiare gli studenti meritevoli con borse di studio e riconoscimenti alla qualità dell'impegno scolastico.

Crediamo, inoltre, che una importante funzione in campo formativo possa continuare ad essere assunta da Futura, rivedendone ruolo, funzione, struttura. Riteniamo che questo ente, partecipato da diversi Comuni, ma con ruolo dirigente storicamente assegnato al nostro Comune e a quello di San Giovanni in Persiceto, vada rivisto in funzione del nuovo



assetto dei riferimenti istituzionali derivante dalla nascita della Città Metropolitana, dal varo del nuovo programma pluriennale del Fondo Sociale Europeo e dall'instaurazione di un rapporto più stretto con il mondo produttivo.

Favoriremo gli scambi culturali e sportivi tra enti e associazioni di altri paesi comunitari, a cominciare da quelli inseriti nei programmi Emmaus, per dare alle nuove generazioni la possibilità di attingere a nuove esperienze e modelli di vita, per acquisire e rafforzare il senso dell'appartenenza europea. Inoltre, favoriremo lo sviluppo di gemellaggi con comuni di altri Paesi in sintonia con le strutture scolastiche e con il mondo dell'associazionismo e del volontariato. Promuoveremo iniziative volte ad una migliore conoscenza delle lingue straniere, rivolte sia ai giovani in età scolastica sia alla totalità della popolazione.

Continueremo a promuovere e valorizzare il "Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi" in collaborazione con le scuole medie Bagnoli, auspicando una sempre maggiore partecipazione dei giovani alla vita della collettività.

Puntiamo alla maggior partecipazione possibile dei giovani attraverso il progetto, cui attribuiamo particolare importanza, della Consulta Giovanile Comunale (CGC) con proprio regolamento e proprie funzioni, nel quale ogni ragazza e ragazzo potrà esprimere le proprie idee indipendentemente dal credo politico, religioso o culturale.

Investiremo sulla Casa della Musica, avendo come obiettivo la promozione e la diffusione dell'educazione musicale, cercando di coinvolgere gli insegnanti delle realtà locali e valutando anche la possibilità di estendere la vocazione ad altre forme di culture giovanili, senza escludere la possibilità di gestione responsabile degli spazi in autofinanziamento.

Cultura e valorizzazione del territorio

Per ogni comunità è di vitale importanza la coscienza della propria identità culturale. Per questo continueremo nell'impegno di valorizzare e favorire la conoscenza del patrimonio storico, artistico e naturalistico del territorio, consapevoli che sia anche un punto di partenza per l'attrattiva turistica della nostra pianura.

Ci impegneremo a mantenere le eccellenze, ormai riconosciute a livello provinciale, rappresentate dalla Biblioteca Ragazzi e dalla Biblioteca Luzi, spazi "vivi", luoghi d'incontro, frequentati ogni giorno da tanti ragazzi, giovani e adulti, oltre che da Casa Frabboni, nella sua duplice vocazione di spazio museale ed espositivo, sede ogni anno di numerose e importanti mostre. Queste realtà richiedono politiche attive, altrimenti rischiano di rinchiudersi in una facile e comoda routine, premessa per una lenta agonia. La scommessa sarà proprio nel rendere protagonisti della gestione le generazioni più giovani.

Valorizzeremo l'archeologia del territorio con la realizzazione di mostre, appuntamenti e pubblicazioni tematiche anche a livello di Unione.

Manterremo vivo il ricordo della Resistenza per diffondere gli ideali di democrazia e libertà, che sono tra i valori fondanti della Costituzione italiana, raccogliendo nel Museo del Parco della Memoria del Casone del Partigiano testimonianze e documenti relativi ai fatti storici che vi si svolsero, provenienti anche dagli altri Comuni aderenti al progetto. Continueremo a promuovere il Parco della Memoria, per la sua valenza sia storica sia naturalistica, come meta di gite scolastiche, organizzando anche visite guidate coinvolgendo il volontariato.

Manterremo iniziative culturali sia sovracomunali sia locali, come la rete di valorizzazione turistica, artistica e naturale del territorio offerta da Orizzonti di Pianura da un lato, Aemiliana e il nostro Carnevale dall'altro.

Riteniamo che la Pro Loco possa assumere un ruolo fortemente propulsivo nella promozione del territorio, in rapporto dinamico con l'Amministrazione comunale, e in sinergia con la Consulta delle associazioni.

Continueremo il rapporto con le Parrocchie del territorio, rapporto che si è dimostrato fondamentale sia per quanto riguarda le iniziative di incontro sia per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.



La tutela dell'ambiente, del territorio, dei cittadini

Sviluppo sostenibile

Opereremo perché San Pietro in Casale mantenga e, possibilmente, rafforzi la dotazione di servizi (scuole, verde pubblico, parcheggi, impianti sportivi, edifici pubblici) pari oggi a oltre 42 mq per abitante, a fronte dei 30 mq previsti dalla legislazione regionale.

La strumentazione urbanistica (Piano Strutturale Comunale, Regolamento Urbanistico Edilizio e Piano Operativo Comunale) approvata dall'amministrazione comunale negli ultimi anni riordina l'assetto territoriale di San Pietro in Casale, "chiudendo", intorno al territorio urbano esistente, il territorio edificabile e quello a destinazione produttiva, restituendo al territorio agricolo la sua piena vocazione originaria, individuando al suo interno aree ove proporre interventi ecologici e naturalistici.

Il Piano Strutturale Comunale ha posto anche particolare attenzione alla riqualificazione urbanistica ed edilizia, privilegiando gli interventi di recupero dell'esistente, premiando le soluzioni che puntano al risparmio energetico e all'utilizzo di materiali ecocompatibili.

Vigileremo affinché il Piano Operativo Comunale, di valenza quinquennale, si sviluppi nei tempi e nelle modalità approvate dal Consiglio Comunale e nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione urbanistica regionale. In particolare, al termine del quinquennio di vigenza, sarà presentato al Consiglio un completo e rigoroso rendiconto, propedeutico alla definizione del Piano Operativo Comunale relativo al successivo quinquennio.

Il centro e le frazioni

Sotto il profilo della qualità urbana, dopo le importanti iniziative per la valorizzazione del capoluogo, riteniamo che occorra prestare un particolare riguardo alle frazioni, con interventi di miglioramento e qualificazione.

Di fondamentale importanza sarà la collaborazione con i cittadini delle frazioni e in questo senso proporremo la costituzione di consulte frazionali, per il monitoraggio attento e puntuale di tutto il territorio comunale.

Valuteremo il rafforzamento dei collegamenti tra il capoluogo e le frazioni, attraverso percorsi naturalistici e ciclopedonali, utilizzando strade vicinali e cavedagne in accordo con gli agricoltori. Realizzeremo piazzole di sosta attrezzate per migliorare la sicurezza di chi corre o passeggia, e per permettere ad operatori economici di valorizzare i prodotti del territorio.

D'altro canto, per quanto riguarda il capoluogo, particolare attenzione sarà dedicata alla pulizia e al decoro delle piazze, delle vie e dei cortili.

Grazie anche all'apporto dei volontari, continuerà il nostro impegno e l'attenzione alla manutenzione e alla cura del verde, dei parchi, dei giardini pubblici e dei relativi arredi. Verranno studiate soluzioni (panchine, nuove piantumazioni) affinché questi spazi diventino sempre più luoghi di incontro e di socialità.

La rete wifi copre attualmente il Municipio, la Biblioteca Luzi, la Biblioteca Ragazzi e Piazza Martiri. Per migliorare la fruibilità del centro urbano, estenderemo la rete ai parchi pubblici e in particolare al Centro sportivo, al Parco De Simone e al giardino dell'ex Ospedale Bonora. Inoltre porteremo la banda larga nella zona artigianale-industriale.

La mobilità

Il territorio di San Pietro in Casale ha assunto negli ultimi decenni un rilievo strategico per la presenza di una stazione ferroviaria di primaria importanza su scala metropolitana, assieme all'esistenza di un importante reticolo stradale e alla presenza di una rete di servizi di riconosciuta eccellenza. Non è un caso che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ha assegnato a San Pietro in Casale un ruolo di "centro integratore" tra le diverse realtà territoriali, dove è ancora possibile uno sviluppo residenziale moderato,



compatibile con gli equilibri sociali, economici ed ecologici e con la dotazione di servizi. Ci impegneremo perché la nuova Città Metropolitana assuma come priorità il miglioramento della rete dei collegamenti territoriali: in questo senso, la valorizzazione della nostra stazione dovrà avere un ruolo fondamentale. Nel merito avvieremo un percorso di confronto con la cittadinanza per la soluzione dell'annoso problema relativo al congestionamento di Via Cesare Battisti per l'accesso alla stazione ferroviaria.

Sul piano della viabilità, continueremo a investire risorse in manutenzione, adeguamento (segnaletica orizzontale, abbattimento barriere architettoniche) e messa in sicurezza delle strade comunali.

Altro nodo importante, per cui l'amministrazione uscente ha già gettato le basi con la redazione di un progetto e su cui proseguiamo, è la realizzazione della rotatoria all'incrocio di Via Galliera Nord e Via Altedo, che consentirebbe la messa in sicurezza di un tratto stradale particolarmente pericoloso.

Gli investimenti

Nonostante i limiti imposti dal piano di stabilità e dai vincoli di bilancio, impegneremo tutte le risorse disponibili alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche esistenti e a migliorare ulteriormente la dotazione di patrimonio comunale.

Il grande sforzo effettuato dalle precedenti amministrazioni nella realizzazione di importanti e significative opere (la piscina, la palestra, la casa della musica, il centro anziani, la manutenzione straordinaria delle scuole, gli impianti fotovoltaici sugli impianti pubblici, il rinnovamento di una parte significativa degli impianti di illuminazione pubblica, la realizzazione di diverse rotonde, la manutenzione straordinaria di strade comunali, eccetera) ci permette di indirizzare le risorse verso investimenti forse meno eclatanti, ma tuttavia utili e necessari.

Nel programma possiamo inserire: la manutenzione di tratti di strada in via Asia comprensivo del rifacimento di alcuni ponti, la sistemazione dell'intersezione stradale tra la provinciale per Galliera e quella per Altedo (in accordo con la Provincia), la prosecuzione del rinnovo degli impianti di illuminazione pubblica, l'ampliamento del cimitero, la sistemazione di via Stangolini.

Per il finanziamento di queste opere, oltre che delle disponibilità comunali, puntiamo ad avvalerci di risorse eventualmente provenienti da leggi regionali, nazionali e comunitarie. Inoltre, proseguiamo nella politica di ricerca di sinergie tra pubblico e privato, sia utilizzando le perequazioni previste dall'articolo 18 della legge urbanistica regionale, sia valutando altre disponibilità offerte da normative in essere.

Sempre nel limite delle disponibilità di bilancio, molta cura sarà dedicata alla manutenzione ordinaria di strade, edifici e altre opere pubbliche.

Attività produttive

Fondamentale per lo sviluppo equilibrato del territorio è la presenza di una rete imprenditoriale qualificata nei settori industriale, artigianale, commerciale, agricolo e dei servizi.

A breve troverà positiva soluzione la problematica relativa alla definitiva sistemazione delle aree degli ex zuccherifici, permettendo di chiudere il cerchio di una situazione che ha visto impegnato in prima fila il nostro Comune

Si sta profilando, con il pieno appoggio dell'Amministrazione comunale, la possibilità di insediamento di nuove strutture imprenditoriali a basso impatto ambientale che offrono significative opportunità di lavoro. Opereremo per il pieno successo di queste iniziative.

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) non prevede nuove aree artigianali e industriali ma si limita a indicare la possibilità di espansione della zona a est del paese a completamento dell'area artigianale esistente. Eventuali nuovi insediamenti dovranno comunque essere



utilizzati per produzioni a basso impatto ambientale e basso assorbimento di energia, possibilmente compatibili con le vocazioni prevalenti del territorio (soprattutto legate ai cicli della produzione agroalimentare e della meccanica).

Sarà di fondamentale importanza il rilancio del comparto agricolo, valorizzando le produzioni tipiche e sostenendo le opportunità di adeguamento alle esigenze di mercato.

Promuoveremo incontri con le nostre imprese agricole per valutare insieme varie opportunità e progetti: un possibile mercato contadino, la disponibilità a supportare gruppi d'acquisto, la promozione della vendita diretta presso le aziende agricole. Ci sarà inoltre un impegno a dare continuità alla fornitura di parziali garanzie per ottenere finanziamenti in conto capitale. Porremo attenzione all'efficienza delle reti scolanti, dei sistemi di fognatura e depurazione.

Attueremo azioni concrete per la promozione del centro storico come centro commerciale naturale partendo dalla riaffermazione del ruolo centrale dello storico mercato settimanale. Valuteremo ogni possibilità di accesso a finanziamenti pubblici, finalizzati oltre che allo sviluppo delle attività commerciali, anche alla valorizzazione del patrimonio architettonico.

Agiremo affinché si giunga al rafforzamento del SUAP, delegato all'Unione Reno Galliera, per semplificare e snellire le procedure e i tempi di attivazione di qualsiasi attività, soprattutto per agevolare e favorire la nascita di nuove imprese.

Per quanto possibile, intendiamo sostenere l'imprenditoria giovanile, attraverso una collaborazione con gli enti di formazione, altre amministrazioni pubbliche, enti finanziatori, finalizzata a mettere in rete esperienze, conoscenze e ottenere opportunità di finanziamenti agevolati per i giovani promotori d'impresa. L'attuale amministrazione sostiene il progetto lanciato da Arci-CGIL per aiutare chi ha perso il lavoro: continueremo ad operare per dare a queste persone possibilità di occupazione in mansioni temporanee di pubblica utilità.

Energia ed ambiente

Proseguiremo nel lavoro che ha portato il comune di San Pietro in Casale ad essere al 7° posto in Italia nella graduatoria per la produzione di energia rinnovabile da fotovoltaico su edifici pubblici.

Come detto in precedenza, continueremo nel rinnovo degli impianti di illuminazione pubblica e nel progressivo passaggio completo all'illuminazione a Led.

Rispetto alla problematica degli impianti a biogas/biomassa, riteniamo che il territorio di San Pietro in Casale abbia già dato il proprio contributo. Siamo contrari agli impianti meramente speculativi, mentre siamo favorevoli ad una valutazione di merito circa piccoli impianti che completano cicli produttivi agroalimentari, ponendo particolare attenzione all'impatto che gli impianti hanno sulla viabilità e sulla vivibilità dei territori interessati.

Ogni scelta in campo energetico presuppone la ricerca di condivisione da parte della cittadinanza, nonostante che molta parte di questa materia sia di competenza di altre istituzioni. E' nostra intenzione continuare l'esperienza della commissione consultiva di monitoraggio degli impianti da fonte di energia rinnovabile, istituita dalla amministrazione uscente, un ottimo esempio di partecipazione attiva dei cittadini e di sinergia cittadino-istituzione.

Nell'ottica di perseguire gli obiettivi fissati dal piano di azione per l'energia sostenibile (PAES), recentemente approvato, verrà costituito uno sportello di riferimento presso il Comune per rispondere a quesiti in ambito energetico. Lavoreremo per favorire la costituzione di Comunità Solari, associazioni di cittadini che potranno portare alla realizzazione di piattaforme energetiche di comunità, ottica nella quale l'energia diventa un bene comunitario e come tale accessibile a tutti.

Opereremo per il miglioramento e il rafforzamento della raccolta "porta a porta", monitorando costantemente i risultati raggiunti e correggendo gli eventuali disagi derivanti da lacune gestionali. Ci poniamo l'obiettivo minimo di mantenere almeno il 70% di raccolta



differenziata e possibilmente di migliorarlo. Aderiremo a iniziative per la prevenzione dello spreco alimentare e per ridurre la produzione di rifiuti.

Sicurezza della comunità: una nostra priorità

Lavoreremo per assicurare la massima collaborazione con tutte le forze dell'ordine, curando report periodici sullo stato dell'ordine pubblico. Lavoreremo per la realizzazione della "cittadella della sicurezza", che già era nei programmi della precedente amministrazione, coordinando l'attività dei vigili del fuoco volontari e della protezione civile con quelle delle forze dell'ordine, per rappresentare un contributo attivo all'aumento del grado di sicurezza.

Crediamo che l'insicurezza si combatta anche rendendo sempre più vivibili i nostri centri urbani, stimolando attività che possano creare coesione sociale: una comunità più unita è più sicura. Condivideremo con i commercianti nuove misure e forme di intrattenimento per ottenere da parte di tutti i cittadini la partecipazione attiva alla vita del nostro centro.

Particolare importanza rivestono le azioni già sperimentate di prevenzione di fenomeni di devianza e marginalità connessi all'abuso di sostanze, al disagio giovanile, con riguardo anche a nuovi fenomeni come la ludopatia.

Per contrastare la microcriminalità implementeremo la dotazione di telecamere in punti ritenuti strategici del territorio, collegandole con la centrale operativa della Polizia Municipale.





2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

2.1 Legislazione europea

2.1.1 Patto di stabilità e crescita europeo, fiscal compact e pareggio di bilancio

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un default a cui molti Stati si sono avvicinati ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale.

E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale.

Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'unione economica e monetaria), tendente a "potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale". Il fiscal compact, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che – esplosa nel 2008 – interessa ancora molti paesi europei, in particolare l'Italia. Sotto questo punto di vista è positiva la chiusura – avvenuta a maggio del 2013 - della procedura di infrazione per deficit eccessivo aperta per lo sfioramento – nel 2009 - del tetto del 3% sul PIL, sfioramento imposto dalle misure urgenti per sostenere l'economia e le famiglie all'indomani dello scoppio della crisi. La chiusura della procedura di infrazione ha consentito all'Italia maggiori margini di spesa, che hanno portato ad un allentamento del patto di stabilità interno, finalizzato soprattutto a smaltire i debiti pregressi maturati dalle pubbliche amministrazioni verso i privati.

L'accordo di diritto internazionale è stato sottoscritto da 25 Stati membri, tutti ad eccezione del Regno Unito e della Repubblica Ceca.

Padoan scriveva che l'Italia avrebbe raggiunto il pareggio nel 2016, non nel 2015 come concordato in precedenza.

L'UE il 2 giugno 2014, con raccomandazione n. 413 ha invitato il nostro paese, tra l'altro:

- nel 2015, operare un sostanziale rafforzamento della strategia di bilancio al fine di garantire il rispetto del requisito di riduzione del debito, per poi assicurare un percorso sufficientemente adeguato di riduzione del debito pubblico;
- attuare un aggiustamento di bilancio favorevole alla crescita basato sui significativi risparmi annunciati che provengono da un miglioramento duraturo dell'efficienza e della



qualità della spesa pubblica a tutti i livelli di governo, preservando la spesa atta a promuovere la crescita, ossia la spesa in ricerca e sviluppo, innovazione, istruzione e progetti di infrastrutture essenziali;

- trasferire ulteriormente il carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi, ai beni immobili e all'ambiente, nel rispetto degli obiettivi di bilancio;
- delega di riforma fiscale, in particolare approvando i decreti che riformano il sistema catastale onde garantire l'efficacia della riforma sulla tassazione dei beni immobili;
- sviluppare ulteriormente il rispetto degli obblighi tributari, rafforzando la prevedibilità del fisco, semplificando le procedure, migliorando il recupero dei debiti fiscali e modernizzando l'amministrazione fiscale;
- perseverare nella lotta all'evasione fiscale e adottare misure aggiuntive per contrastare l'economia sommersa e il lavoro irregolare;
- nell'ambito di un potenziamento degli sforzi intesi a far progredire l'efficienza della pubblica amministrazione, precisare le competenze a tutti i livelli di governo.

2.2 - Legislazione nazionale

Nel Documento di Economia e Finanza approvato dal Governo all'Unione Europea, il Governo intende portare il paese fuori dalla crisi attraverso le riforme strutturali da tempo sollecitate.

2.2.1 Pareggio di bilancio in Costituzione

La Legge Costituzionale n.1/2012 sull'Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale' quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo, la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea. A fronte della volontà di procedere al pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo Italiano si impegna a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi programmatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica programmatico delineato nel DEF. Il rallentamento del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2014 viene compensato dall'impegno del Governo, a partire dal 2015, ad attuare un piano di rientro che permetta di raggiungere pienamente l'obiettivo nel 2016.

2.2.2 Revisione della spesa pubblica

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico.

Obiettivi di risparmio complessivi nuova spending review (D.L. 66/2014)

2014	2015	Dal 2016
4,5 mld	17 mld	32 mld



2.2.3 Delega fiscale

Con la legge 11 marzo 2014, n. 23 è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita. La cosiddetta legge delega fiscale ha lo scopo di:

- semplificare il rapporto tra il fisco e i contribuenti;
- prevedere la revisione sistematica delle *'spese fiscali'*;
- rivedere l'imposizione sui redditi d'impresa e i regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni;
- assicurare la stabilità delle regole fiscali e la certezza del diritto;
- riformare il catasto dei fabbricati per correggere le sperequazioni delle attuali rendite e ripristinare un sistema equo e trasparente di determinazione delle basi imponibili di natura catastale;
- migliorare il funzionamento del contenzioso e della riscossione dei tributi degli enti locali;
- tutelare l'ambiente attraverso nuove forme di fiscalità energetica e ambientale che possano consentire anche la
- riduzione del prelievo sui redditi;
- migliorare la trasparenza e l'accessibilità alle procedure fiscali attraverso la revisione delle norme in materia di tutoraggio e *'cooperative compliance'*.

Di particolare interesse per gli enti locali è la **riforma della riscossione**, da tempo attesa nel panorama normativo in quanto l'attuale sistema di riscossione alternativo ad Equitalia è fondato sul Regio Decreto del 1939, del tutto inadeguato a rispondere all'esigenza di garantire celerità, efficacia della riscossione e tutela del contribuente. L'improrogabilità e l'urgenza di un riordino della materia è tanto maggiore quanto più si avvicina l'entrata a regime della riforma dell'ordinamento contabile (cosiddetta *"armonizzazione"*), prevista dal d.Lgs. n. 118/2011, la quale limita la spesa di risorse degli enti locali a quelle che effettivamente vengono rimosse in un arco temporale di cinque anni. Migliorare la capacità di riscossione equivale quindi a garantire maggiori risorse ai bilanci comunali per assicurare lo svolgimento dei servizi cui sono preposti.

2.2.4 La revisione del prelievo locale

il prelievo sugli immobili è stato interessato negli ultimi anni da frequenti modifiche: il 2012 ha visto il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; poi nel 2013 il riparto del gettito tra Comune e Stato si è modificato attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei Comuni, fatta eccezione per gli immobili di tipo D, con l'introduzione del Fondo di solidarietà comunale, con l'obiettivo di attuare la perequazione tra comuni, di limitare le diseguaglianze del gettito immobiliare tra le città ricche e le città meno ricche.

Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su alte tipologie imponibili il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali.

Nello stesso anno, sul fronte della tassazione dei rifiuti è entrata in vigore la nuova TARES, sostitutiva della TARSU e della TIA.

Una ulteriore modifica vede nel 2014, Il nuovo tributo IUC (Imposta Unica Comunale) che si articola su una componente di natura patrimoniale (IMU- Imposta Municipale Propria) e una relativa ai servizi fruiti dal proprietario o dal possessore dell'immobile (TASI – Tributo per i Servizi Indivisibili e TARI – Tassa sui Rifiuti).



Il quadro normativo dei tribuiti si presenta quindi estremamente articolato e instabile e prevede, oltre alle imposte sulle proprietà e sui servizi e a una addizionale comunale all'IRPEF, anche una serie di tributi minori e canoni sull'occupazione di spazi e aree pubbliche e sulla diffusione dei messaggi pubblicitari.

Per semplificare il quadro dei tributi locali sugli immobili e ridurre i costi di compliance per i contribuenti, il Governo aveva annunciato l'introduzione per l'anno 2016 , di una nuova local tax, che unificasse IMU e TASI e semplificasse il numero delle imposte comunali, mediante un unico tributo/canone in sostituzione delle imposte e tasse minori e dei canoni esistenti, il tutto accompagnato dalla riforma del catasto inserita nella legge delega di cui sopra.

La legge di stabilità per il 2016, ad oggi all'esame delle Camere, prevede invece l'eliminazione dal prelievo immobiliare dell'abitazione principale, dei terreni agricoli condotti direttamente da agricoltori professionali e della componente dei fabbricati D dovuta ai macchinari cosiddetti "imbullonati" e ovviamente comporta la previsione di assegnazioni compensative, sulle quali si dovrà lavorare con accuratezza in fase di riparto delle somme spettanti a ciascun Comune.

Nel corso del 2015 sono state implementate le informazioni nell'attuazione della legge delega sul federalismo fiscale . A regime, le risorse a disposizione degli enti locali per il finanziamento della spesa non dipenderanno più dai costi effettivamente sostenuti, ma da quelli che dovrebbero sostenere se si allineassero a un fabbisogno standard.

2.3 - Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna e il riordino istituzionale

A seguito dello svolgimento delle elezioni regionale avvenute a novembre 2014 e del rinnovo degli organi politici, la Regione Emilia Romagna, con delibera GR n. 255/2015 del 16 marzo 2015 ha approvato il DEFR 2015, articolato su cinque aree strategiche:

- AREA ISTITUZIONALE
- AREA ECONOMICA
- AREA SANITA' E SOCIALE
- AREA CULTURALE
- AREA TERRITORIALE

Particolarmente significativo, anche per l'impatto e le ricadute sul contesto locale, è il riordino istituzionale avviato dalla Regione, anche sulla scia di quello nazionale. Come si legge nel DEF *"la sfida da affrontare è quella di realizzare un sistema di governo locale che, nel contesto della massima economicità, sia in grado di svolgere le funzioni di programmazione e quelle amministrative assicurando i necessari livelli di competenza tecnica e, nel contempo, la necessaria legittimazione democratica. Ciò dovrà in primo luogo misurarsi col tema del ripensamento in merito alle funzioni già di competenza delle Province, e in generale con la complessiva riorganizzazione delle funzioni amministrative dei Comuni, scandita secondo fasi temporali successive, al fine di garantire, per l'intero sistema regionale e locale, la razionale distribuzione delle funzioni secondo i principi di unicità, semplificazione, adeguatezza, prossimità al cittadino, non sovrapposizione e non duplicazione. In questo contesto si opererà per il rafforzamento e l'incentivazione della costituzione di sportelli unici e strutture organizzative unitarie con funzioni di coordinamento dei procedimenti amministrativi complessi. A livello dell'assetto degli Enti locali, la Regione proseguirà nelle azioni di promozione finalizzate a incentivare le fusioni di Comuni, così come il ricorso al modello dell'Unione di Comuni, anche al fine di ottemperare agli obblighi di gestione obbligatoria derivanti dalla normativa statale o regionale. Parallelamente prosegue l'implementazione e la messa a regime di importanti interventi già avviati, quali la nuova Agenzia territoriale per i servizi idrici e i rifiuti, le Macroaree per i parchi e la biodiversità, la riunificazione delle agenzie per la mobilità e il trasporto pubblico locale, in linea con la definizione degli ambiti di riferimento per i relativi servizi".*



2.3.1 Il riordino delle Province e l'attuazione della legge n. 56/2014

La Legge 56/2014 ("Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"), nota con il nome di "legge Delrio" ridisegna – a Costituzione invariata - il sistema di Governo locale, circoscrivendo il proprio raggio di azione alle città metropolitane, alle province ed alle unioni e fusioni di comuni. Le legge infatti ha dato corpo alle prime, rivoluzionato il modo di essere delle seconde, innovato sensibilmente le terze. Essa si connette anche il disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione.

La Legge 56/2014 ha previsto che le Province siano configurate quali enti territoriali di area vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali. Sulla base della legge Delrio, le funzioni attualmente conferite alle Province sono sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse potranno essere confermate in capo alle Province, conferite a Comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla Regione. La Legge Delrio ha definito il percorso di riordino delle Province attraverso il seguente iter che comprende:

- l'individuazione, mediante accordo in sede di Conferenza Unificata, delle funzioni conferite alle Province oggetto del riordino;
- la previsione con D.P.C.M., previa intesa in Conferenza unificata, dei criteri per la determinazione dei beni e delle risorse connesse all'esercizio di tali funzioni;
- l'attuazione dell'accordo da parte delle Regioni. Fino al completamento del processo di riallocazione di funzioni da parte delle Regioni, le Province devono continuare ad esercitare le funzioni finora loro attribuite.

La Regione Emilia Romagna ha dato avvio, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 56/2014, ad una ricognizione delle funzioni, delle risorse umane, strumentali, immobiliari e mobiliari delle Province. Contestualmente, la Regione Emilia Romagna, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni per l'attuazione della Legge Delrio partecipa ai lavori dell'Osservatorio nazionale per l'attuazione della Legge Delrio e svolge le attività di coordinamento dell'Osservatorio regionale, appositamente costituito quale sede di concertazione tra i diversi livelli istituzionali.

3 - GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione nel periodo residuale del mandato (2016-2019) si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- Rispettare il patto di stabilità interno, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- Rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- Procedere al recupero di sacche di elusione ed evasione dei tributi comunali con progetti specifici e finalizzati;
- Perseguire migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento, destinando una parte delle risorse alla estinzione anticipata dei mutui;
- Pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese;
- Realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- Sviluppare l'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";



- Ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
- Proseguire nella politica di aziendalizzazione e modernizzazione dell'apparato comunale, anche attraverso la lotta agli sprechi e alle inefficienze.

4 - ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

4.1 Il concorso delle Autonomie Locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del patto di stabilità interno ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla SPENDING REVIEW ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) limiti in materia di spese di personale;
- d) i limiti in materia di società partecipate.

4.1.1 Il patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sin ora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni.

Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in vigore nel 2016 della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Il disegno di legge di stabilità anno 2016

Con il DDL Stabilità 2016 si conferma la volontà di sostituire le attuali regole del Patto con il saldo finale di competenza (potenziata) non negativo, governando così il primo avvio della L. 243/2012.

La sostituzione del Patto di Stabilità interno con gli equilibri di bilancio dettati dal nuovo sistema contabile rappresenta una manovra espansiva per il comparto degli Enti Locali, che potrà consentire una ripresa delle politiche locali rivolte agli investimenti.

L'ANCI ritiene che ai fini della piena efficacia del nuovo scenario sia necessario:

- stabilizzare almento per il triennio 2015/2017 l'inclusione del fondo pluriennale vincolato in entrata e in uscita nel nuovo saldo di riferimento al fine di assicurare la maggiore programmabilità dei margini di effettuazione delle spese di investimento;
- va valutata l'opportunità di introdurre criteri per il 2016 che consentano un più ampio utilizzo degli avanzi da parte di enti che eccezionali e particolari condizioni dei bilanci non disporrebbero di sufficienti spazi a seguito dell'applicazione del nuovo saldo di competenza;
- introdurre strumenti di flessibilità ulteriori rispetto a quelli di scala regionale già previsti dal ddl Stabilità, prevedendo uno strumento nazionale di redistribuzione di spazi finanziari finalizzato ad assicurare che gli enti con disponibilità di spazi superiori alle effettive possibilità di utilizzo di risorse possano cedere gli spazi in eccesso agli enti in situazione opposta, anche fuori dal perimetro regionale;



- va evidenziata l'esigenza di mantenere alcune facilitazioni adottate negli ultimi anni, quali il ricorso alle anticipazioni di tesoreria sino a cinque dodicesimi delle entrate e la possibilità di utilizzare per manutenzioni correnti i proventi degli oneri di urbanizzazione;
- adottare misure di maggior flessibilità nella gestione e ristrutturazione del debito. Tra gli elementi di vincolo più volte segnalati va indicato il forte peso delle penali per la dismissione di mutui Cassa DDPP, accesi in anni pregressi a condizioni di tasso molto meno favorevoli delle attuali.

4.1.2 La *spending review*

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate "dovrebbero" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

4.1.3 Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo.

4.1.4 Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite.

Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci, in particolare

- dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della Legge 190/2014 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.



- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, definiscano e approvino, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire (delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 28/04/2015);
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

4.1.5 Le modalità di rendicontazione

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività Amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi.

Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

A queste modalità di rendicontazione verranno affiancate, annualmente:

- a) incontri pubblici sui temi specifici o generali;
- b) incontri dedicati nelle frazioni sui temi locali.

Inoltre saranno pubblicati attraverso depliant o documenti lo stato di fatto degli obiettivi dei traguardi e delle azioni svolte dall'Amministrazione.

4.2 Situazione socio-economica del territorio

4.2.1 Il contesto territoriale

Il territorio comunale di San Pietro in Casale si estende su una superficie di 65,85 kmq, di cui 2,97 rappresentano i kmq urbanizzati.

Le strade provinciali corrispondono a km.14,5 (SP Galliera: km. 7,2 – SP Altedo: km. 4,4 – SP San Benedetto km. 2,9) mentre quelle comunali corrispondono a km.223 e quelle vicinali a km.25.

La maggior parte del territorio comunale è classificato come agricolo.

La densità della popolazione è di circa 184 abitanti per chilometro quadrato.

4.2.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche

All'01/01/2015 la popolazione residente ha raggiunto i 12.095 abitanti, di cui 5.965 maschi e 6.130 femmine.



Il 70% abita nel capoluogo, mentre il restante 30% risiede nelle nove frazioni ufficialmente riconosciute. Solo la frazione di Maccaretolo registra più di mille abitanti.

Le famiglie sono 5.265 e il numero medio dei componenti per famiglia è di 2,3, in linea con gli altri Comuni della Reno Galliera.

La popolazione di San Pietro in Casale dal 2002 al 2015

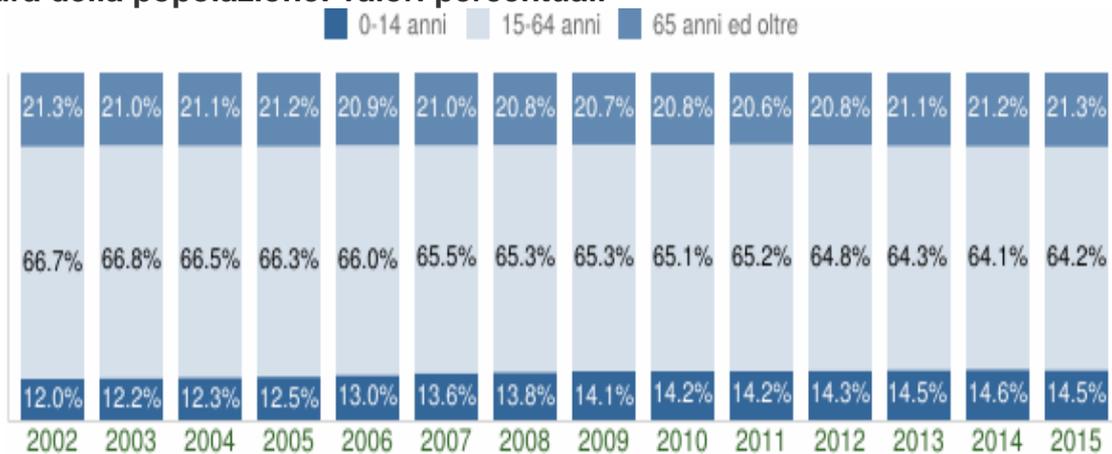
L'analisi della struttura per età della popolazione, della tabella che segue, considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre.

In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Struttura della popolazione: valori assoluti

	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale residenti</i>	<i>Età media</i>
2002	1.184	6.611	2.109	9.904	43,8
2003	1.245	6.825	2.141	10.211	43,9
2004	1.284	6.929	2.198	10.411	43,9
2005	1.328	7.032	2.256	10.616	43,8
2006	1.414	7.156	2.267	10.837	43,6
2007	1.508	7.270	2.326	11.104	43,6
2008	1.563	7.376	2.349	11.288	43,6
2009	1.614	7.489	2.376	11.479	43,5
2010	1.649	7.564	2.413	11.626	43,6
2011	1.681	7.698	2.436	11.815	43,7
2012	1.688	7.634	2.452	11.774	43,8
2013	1.727	7.655	2.514	11.896	43,8
2014	1.759	7.711	2.555	12.025	44,0
2015	1.751	7.762	2.582	12.095	44,1

L'età media degli abitanti di San Pietro in Casale si è assestata negli ultimi anni tra i 43 e i 44 anni, mentre l'indice di vecchiaia (rapporto tra coloro che hanno più di 65 anni e coloro che hanno meno di 14 anni) è intorno al 147,5%, in lieve calo nell'ultimo decennio.

**Struttura della popolazione: valori percentuali**

Struttura per età della popolazione

Dall'analisi della struttura emerge come, a fronte del graduale innalzamento dell'età media nell'ultimo decennio (da 43,6 anni a 44,1) resta in equilibrio le fasce di popolazione giovane con una variazione % contenuta entro un punto percentuale, mentre le fasce di popolazione adulta ed anziana registrano una variazione attorno ai due punti %.

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a San Pietro in Casale al 01/01/2015

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	178,1	49,8	166,1	104,4	15,4	9,6	10,5
2003	172,0	49,6	172,4	110,0	15,2	9,1	11,3
2004	171,2	50,3	163,4	110,5	15,6	8,9	8,9
2005	169,9	51,0	156,3	109,7	15,8	12,1	12,4
2006	160,3	51,4	150,3	113,1	15,7	11,1	8,1
2007	154,2	52,7	157,4	117,0	15,9	10,5	10,9
2008	150,3	53,0	162,5	118,1	15,8	10,3	11,8
2009	147,2	53,3	161,1	121,2	16,3	11,0	10,3
2010	146,3	53,7	159,2	125,3	16,9	9,9	9,3
2011	144,9	53,5	158,0	129,2	17,8	11,3	11,4
2012	145,3	54,2	147,7	134,6	18,4	9,1	10,5
2013	145,6	55,4	146,9	137,7	18,8	11,0	10,3
2014	145,3	55,9	150,3	145,3	18,2	9,4	10,3
2015	147,5	55,8	151,3	149,8	18,5	-	-

Glossario:**Indice di vecchiaia**

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2015 l'indice di vecchiaia per il comune di San Pietro in Casale dice che ci sono 147,5 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale



Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a San Pietro in Casale nel 2015 ci sono 55,8 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a San Pietro in Casale nel 2015 l'indice di ricambio è 151,3 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

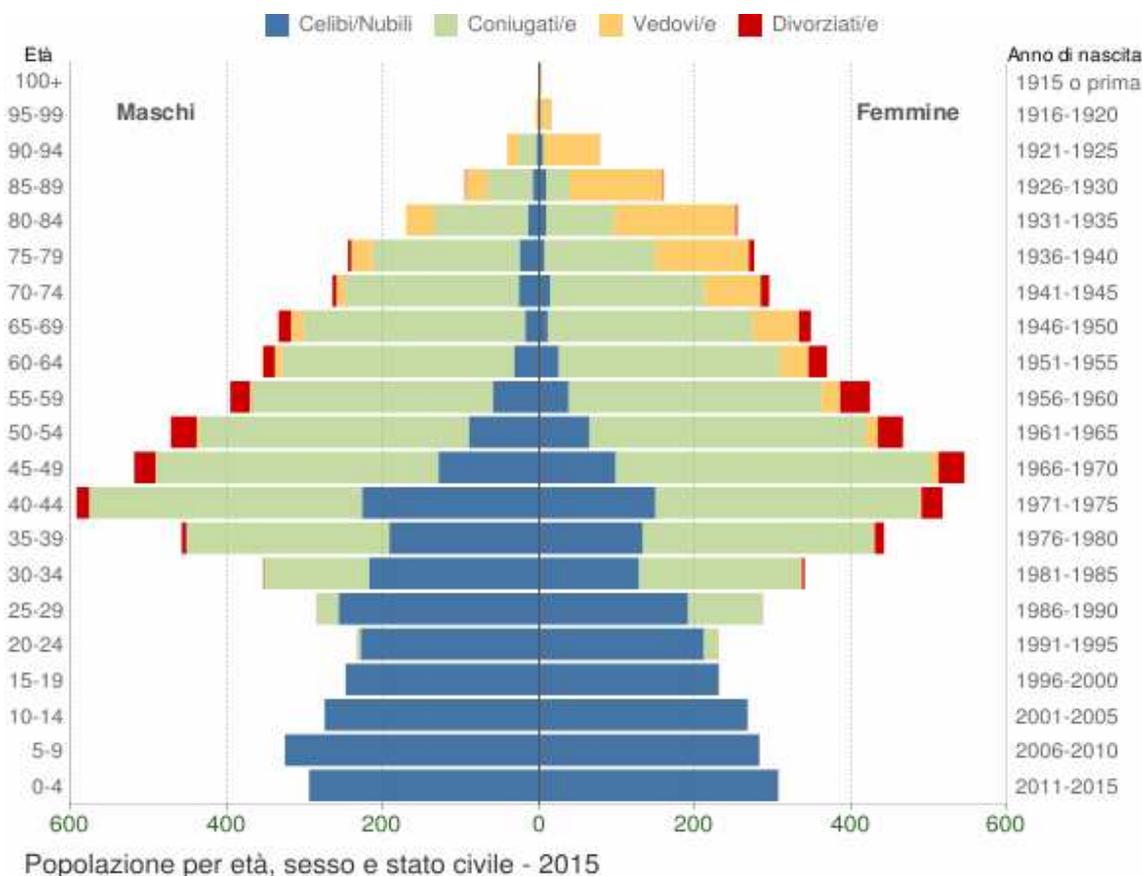
Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione

Popolazione per età e sesso – 2015

Nel grafico che segue la popolazione di San Pietro in Casale è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a bare a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati/e, vedovi/e e divorziati/e.

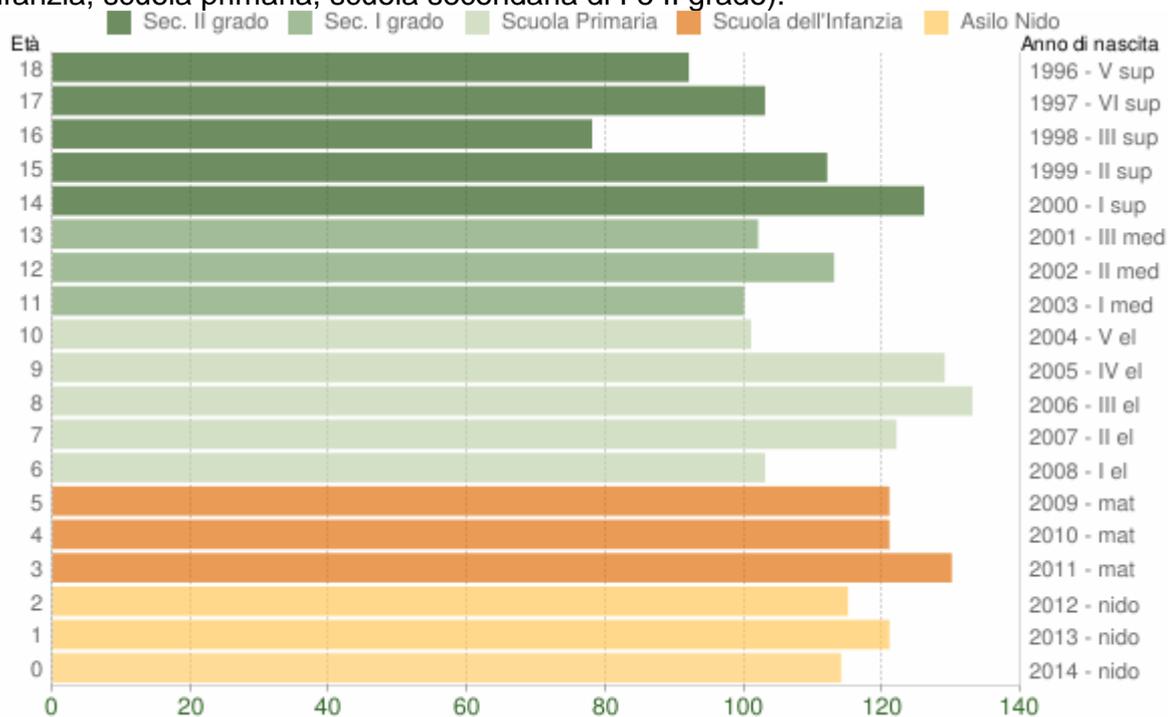


**Popolazione per età sesso in valori assoluti – 2015**

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi		Femmine		Totale	
						%		%		%
0-4	601	0	0	0	295	49,1%	306	50,9%	601	5,0%
5-9	608	0	0	0	326	53,6%	282	46,4%	608	5,0%
10-14	542	0	0	0	275	50,7%	267	49,3%	542	4,5%
15-19	478	0	0	0	248	51,9%	230	48,1%	478	4,0%
20-24	440	23	0	0	234	50,5%	229	49,5%	463	3,8%
25-29	448	124	0	0	286	50,0%	286	50,0%	572	4,7%
30-34	346	342	2	4	354	51,0%	340	49,0%	694	5,7%
35-39	325	556	1	18	458	50,9%	442	49,1%	900	7,4%
40-44	376	689	2	43	593	53,4%	517	46,6%	1.110	9,2%
45-49	227	765	12	60	519	48,8%	545	51,2%	1.064	8,8%
50-54	154	701	18	65	472	50,3%	466	49,7%	938	7,8%
55-59	97	634	26	63	396	48,3%	424	51,7%	820	6,8%
60-64	57	581	46	39	354	49,0%	369	51,0%	723	6,0%
65-69	29	547	75	31	334	49,0%	348	51,0%	682	5,6%
70-74	40	420	84	16	265	47,3%	295	52,7%	560	4,6%
75-79	32	331	147	11	245	47,0%	276	53,0%	521	4,3%
80-84	23	208	192	2	171	40,2%	254	59,8%	425	3,5%
85-89	17	88	148	2	95	37,3%	160	62,7%	255	2,1%
90-94	8	24	86	0	41	34,7%	77	65,3%	118	1,0%
95-99	2	1	16	0	4	21,1%	15	78,9%	19	0,2%
100+	0	0	2	0	0	0,0%	2	100,0%	2	0,0%
Totale	4.850	6.034	857	354	5.965	49,3%	6.130	50,7%	12.095	

Popolazione per età scolare

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2015/2016 le scuole di San Pietro in Casale, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2015

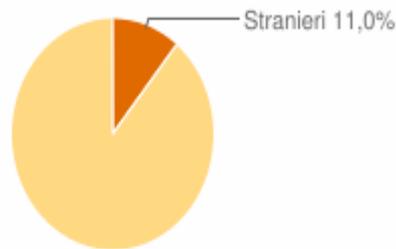


La popolazione straniera

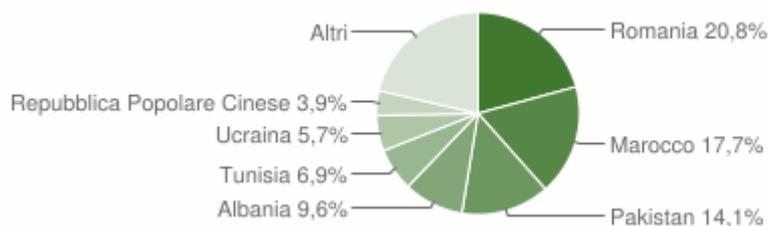
Alla fine dello scorso anno all'anagrafe di San Pietro in Casale erano iscritti 1327 cittadini stranieri e rappresentavano l'11,1% della popolazione residente.



Distribuzione per area geografica di cittadinanza



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 20,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (17,7%) e dal **Pakistan** (14,1%).



In totale sono presenti cittadini di 57 nazionalità diverse, di cui 4 sono rappresentate da più di 100 membri e 16 hanno più di 10 rappresentanti

Il 43,2% degli stranieri proviene da paesi europei, il 31,7% da quelli africani, il 22,5% da quelli asiatici e il 2,6% dalle Americhe.

4.2.3 L'economia insediata a San Pietro in Casale

Il quadro di sintesi dell'economia insediata sul territorio comunale e delle principali variazioni intervenute dal quarto trimestre 2012, viene analizzato esaminando la consistenza e le relative variazioni delle **unità locali attive** secondo i dati forniti dalla Camera di Commercio di Bologna

Sulla base di tale premessa, dalle elaborazioni svolte, si evince che al 31/12/2014 la forma giuridica prevalente è l'impresa individuale che rappresenta il 61,70% delle imprese del territorio in linea con i dati degli altri comuni della Reno Galliera.

Nel periodo 2012-2014 tra le varie forme giuridiche in cui vengono classificate le imprese del territorio, si registra un calo delle imprese individuali e delle "altre forme" ed un aumento delle società di capitali.

Le imprese del territorio comunale, rappresentano lo 13,52 % delle imprese attive della Reno Galliera.

Unità locali nel IV trimestre 2012 per natura giuridica

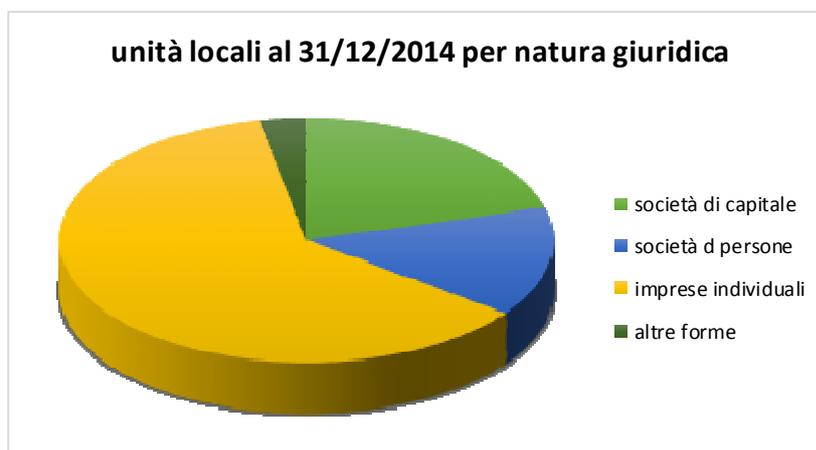
Classe di Natura Giuridica	SAN PIETRO IN CASALE		RENO GALLIERA		PROVINCIA DI BOLOGNA	
	Attive	%	Attive	%	Attive	%
Società di capitale	220	18,95%	2.705	31,35%	31.355	29,21%
Società di persone	167	14,38%	1.443	16,72%	20.225	18,84%
Imprese individuali	736	63,39%	4.174	48,37%	52.036	48,48%
Altre forme	38	3,27%	307	3,56%	3.727	3,47%
TOTALE	1.161	100,00%	8.629	100,00%	107.343	100,00%

Fonte Unione Camere - Servizio Telemaco

Unità locali nel IV trimestre 2014 per natura giuridica

Classe di Natura Giuridica	SAN PIETRO IN CASALE		RENO GALLIERA		PROVINCIA DI BOLOGNA	
	Attive	%	Attive	%	Attive	%
Società di capitale	241	20,74%	2.798	32,59%	31.754	29,98%
Società di persone	168	14,46%	1.401	16,32%	19.615	18,52%
Imprese individuali	717	61,70%	4.067	47,36%	50.855	48,02%
Altre forme	36	3,10%	320	3,73%	3.680	3,47%
TOTALE	1.162	100,00%	8.586	100,00%	105.904	100,00%

Fonte Unione Camere - Servizio Telemaco



**Unità locali attive nel IV trimestre 2014 per categoria economica (classi ATECO)**

Di seguito le unità locali nel IV trimestre 2014 a confronto con i dati della Reno Galliera e della Provincia di Bologna:

Settore	SAN PIETRO IN CASALE		RENO GALLIERA		PROVINCIA DI BOLOGNA	
	Attive	%			Attive	%
Agricoltura, silvicoltura pesca	246	21,17%	1.000	11,65%	9.432	8,91%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-		1	0,01%	47	0,04%
Attività manifatturiere	110	9,47%	1.240	14,44%	11.718	11,06%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	0,43%	31	0,36%	412	0,39%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	4	0,34%	31	0,36%	255	0,24%
Costruzioni	187	16,09%	1.163	13,55%	14.682	13,86%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	237	20,40%	2.212	25,76%	27.622	26,08%
Trasporto e magazzinaggio	63	5,42%	657	7,65%	4.989	4,71%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	73	6,28%	461	5,37%	7.235	6,83%
Servizi di informazione e comunicazione	27	2,32%	190	2,21%	3.217	3,04%
Attività finanziarie e assicurative	26	2,24%	168	1,96%	3.505	3,31%
Attività immobiliari	52	4,48%	426	4,97%	6.872	6,49%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	33	2,84%	274	3,19%	4.957	4,68%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	43	3,70%	300	3,50%	3.794	3,58%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...					1	0,00%
Istruzione	4	0,34%	28	0,33%	626	0,59%
Sanità e assistenza sociale	5	0,43%	31	0,36%	882	0,83%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	13	1,12%	86	1,00%	1.161	1,10%
Altre attività di servizi	34	2,93%	251	2,93%	4.130	3,90%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro				0,00%	1	0,00%
Imprese non classificate			35	0,41%	366	0,35%
TOTALE	1.162	100,00%	8.586	100,00%	105.904	100,00%

Fonte Unione Camere - Servizio Telemaco

Il settore di attività prevalente nel Comune di San Pietro in Casale è quello dell'agricoltura, seguito dal settore del commercio al dettaglio.

Nel territorio della Reno Galliera il settore di attività prevalente è quello del commercio all'ingrosso e al dettaglio, particolarmente rappresentato ad Argelato per la presenza del Centergross, seguito dal settore manifatturiero, maggiormente rappresentato nei comuni di Castel d'Argile, San Giorgio di Piano, Argelato e Castel Maggiore.

Condizione socio-economica delle famiglie a San Pietro in Casale – fonte Mef 2013:

Reddito imponibile (addizionale) 172.451.872

Numero di contribuenti (addizionale) 7.486

Tassi al censimento 2011

Tasso occupazione 54,4

Tasso disoccupazione 6,9

Tasso disoccupazione giovanile (15-24 anni) 23,4

**5 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE****5.1 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali****Modalità di gestione dei principali servizi**

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Biblioteca ragazzi	diretta	Dal 1/7/2014 UNIONE RENO GALLIERA
Biblioteca LUZI	appalto	Dal 1/7/2014 UNIONE RENO GALLIERA
Refezione scolastica	Società strumentale SE.RA	Dal 1/7/2014 UNIONE RENO GALLIERA
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	Gestore HERA SPA	
Centro Estivo	Appalto	Dal 1/7/2014 UNIONE RENO GALLIERA
Sostegno minori diversamente abili	appalto	Dal 1/7/2014 UNIONE RENO GALLIERA
Scuola Materna	Diretta/appalto	Dal 1/7/2014 UNIONE RENO GALLIERA
Asilo Nido	Diretta/appalto	Dal 1/7/2014 UNIONE RENO GALLIERA
Servizi scolastici di supporto (pre e post scuola – extra scuola – tempo prolungato)	appalto	Dal 1/7/2014 UNIONE RENO GALLIERA
Trasporto scolastico	Diretta/appalto	Dal 1/7/2014 UNIONE RENO GALLIERA
Assistenza domiciliare	ASP	Dal 1/7/2014 UNIONE RENO GALLIERA
Lotta antiparassitaria	Società strumentale Sustenia	
Gestione servizio affissioni e imposta temporanea sulla pubblicità	appalto	
Riscossione coattiva	EQUITALIA Spa In parte tramite incarico a legale	
Museo Frabboni	diretta	Dal 1/7/2014 UNIONE RENO GALLIERA
Impianti sportivi – Centro Sportivo	In Concessione	Dal 1/7/2014 UNIONE RENO GALLIERA
Palestre Comunali e impianti vari	Diretta	Dal 1/7/2014 UNIONE RENO GALLIERA
Casa della Musica	In appalto	Dal 1/7/2014 UNIONE RENO GALLIERA
Servizi cimiteriali e illuminazione votiva	Diretta per la parte amministrativa – in appalto per la parte operativa	
Illuminazione pubblica	appalto	
Accertamento tributi locali	diretta	
Servizio di distribuzione gas naturale	Gestore HERA SPA – gara in corso per l'affidamento	
Servizio idrico integrato	Concessione HERA SPA	
Gestione patrimonio ERP	Concessione ad ACER	Dal 1/1/2015 UNIONE RENO GALLIERA



5.2 Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

FUTURA Soc.Consortile r.l.

Via Bologna, 96E
40017 S. Giovanni in Persiceto
C.F. e P. IVA 01748791207

Sito Internet: <http://www.cfp-futura.it>

Durata: **dal 24.09.1996
al 31.12.2050**

Funzioni:

Società pubblica per la formazione professionale e lo sviluppo del territorio

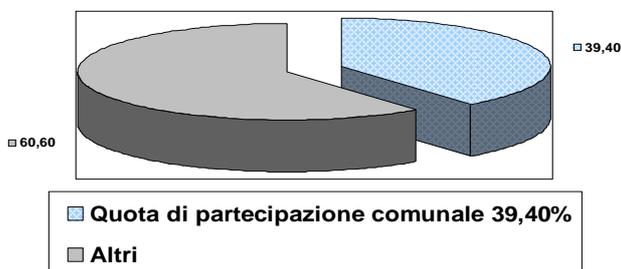
Attività:

- Progettazione e gestione interventi formativi
- Servizi di orientamento in materia scolastica, professionale, occupazionale e imprenditoriale
- Progettazione piani operativi per fabbisogni sociali

Rappresentanti nominati dall'Amministrazione negli organi di governo:

- Tusarelli Roberto – Consigliere - gettone di presenza € 139,50

ANNO	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE ESERCIZIO	PERDITA ESERCIZIO
2014	€ 515.298,00	€ 524.221,00	€ 4.972,00	---
2013	€ 515.298,00	€ 519.253,00	---	€ - 410.650,00
2012	€ 515.298,00	€ 929.899,00	€ 4.737,00	---
2011	€ 515.298,00		€ 1.293,00	---
2010	€ 515.298,00		€ 3.179,00	---



Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere individuate con deliberazione di Giunta Comunale n.23 del 26.03.2015

Futura

Al fine di razionalizzare le risorse e, al contempo, aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività di Futura sul territorio rappresentato dai soci, sarà valutata la fattibilità di aggregare in un unico soggetto gli otto Centri di Formazione a partecipazione pubblica presenti in Regione Emilia-Romagna (di cui Futura fa parte), nati ai sensi della Legge Regionale n.54/95; verrà anche valutata l'opportunità o meno di procedere a possibili aggregazioni (o collaborazioni più "strutturate") con altre società private che operano nella formazione sullo stesso territorio, considerate le caratteristiche spiccatamente territoriali di Futura.

Nel 2015 si procederà alla richiesta nei confronti della società partecipata di attuare una revisione delle spese relative alla remunerazione degli organi sociali e della riduzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Entro la fine del 2015 verranno rendicontate le conseguenti azioni intraprese.



Centro Agricoltura Ambiente Giorgio Nicoli S.r.l.

Via Argini Nord, 3351
40014 Crevalcore (Bo)
C.F.01529451203

Sito Internet: <http://www.caa.it>

Durata: **dal 15.05.1992
al 31.12.2050**

Funzioni:

Servizi di tutela ambientale

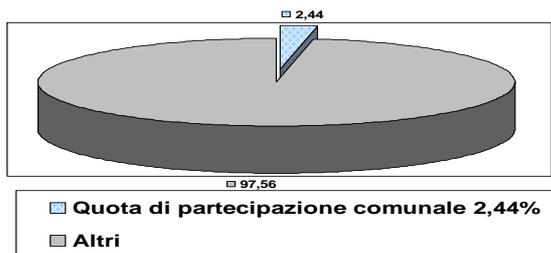
Attività:

- Entomologia medica e veterinaria
- Recupero e gestione dell'ambiente
- Palinologia e paleo-archeobotanica
- Gestione rifiuti e biomasse
- Agricoltura sostenibile
- Educazione ambientale

Rappresentanti nominati dall'Amministrazione negli organi di governo

- nessuno

ANNO	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE ESERCIZIO	PERDITA ESERCIZIO
2014	€ 156.000,00	€ 221.225,00	€ 7.576,00	---
2013	€ 156.000,00	€ 213.649,00	---	€ - 342.652,00
2012	€ 156.000,00	€ 556.301,00	€ 17.123,00	---
2011	€ 156.000,00		€ 2.778,00	---
2010	€ 156.000,00		€ 20.086,00	---



Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere individuate con deliberazione di Giunta Comunale n.23 del 26.03.2015

Centro Agricoltura Ambiente Giorgio Nicoli

La società sta provvedendo a riorganizzare i propri organi amministrativi e di controllo: l'obiettivo è quello di ridurre i componenti del Consiglio di Amministrazione da cinque a tre e passare da un collegio sindacale composto da tre membri effettivi al Sindaco Unico.

Già da tempo è iniziato un percorso che vede il ruolo del privato all'interno della società divenire sempre più importante, pur mantenendo il controllo pubblico della società. Entro la fine del 2015 verranno rendicontate le conseguenti azioni intraprese.

Hera S.p.A.

Viale C. Berti Pichat, 2/4
40127 Bologna
C.F.04245520376

Sito Internet: <http://www.gruppohera.it>

Durata: **dal 10.03.1995
al 31.12.2100**

Funzioni:

Multiutility per la gestione di servizi in area ambiente, energia e servizi idrici

Attività:

- Distribuzione e vendita di gas metano
- Gestione servizio idrico integrato
- Intero ciclo gestione dei rifiuti
- Gestione illuminaz. pubblica e semaforica
- Teleriscaldamento

Rappresentanti nominati dall'Amministrazione negli organi di governo

- Luigi Castagna, Consigliere nominato congiuntamente dai 46 Comuni della Provincia di Bologna – compenso € 75.000,00

ANNO	CAPITALE SOCIALE	UTILE ESERCIZIO	PERDITA ESERCIZIO
2014	€ 1.469.938.000,00	€ 182.407.000,00	---
2013	€ 1.410.357.000,00	€ 143.647.034,00	---
2012	€ 1.101.201.000,00	€ 116.170.906,00	---
2011		€ 87.816.607,00	---
2010		€ 142.054.000,00	---



Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere individuate con deliberazione di Giunta Comunale n.23 del 26.03.2015

HERA S.p.A.

Dalla disamina condotta si evidenziano tutti gli elementi per il mantenimento della partecipazione nella società Hera S.p.A..

Sustenia S.r.l.
 Via Argini Nord, 3351
 40014 Crevalcore (Bo)
 C.F.02796261200

Sito Internet: <http://www.sustenia.it>

Durata: **dal 14.12.2007
 al 31.12.2050**

Funzioni:
 Servizi ambientali a supporto degli Enti Locali

Attività:

- Gestione organismi infestanti
- Monitoraggio pollini
- Lotta alla zanzara tigre
- Controllo colombi
- Educazione ambientale
- Gestione verde pubblico

Rappresentanti nominati dall'Amministrazione negli organi di governo:

- nessuno

ANNO	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE ESERCIZIO	PERDITA ESERCIZIO
2014	€ 34.907,00	€ 103.290,00	€ 9.422,00	---
2013	€ 34.907,00	€ 93.868,00	€ 7.911,00	---
2012	€ 34.907,00	€ 85.957,00	€ 9.043,00	---
2011	€ 34.907,00		€ 7.032,00	---
2010	€ 34.907,00		€ 6.512,00	---



Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere individuate con deliberazione di Giunta Comunale n.23 del 26.03.2015

Sustenia S.r.l.

La strategia che si intende adottare per i prossimi anni è quella di consolidare il rapporto con il Centro Agricoltura Ambiente con l'obiettivo di garantire a Sustenia una adeguata sistemazione logistica e dotazione strumentale, oltre ad un adeguato servizio amministrativo riducendo gli attuali costi di gestione. Entro la fine del 2015 verranno rendicontate le conseguenti azioni intraprese.

Dalla disamina condotta si evidenziano tutti gli elementi per il mantenimento della partecipazione nella società Sustenia S.r.l..

Lepida S.p.A.
 Viale Aldo Moro, 64
 40127 Bologna
 C.F.02770891204

Sito Internet: <http://www.lepida.it>

Durata: **dal 01.08.2007
 al 31.12.2050**

Funzioni:
 Società regionale di gestione della rete di collegamenti in fibra ottica e wireless delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia-Romagna

Attività:

- Pianificazione e sviluppo delle strutture di rete
- Gestione dei servizi innovativi e integrativi della rete
- Promozione di interventi per la rimozione del digital divide
- Realizzazione e gestione della rete radiomobile TETRA

Rappresentanti nominati dall'Amministrazione negli organi di governo:

- nessuno

ANNO	CAPITALE SOCIALE	UTILE ESERCIZIO	PERDITA ESERCIZIO
2014	€ 60.713.000,00	€ 339.909,00	---
2013	€ 35.594.000,00	€ 208.798,00	---
2012		€ 430.829,00	---
2011		€ 142.412,00	---
2010		€ 183.584,00	---



**Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere individuate con deliberazione di Giunta Comunale n.23 del 26.03.2015****Lepida S.p.A.**

Lepida S.p.A. ha da tempo avviato, come previsto nel piano industriale, diverse azioni di internalizzazione e razionalizzazione di costi e di processi che hanno consentito al Comitato Permanente di Indirizzo degli Enti Locali (istituito dalla L.R. n.11/2004 anche per l'esercizio del Controllo Analogico della società) di approvare i listini dei servizi erogati agli Enti Socie e che già dal 2015 comporta una riduzione di costi per gli Enti nell'ordine del 25% medio.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società. La quota minoritaria della partecipazione non permette alcuna azione di efficientamento e razionalizzazione da parte del Comune.

Se.R.A. S.r.l.

Via Bologna, 429
40018 San Pietro in Casale (Bo)
C.F.02959921202

Sito Internet:
<http://www.seraristorazione.com>

Durata: **dal 28.07.2009
al 31.12.2050**

Funzioni:

Servizi di ristorazione scolastica

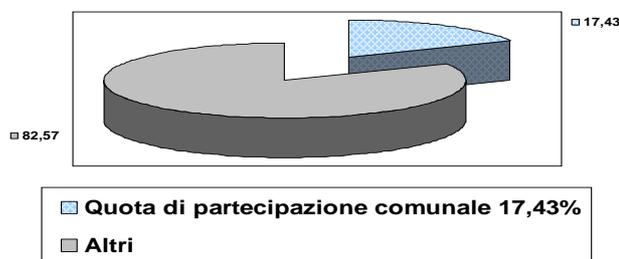
Attività:

- Gestione della cucina centralizzata
- Fornitura di pasti preparati in legume fresco-caldo
- Fornitura di materie prime per il pasto a crudo
- Elaborazione di menù specifici che tengano conto dei bisogni nutrizionali dei bambini

Rappresentanti nominati congiuntamente dagli Enti Locali negli organi di governo

- Giuseppe Chiarillo – Presidente - € 12.000,00
- Paola Bollina – Vice Presidente - € 5.000,00

ANNO	CAPITALE SOCIALE	UTILE ESERCIZIO	PERDITA ESERCIZIO
2014	€ 100.000,00	€ 11.697,00	---
2013	€ 100.000,00	€ 14.875,00	---
2012	€ 100.000,00	€ 4.190,00	---
2011	€ 100.000,00	€ 2.938,00	---
2010		---	- € 5.738,00

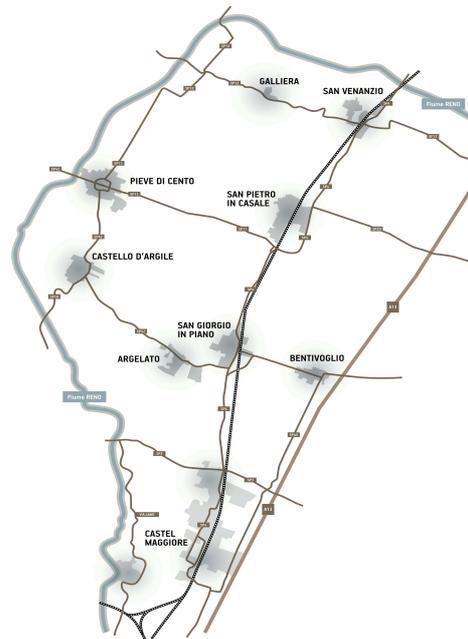
**Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere individuate con deliberazione di Giunta Comunale n.23 del 26.03.2015****Se.R.A. Srl.**

Miglioramento dei sistemi di riscossione e realizzazione delle entrate. Predisposizione di un progetto di razionalizzazione della gestione delle riscossioni coattive.

Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza si precisa che il Comune di San Pietro in Casale, oltre a far parte dell'Unione Reno Galliera, partecipa all'Azienda Speciale Galuppi-Ramponi e all'Azienda Speciale Donini-Damiani per la gestione dei servizi sociali, insieme agli altri Comuni del distretto socio-sanitario.

6 - UNIONE RENO GALLIERA



L'Unione Reno Galliera è un Ente di secondo livello, nato nel 2008 dalla precedente esperienza dell'Associazione Intercomunale, su volontà degli otto Comuni fondatori: Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale. Opera su un territorio di oltre 295 Km² e per una popolazione di 72.688 abitanti.

L'Unione Reno Galliera gestisce funzioni e servizi che nel corso degli anni gli otto Comuni hanno conferito.

Il conferimento dei servizi è avvenuto progressivamente nel corso degli anni ed è stato dettato dalla volontà politica che ha compreso l'utilità della gestione associata dei servizi e da un quadro normativo (regionale e nazionale) che ha comportato la necessità di ripensare il modo tradizionale di concepire la gestione dei singoli Comuni e dei territori.

Il tema delle gestioni associate intercomunali è sempre più centrale nelle politiche volte alla semplificazione, razionalizzazione e riorganizzazione del sistema delle autonomie locali.

L'Unione di Comuni si sta affermando, innanzitutto, per la sua peculiarità di non essere Ente "altro" rispetto ai Comuni che decidono di costituirla, ma Ente strumentale ed esponenziale degli stessi e loro proiezione su un territorio più vasto, da essi individuato e riconosciuto come prossimo, omogeneo, dotato di identità plurale ma unitaria. Un ambito adeguato e sostenibile più che ottimale, concreto più che astratto, luogo condiviso di riorganizzazione di apparati, di gestione associata di funzioni, di personale, di innovazione progettuale, di governo del territorio.

6.1 Il territorio della Reno Galliera

L'estensione territoriale della Reno Galliera è pari a 295,56 kmq, di cui 22,83 urbanizzati. Gli strumenti urbanistici in vigore, prevedono un massimo di popolazione insediabile pari a 98.314 persone.

	COMUNI DELLA RENO GALLIERA								RENO GALLIERA
	ARGELATO	BENTIVOGLIO	CASTELLO D'ARGILE	CASTEL MAGGIORE	GALLIERA	PIEVE DI CENTO	SAN GIORGIO DI PIANO	SAN PIETRO IN CASALE	
Km2	35,13	51,15	29,07	30,91	37,16	15,85	30,48	65,81	295,56
Km2 urbanizzati	3,44	4,27	2,02	4,43	1,10	1,65	2,95	2,97	22,83
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente (PSC)	12.904	7.208	8.120	23.528	8.175	9.570	13.186	15.623	98.314

6.2 Le funzioni gestite dall'Unione

Funzioni	Anno di avvio	Comuni partecipanti
Polizia Municipale	2003	Tutti i comuni (Castel Maggiore è entrato nel 2011)
Protezione civile	2008	Tutti i comuni
Suap Edilizia e commercio	2002	Tutti i comuni
Controllo pratiche sismiche	2010	Tutti i comuni
Risorse Umane	2002	Tutti i comuni
Servizi informatici	2003	Tutti i comuni (Castel Maggiore è entrato nel 2009)
Servizi statistici	2007	Tutti i comuni
Pianificazione Urbanistica	2003	Tutti i comuni
Centrale Unica di Commitenza	2013	Tutti i comuni
Ufficio di Piano del distretto pianura est	2014	
Area servizi alla persona: ❖ settore educativo; ❖ sociale; ❖ cultura e sport	2014	6 comuni (Bentivoglio; Castello d'Argile; Castel Maggiore; Pieve di Cento; Galliera; San Pietro in Casale)

Gli indicatori di attività e rendicontazione dei risultati sono riportati nella parte seconda della Sezione Operativa (SeO).



7 – La situazione finanziaria del Comune di San Pietro in Casale

7.1 Il bilancio pluriennale 2016-2018

La predisposizione del bilancio per il triennio 2016-2018 si svolge – di nuovo – in una situazione di grande incertezza e di crescente difficoltà per i conti comunali. Da anni cambia il quadro delle entrate su cui il Comune può contare per finanziare i servizi e assolvere alle funzioni di propria competenza. Per l'esercizio 2014 la modifica principale sul fronte delle entrate è stata l'introduzione della TASI (la tassa sui servizi indivisibili dei Comuni: illuminazione, pulizia, ecc.) e dalla contestuale abolizione dell'IMU sull'abitazione principale, con un effetto negativo sulle entrate del Comune di almeno 600.000 euro. Il Governo ha stabilito di stanziare 625 milioni per l'anno 2014 e 530 nel 2015 per l'intero comparto dei Comuni per colmare le differenze di gettito derivanti dalla sostituzione di questi tributi. L'importo finanziato nel 2015 è notevolmente inferiore al minor gettito registrato dal Comune di San Pietro in Casale con l'aggravante che non esiste uno stanziamento per gli anni futuri. Questi cambiamenti continui, oltre a comportare costi significativi sulle strutture (per adeguare i regolamenti, effettuare stime, informare i cittadini, predisporre nuovi moduli di pagamento, ecc.) minano di anno in anno le proiezioni pluriennali effettuate e fanno venire meno un principio di base e irrinunciabile della finanza locale. Poiché i Comuni gestiscono con continuità una molteplicità di servizi fondamentali sul territorio, essenziali per la qualità della vita in una comunità, le fonti di finanziamento necessarie dovrebbero essere certe, stabili e note con largo anticipo, in modo da consentire una adeguata programmazione. In Italia, soprattutto negli ultimi anni, è accaduto esattamente l'opposto.

Ulteriori importanti novità riguardano le modalità di predisposizione del bilancio e i documenti allegati ad esso. A partire dal 2016, vi è un bilancio di previsione pluriennale e non più il budget di esercizio a cui si affianca una proiezione pluriennale. La modifica più importante riguarda la sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica con il documento di programmazione, denominato "Documento Unico di Programmazione (DUP)".

7.2 Il reperimento di risorse straordinarie in conto capitale

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in una fase di stagnazione dal 2008 ad oggi. Le stime per una ripresa del mercato prevedono tempi molto lunghi (decenni) prima di ritornare ai livelli pre-crisi, forse non più ripetibili. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare, il più delle volte, svendere il bene rispetto al suo intrinseco valore. Un discorso a parte merita la cessione dei diritti di superficie delle aree PEEP, che potrebbe rappresentare, sebbene con valori non significativi, un canale di finanziamento degli investimenti, data la presenza di un interlocutore preventivamente individuato.

Al di là di quanto già detto sopra, appare quindi evidente che per il finanziamento degli investimenti sarà necessario attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato)

**Investimenti in corso di realizzazione - AGGIORNAMENTO A NOVEMBRE 2015**

Descrizione Impegno		Fonte di Finanziamento	Importo	Missione N.	Programma N.	Lavori in corso	Lavori finiti
1	LAVORI ALLOGGIO VIA MUSSOLINA DANNEGGIATO DAL SISMA	Avanzo 2014 Vincolato	75.000,00	1	6	X	
2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE MUNICIPALE	Avanzo 2014 Vincolato	20.000,00	1	11	X	
3	RIQUALIFICAZIONE AREE ESTERNE CENTRO SPORTIVO COMUNALE E CENTRO GIOVANILE - TERZO STRALCIO FUNZIONALE	Avanzo 2014 Vincolato	100.000,00	6	1	IN CORSO PROGETTO ESECUTIVO	
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI ANNO 2014	Avanzo 2014 Vincolato	190.000,00	10	5		X
5	ACQUISTO AREA PER VIABILITA'	Avanzo 2014 Vincolato	3.600,00	10	5	X	
6	INTERVENTI SU EDIFICI DI PIAZZA CALORI E PIAZZA MARTIRI.	Avanzo 2014 Vincolato	10.000,00	9	2	X	
7	ADEGUAMENTO DOTAZIONE ARBOREA PARCHI E VIALI COMUNALI	Avanzo 2014 Vincolato	10.000,00	9	2	X	
8	LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO MAGAZZINO COMUNALE	Fondo pluriennale vincolato	89.361,60	1	6	X	
9	manutenzione straordinaria alloggi ERP A SEGUITO CONTRIBUTO REGIONALE - CONVENZIONE CON ACER	Fondo pluriennale vincolato	25.200,00	1	6	X	
10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EX OSPEDALE BONORA - SECONDO STRALCIO FUNZIONALE	Fondo pluriennale vincolato	130.805,00	1	11		X
11	INTERVENTI SCUOLE ELEMENTARI	Fondo pluriennale vincolato	100.366,34	4	2	X	
12	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SCUOLA MEDIA BAGNOLI	Fondo pluriennale vincolato	12.457,74	4	2		X
13	INTERVENTI PALESTRA "EX ISTITUTO KEYNES"	Fondo pluriennale vincolato	35.021,28	4	2		X
14	INTERVENTI PALESTRA DELLE SCUOLE MEDIE BAGNOLI	Fondo pluriennale vincolato	69.330,76	4	2		X
15	LAVORI IMPIANTI ELETTRICI INTERNI AL CENTRO SPORTIVO "FACCIOLI"	Fondo pluriennale vincolato	50.000,00	6	1	X	
16	REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO NATATORIO	Fondo pluriennale vincolato	58.193,67	6	1	X	

Descrizione Impegno		Fonte di Finanziamento	Importo	Missione N.	Programma N.	Lavori in corso	Lavori finiti
17	RIQUALIFICAZ E AMPLIAMENTO IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Fondo pluriennale vincolato	144.007,94	10	5	X	
18	INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE DEL PONTE SULLO SCOLO CONSORTILE CREVENZOSA BASSA PRESSO VIA PEROSTORTO IN CONVENZIONE CON IL CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	Fondo pluriennale vincolato	30.000,00	9	4		X
19	RIQUALIFICAZIONE AREA ESTERNA EX OSPEDALE "BONORA"	Fondo pluriennale vincolato	28.000,00	9	2	X	
20	REALIZZAZIONE IMPIANTO LUCI VOTIVE NEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO ZONA NUOVA. AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE DI COMPUTO METRICO.	Fondo pluriennale vincolato	7.402,16	12	9		X
21	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE MUNICIPALE	AVANZO 2014 Vincolato a seguito risarcimento assicurazione	125.000,00	2	2	STUDIO DI FATTIBILITA'	
22	LAVORI SCUOLA MEDIA	CONTRIBUTO REGIONALE	210.000,00	2	4	LAVORI DA AFFIDARE	
23	LAVORI SCUOLA MEDIA	FONDI PROPRI	150.000,00	2	4	PROGETTAZIONE IN CORSO	
24	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA VIA ASIA	FONDI PROPRI	200.000,00	10	5	PROGETTAZIONE IN CORSO	
25	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA VIA ASIA	AVANZO 2014 Vincolato a seguito risarcimento assicurazione	200.000,00	10	5	PROGETTAZIONE IN CORSO	
26	REALIZZAZIONE PASSAGGIO CICLO PEDONALE FRAZIONE RUBIZZANO	FONDI PROPRI	50.000,00	10	5	PROGETTAZIONE IN CORSO	
27	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	CONTRIBUTO REGIONALE	210.000,00	12	9	PROGETTAZIONE IN CORSO DI APPROVAZIONE	
28	AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO	FONDI PROPRI	600.000,00	12	9	PROGETTAZIONE PRELIMINARE	



7.3 L'indebitamento

L'indebitamento del Comune di San Pietro in Casale è il frutto di decisi interventi di finanziamento degli investimenti attraverso il ricorso al debito.

Il residuo debito al 31/12/2014 ammonta ad € 12.185.193,13.

I mutui ancora in essere sono stati contratti con la Cassa DDPP e con Istituti di Credito Privato.

Nel caso dei finanziamenti concessi dalla Cassa DDPP si tratta di mutui contratti principalmente a tasso fisso il cui ammortamento scadrà, per un primo blocco, alla fine del 2024 e per l'altro a fine 2036.

Per i mutui contratti con Istituti di credito il tasso applicato è variabile e, in questi anni di crisi finanziaria, l'effetto sul carico fiscale è stato contenuto.

Gli altri finanziamenti sono relativi al leasing in costruendo attivato per il finanziamento degli impianti fotovoltaici. Il costo dell'investimento è totalmente finanziato dai ricavi degli impianti stessi sia in termini di energia prodotta che per contributi del GSE.

Sebbene l'incidenza del residuo debito mutui sulle entrate corrente sia al di sotto del limite di deficitarietà strutturale, l'indebitamento pro-capite al 31 dicembre 2014 ammonta a €. 1.000 circa, al di sopra della media nazionale e regionale (circa 850 euro). In dato sull'indebitamento è inficiato dalla incidenza del leasing. L'incidenza pro-capite si riduce a 718 euro per abitante ben al di sotto della media nazionale

Nel corso del mandato amministrativo:

a prescindere dalle possibilità offerte dalla normativa, non si farà ricorso a nuovo debito per finanziare gli investimenti;

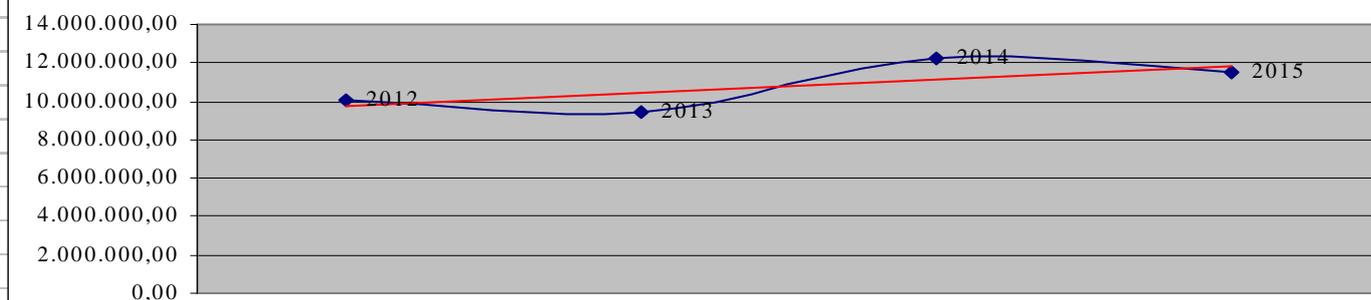
si cercherà di destinare parte delle risorse disponibili all'estinzione anticipata dei prestiti. Solo in questo modo sarà possibile liberare risorse di parte corrente per garantire l'erogazione dei servizi alla cittadinanza, senza gravare sulla fiscalità generale.

La tabella successiva mostra il debito residuo per ciascun ente erogante al 31/12 di ciascuno degli anni indicati: viene messo in risalto l'andamento temporale dell'esposizione debitoria, la tendenza media e un confronto tra gli stessi enti in valore assoluto.

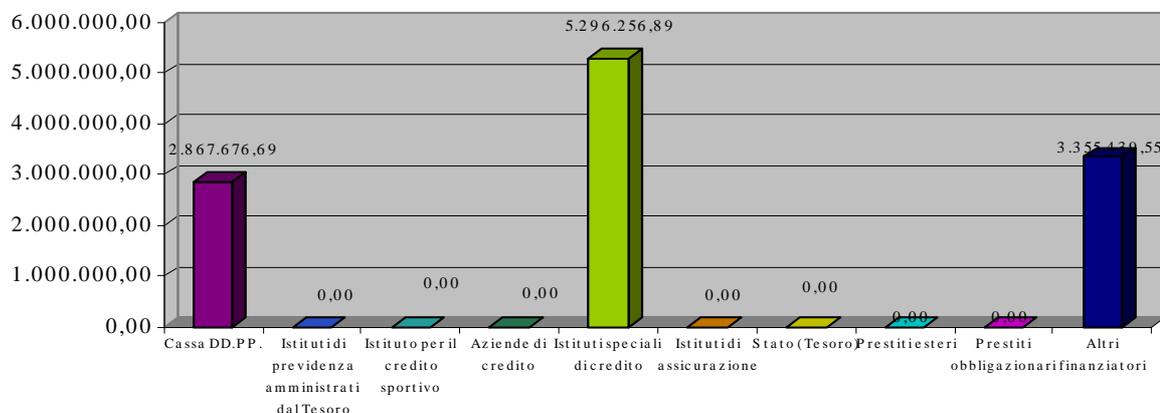


Situazione debitoria per Ente erogante	T r e n d			Previsione
	2012	2013	2014	2015
Cassa DD.PP.	2.954.242,21	2.867.676,69	2.867.676,69	2.867.676,69
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	384.700,12	197.852,65	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	6.704.428,01	6.349.065,24	5.828.076,89	5.296.256,89
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	3.489.439,55	3.355.439,55
<i>Totale Entrate</i>	10.043.370,34	9.414.594,58	12.185.193,13	11.519.373,13

Trend storico della esposizione debitoria



Composizione della esposizione debitoria - Previsioni





7.4 Spese per il personale

Dotazione organica

La vigente dotazione organica del Comune di San Pietro in Casale è stata approvata da ultimo con deliberazione **Giunta Comunale n. 76 del 17 giugno 2014**. Tra i Comuni della Reno Galliera questa Amministrazione è stata quella che ha conferito la dotazione più consistente all'Unione, con il passaggio dei servizi alla persona (52 posti di organico, di cui 40 coperti). **Ad oggi la dotazione dell'Ente vede 36 unità presenti e 6 posti vacanti.**

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE
DOTAZIONE ORGANICA in vigore dal 01/07/2014

categoria	profilo	Posto Coperto	Posto vacante	Totale Posti
D3	Specialista Amministrativo Contabile	1	0	1
D3	Specialista Attività Tecnica	0	1	1
D1	Specialista Amministrativo Contabile	7	0	7
D1	Specialista Tecnico	3	0	3
C	Istruttore amm.vo/contabile	15	0	15
C	Istruttore addetto alla comunicazione istituzionale	1	0	1
C	Istruttore - Capo squadra	1	0	1
C	Istruttore tecnico	1	1	2
B3	Collaboratore amministrativo	0	3	3
B3	Collaboratore tecnico	4	0	4
B1	Esecutore tecnico	3	1	4
TOTALE GENERALE		36	6	42

Il personale del Comune

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2014 – 2016 è stata da ultimo approvata con atto di **Giunta Comunale n. 63 del 15 maggio 2014**, con la sola previsione della copertura del turnover tramite mobilità in caso di cessazioni. Tuttavia, allo stato attuale, stante la situazione di blocco assunzionale dettato dalla Finanziaria 2015, le deliberazioni dell'Ente sui fabbisogni di personale e sulla programmazione delle assunzioni sono sospese in attesa di valutare le concrete possibilità alla luce dell'evoluzione del processo di riassorbimento del personale provinciale.



Prima del trasferimento di risorse che ha ridotto a 36 unità il personale di ruolo, l'analisi degli ultimi anni conferma una lenta ma costante diminuzione delle risorse umane a disposizione del **Comune di San Pietro in Casale**:

Posizione giuridica al 31/12	2011	2012	2013	2014
Segretario Comunale	1	1	1	1
Alta specializzazione in D.O. - ex art. 110 c. 1	1	1	1	1
Funzionario - D3g	2	2	2	1
Istruttore direttivo - D1	16	16	16	10
Istruttore - C1	46	45	45	18
Collaboratore - B3g	5	5	5	4
Esecutore - B1	9	9	8	3
Collaboratore - ex art. 90	2	2	2	1
TOTALI	82	81	80	39

La gestione del personale: il quadro normativo

L'attuale quadro normativo in materia di personale è caratterizzato da un forte orientamento al massimo contenimento della spesa, in linea con le finalità generali di riequilibrio della finanza pubblica.

Le disposizioni in materia sono state oggetto negli ultimi anni di numerose modifiche a livello legislativo, ma anche di una intensa attività interpretativa da parte della magistratura contabile, che spesso è intervenuta a tracciare orientamenti e prassi applicative non di rado difformi tra loro.

Con la finanziaria 2015, inoltre, il quadro normativo in tema di reclutamento di personale è diventato ulteriormente limitativo per gli enti locali, in considerazione di un blocco assunzionale legato alla ricollocazione del personale delle Province e Città Metropolitane.

Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- contenimento della spesa di personale;
- limitazioni alle assunzioni di nuovo personale, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Il contenimento della spesa

L'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, rappresenta attualmente il punto di riferimento normativo che impone l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, di assicurare la riduzione delle spese di personale. Tre sono le azioni che il legislatore individua allo scopo di garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.



Queste azioni possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", dunque con margini di applicazione modulabili in base alla propria specificità, fermo restando l'obiettivo generale.

Nel corso degli anni si sono succeduti numerosi interventi interpretativi rispetto alle modalità di riduzione dei costi di personale. Il concetto di "riduzione tendenziale" della spesa è stato inizialmente declinato nel senso di un contenimento in senso "dinamico": il costo del personale dell'annualità doveva necessariamente essere inferiore in termini assoluti rispetto a quello dell'anno precedente. Ciò ha determinato forti effetti distorsivi sulla programmazione dei fabbisogni di risorse umane degli Enti locali, in quanto un'eventuale riduzione della spesa intervenuta per ragioni contingenti (ad esempio, un'assenza per maternità non sostituita) avrebbe obbligato l'ente a consolidare la stessa minore spesa negli anni successivi.

Successivamente, con il D.L. 90/2014, il legislatore ha introdotto l'art. 1 comma 557-quater con il quale viene superato il concetto di tetto di spesa "dinamico" per stabilire un limite univoco e non mutevole, cioè la spesa media di personale sul triennio 2011-2013. Una modifica sicuramente opportuna che consente alle amministrazioni di programmare i fabbisogni di personale anche sul medio periodo con margini finanziari certi, pur nei limiti consentiti dalle norme sul reclutamento di cui si dirà nel successivo paragrafo.

Restano comunque sul campo altri limiti e tagli di spesa che si configurano come "concorrenti" rispetto all'obbligo di riduzione dei costi di personale nel loro complesso:

- mantenimento della spesa per lavoro flessibile (tempo determinato, convenzioni, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio) entro la spesa sostenuta nel 2009;
- riduzione del 50% della spesa per formazione e missioni rispetto a quanto speso nel 2009;
- decurtazioni strutturali del Fondo di produttività in proporzione alla diminuzione del personale rispetto al 2010.

Il limite alle assunzioni di personale

Le possibilità assunzionali a tempo indeterminato degli Enti locali sono contingentate dalla legge e sono state da ultimo ridefinite con il D.L. n. 90/2014, che fissa per il 2014 e 2015 il limite del contingente di personale assumibile a tempo indeterminato ad una spesa pari al 60% di quella del personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Tale limite passa all'80% nel 2016 e 2017 e al 100% dal 2018.

Questi limiti, peraltro, sono riferiti esclusivamente all'assunzione di nuovi pubblici dipendenti, quindi mediante concorso o utilizzo di graduatorie concorsuali esistenti. Al netto della situazione attuale legata alle Province, è invece consentita la mobilità di personale tra Enti dello stesso o di diverso comparto contrattuale, in quanto finanziariamente "neutra" sul complesso della spesa pubblica a livello nazionale. Per questo motivo il reclutamento per mobilità è stato negli ultimi anni lo strumento maggiormente utilizzato dalle amministrazioni locali per fare fronte ai propri fabbisogni stabili di personale.

Come anticipato, tuttavia, il quadro di limitazioni alle possibilità di reclutamento di personale a partire dal 2015 è stato reso ancor più rigido del passato. Il programma di riordino dei livelli istituzionali che con la legge 56/2014 ha ridisegnato le competenze delle Province, impone una ricollocazione del personale degli enti di area vasta dichiarati in sovrannumero (la legge "Delrio" prevede una diminuzione del 50% dei dipendenti nelle Province e del 30% nelle Città metropolitane). L'esigenza di riallocare circa 20.000 pubblici dipendenti sul territorio nazionale ha



determinato una sospensione per gli anni 2015 e 2016 di ogni spazio di manovra sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato. Allo stato attuale, infatti, non è possibile procedere a nuove assunzioni né attraverso nuovi concorsi utilizzando il turnover consentito dalla legge, né tramite mobilità volontaria, in quanto ogni spazio assunzionale deve essere destinato all'assorbimento di dipendenti provinciali in sovrannumero.

Il percorso di ricollocazione tracciato con la Legge finanziaria 2015 (n. 190/2014) ha subito fin dall'inizio numerose battute d'arresto rispetto alle scadenze programmate. Con il D.P.C.M. 14 settembre 2015 è stato definito un calendario puntuale di scadenze sulla base del quale enti di area vasta da un lato ed amministrazioni locali dall'altro sono chiamati a implementare un meccanismo di incrocio tra domanda e offerta di personale. Questo sistema è basato su un portale nazionale predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica: già dal mese di ottobre le province dovranno rendere note le proprie situazioni di eccedenza di personale non necessario per svolgere le residue funzioni fondamentali, mentre gli Enti locali caricheranno nello stesso portale i propri fabbisogni per gli anni 2015 e 2016.

Allo stato attuale non è possibile prevedere se questo percorso si concluderà nei termini fissati dallo stesso DPCM, cioè il mese di marzo 2016, ma le difficoltà fin qui incontrate già nella sola individuazione del personale in sovrannumero lasciano pensare a ulteriori spostamenti di queste scadenze, e dunque un prolungamento della condizione di stallo in cui si trovano gli Enti rispetto alla programmazione del personale.

L'evoluzione della spesa

Anche l'andamento della spesa di personale si muove ovviamente in coerenza con la diminuzione tendenziale del numero di dipendenti prima evidenziato. La spesa sottoriportata è calcolata tenendo conto di tutte le voci da inserire ed escludere per la dimostrazione della costante riduzione della spesa di personale (comprende anche il costo per lavoro interinale e la quota di spesa da imputare al Comune di San Pietro in Casale per il personale dell'Unione Reno Galliera che non avendo un proprio tetto di spesa autonomo ripartisce il costo del personale tra gli otto Comuni conferitori) .

Spesa di Personale in valore assoluto				
al netto delle componenti escluse ai sensi art. 1 comma 557 L. 296/2006				
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO	ANNO 2014
3.167.087,14	3.117.984,06	3.097.427,00	3.127.499,40	3.061.786,35*

* comprensiva della quota parte di personale conferito all'Unione

Spese retribuzioni lorde esclusi oneri e irap del solo personale comunale (*Fonte: conto annuale del personale*)

Il 2014 evidenzia la drastica riduzione a seguito conferimento dal 1/7/2014 del personale dei servizi alla persona all'Unione

Posizione giuridica al 31/12	2011	2012	2013	2014
Segretario Comunale (**)	111.789,00	115.622,00	93.883,00	116.795,00
Alta specializzazione in D.O. - ex art. 110 c. 1	64.076,00	50.463,00	51.980,00	38.710,00

Funzionario - D3g	127.416,00	99.243,00	100.021,00	78.411,00
Istruttore direttivo - D1	451.335,00	431.943,00	458.090,00	374.775,00
Istruttore - C1	1.097.138,00	1.011.872,00	991.792,00	677.372,00
Collaboratore - B3g	116.292,00	114.586,00	116.001,00	100.476,00
Esecutore - B1	192.750,00	189.818,00	190.358,00	113.148,00
Collaboratore - ex art. 90	44.428,00	42.084,00	43.744,00	29.554,00
TOTALI	2.205.224,00	2.055.631,00	2.045.869,00	1.529.241,00

(**) Segretario in convenzione con i Comuni di Bentivoglio e Pieve di Cento.

Retribuzione lorda media	2011	2012	2013	2014
Mensilità retribuite	970,74	927,13	902,55	652,82
Unità uomo/anno	80,90	77,26	75,21	54,40
Spesa media uomo/anno	27.260,33	26.606,38	27.201,18	28.110,19

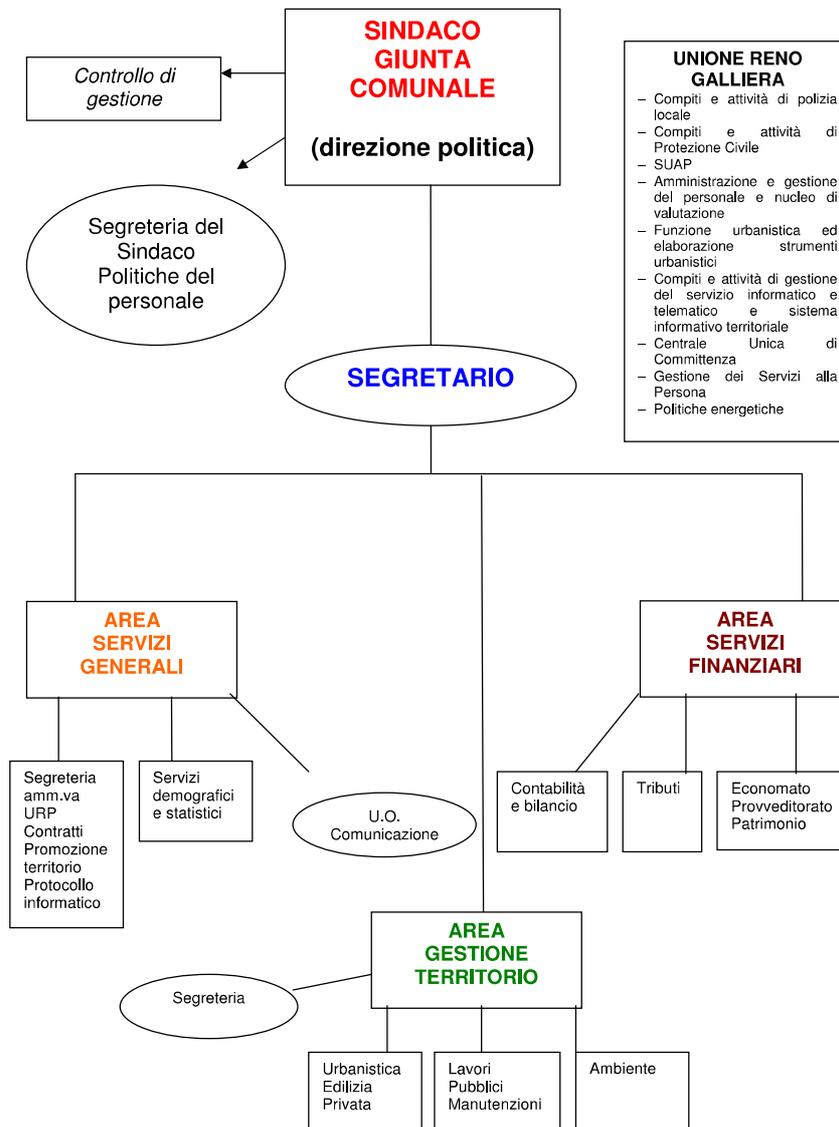
Per la spesa di personale di ruolo e a tempo determinato del Comune di San Pietro in Casale:

	2012	2013	2014	2015
Spesa di personale int 01	2.773.200,13	2.717.873,52	2.068.637,00	1.426.230,00



7.5 Struttura organizzativa del Comune di San Pietro in Casale

L'attuale macrostruttura dell'Ente prevede un'articolazione su tre Aree, cui fanno capo altrettanti titolari di posizione organizzativa con ruolo apicale.





7.6 Patrimonio gestito

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità.

Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse (scuole, cimiteri, ed altri immobili). Questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici.

Gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici, al fine di superare il ricorso a locazioni passive;
- miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato e/o patti con il cittadino nella valorizzazione dei beni comuni.

Elenco immobili gestiti

N.	Descrizione	Ubicazione	Titolo di possesso
1	COMODATO AUSL	PIAZZA CALORI, 9 int. 9	PROPRIETA' / IN CONDUZIONE A TERZI
2	IN LOCAZIONE	PIAZZA CALORI, 9	PROPRIETA' / IN CONDUZIONE A TERZI
3	SEDE PRESIDIO PM	PIAZZA CALORI, 9	PROPRIETA' / IN CONDUZIONE A TERZI
4	ABITAZIONE	VIA 2 AGOSTO, 2/B – 17	PROPRIETA' / IN CONDUZIONE A TERZI
5	ABITAZIONE	VIA ASIA, 533	PROPRIETA'
6	ABITAZIONE	VIA MUSSOLINA, 204/A	PROPRIETA'
7	CANTINA/DEPOSITO	VIA MATTEOTTI, 6 – SAN GIORGIO DI PIANO (BO)	PROPRIETA'/IN CONDUZIONE A TERZI
8	ABITAZIONE	VIA MATTEOTTI, 6 – SAN GIORGIO DI PIANO (BO)	NUDA PROPRIETA'



N.	Descrizione	Ubicazione	Titolo di possesso
9	MUSEO CASA FRABBONI	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 169	PROPRIETA'
10	MUSEO CASA FRABBONI	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 169	PROPRIETA'
11	MUSEO CASA FRABBONI	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 169	PROPRIETA'
12	MUSEO CASA FRABBONI	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 169	PROPRIETA'
13	MUSEO CASA FRABBONI	VIA GIACOMO MATTEOTTI,	PROPRIETA'
14	ABITAZIONE BIBLIOTECA LUZI	VIA MATTEOTTI, 135	PROPRIETA'
15	UTILIZZATO DALL'ASS AMAMARCOD	VIA GUGLIELMO MARCONI, 27	PROPRIETA'
16	SPOGLIATOI CAMPO POGGETTO	VIA GIOVECCA, 16	PROPRIETA'
17	CENTRO ANZIANI	VIA MASSARENTI, 16	PROPRIETA'
18	CENTRO SPORTIVO FACCIOLI (CASA DELLE ASSOCIAZIONI)	VIA DELLA COSTITUZIONE, 18	PROPRIETA'
19	CENTRO SPORTIVO FACCIOLI (BOCCIOFILA E BAR)	VIA DELLA COSTITUZIONE, 18	PROPRIETA'
20	CENTRO SPORTIVO FACCIOLI (CAMPI TENNIS, SPOGLIATOI - RISTORANTE)	VIA DELLA COSTITUZIONE, 18	PROPRIETA'
21	PALESTRA, SPOGLIATOI E BIGLIETTERIA	VIA MASSARENTI, 16	PROPRIETA'
22	CASA DELLA MUSICA	VIA GENOVA 26	PROPRIETA'
23	MAGAZZINO COMUNALE	VIA ASIA, 533	PROPRIETA'
24	MAGAZZINO COMUNALE	VIA ASIA, 533	PROPRIETA'



N.	Descrizione	Ubicazione	Titolo di possesso
25	MAGAZZINO COMUNALE	VIA ASIA, 533	PROPRIETA'
26	MAGAZZINO COMUNALE	VIA ASIA, 533	PROPRIETA'
27	MAGAZZINO COMUNALE	VIA ASIA, 533	PROPRIETA'
28	MAGAZZINO COMUNALE	VIA ASIA, 533	PROPRIETA'
29	ABITAZIONE COMANDANTE CARABINIERI	VIA XXIV MAGGIO, 17	PROPRIETA'/IN GESTIONE A TERZI
30	PERTINENZA ABITAZIONE COMANDANTE	VIA XXIV MAGGIO, 17	PROPRIETA'
31	CASERMA CARABINIERI	VIA XXIV MAGGIO, 17	PROPRIETA'/IN GESTIONE A TERZI
32	PERTINENZA CASERMA	VIA XXIV MAGGIO, 17	PROPRIETA'/IN GESTIONE A TERZI
33	BIBLIOTECA LUZI	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 123	PROPRIETA'
34	CENTRO CIVICO / BIBLIOTECA	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE, 12	PROPRIETA'
35	COMPARTO BAGNOLI / SCUOLA MEDIA	VIA CONTA, 1	PROPRIETA'/IN GESTIONE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO
36	PALESTRA SCUOLA MEDIA	VIA CONTA, 1	PROPRIETA'
37	SCUOLA MATERNA ARCOBALENO	VIA RUFFILLO TOLOMELLI, 74	PROPRIETA'
38	NUOVO ASILO CALVINO	VIA A. DE ZAIACOMO, 181	PROPRIETA'
39	SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOGO	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 156	PROPRIETA'/IN GESTIONE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO
40	CENTRO ALICE	VIA PESKERELLI, 110	PROPRIETA'/IN GESTIONE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO



N.	Descrizione	Ubicazione	Titolo di possesso
41	NUOVA SCUOLA ELEMENTARE DI POGGETTO	VIA A. GOVONI, 64	PROPRIETA'/IN GESTIONE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO
42	SCUOLA DI MACCARETOLO	VIA SANT' AGNESE, 25	PROPRIETA'/IN GESTIONE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO
43	SEDE MUNICIPALE	VIA G. MATTEOTTI, 154	PROPRIETA'
44	PALAZZINA STACCATA	VIA XXIV MAGGIO, 21	PROPRIETA'
45	GARAGE PERTINENZA PALAZZINA	VIA XXIV MAGGIO, 21	PROPRIETA'
46	SALA POLIVALENTE c/o CASONE PARTIGIANO	FRAZIONE RUBIZZANO	PROPRIETA'
47	CASONE PARTIGIANO	FRAZIONE RUBIZZANO	PROPRIETA'
48	CIMITERO CAPOLUOGO	VIA ASIA	PROPRIETA'
49	CIMITERO MACCARETOLO	VIA MACCARETOLO, 385	PROPRIETA'
50	CIMITERO DI SANT' ALBERTO	VIA MADONNA DI GALLIERA	PROPRIETA'
51	CIMITERO DI POGGETTO	VIA POGGETTO	PROPRIETA'
52	CIMITERO DI MASSUMATICO	VIA MASSUMATICO, 59	PROPRIETA'
53	CIMITERO DI GAVASETO	VIA MORGOBBO	PROPRIETA'
54	CUCINA CENTRALIZZATA	VIA BOLOGNA, 429	PROPRIETA'/IN GESTIONE A TERZI
55	SCUOLA MATERNA POGGETTO – proprietà PARROCCHIA POGGETTO	VIA GOVONI 2	LOCAZIONE/IN GESTIONE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO
56	POLO SCOLASTICO EX KEYNES PROPRIETA' CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA – IN COMODATO D'USO AL COMUNE	VIA CONTA 1	COMODATO D'USO/IN GESTIONE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO



N.	Descrizione	Ubicazione	Titolo di possesso
57	PALESTRA EX KEYNES – PROPRIETA' CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA – IN COMODATO D'USO AL COMUNE	VIA CONTA 1	COMODATO D'USO/IN GESTIONE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO
58	PALESTRA NUOVA – proprietà CASALE SPORTIVA SRL	VIA MASSUMATICO	LOCAZIONE
59	PRIMO PIANO EX OSPEDALE A BONORA	Via Pescerelli angolo Via Asia	IN COMODATO/UTILIZZATO COME SEDE DELL'UNIONE RENO GALLIERA
-	ALLOGGI ERP N. 91 APPARTAMENTI E 23 AUTORIMESSE		IN PROPRIETA'/CONCESSIONE AD ACER AFFIDATA DALL'UNIONE



8 – INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONI

Come già indicato in precedenza, dalle linee programmatiche di mandato e dal connesso programma elettorale, emergono gli indirizzi strategici e le aree di intervento che l'Amministrazione intende realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo.

In particolare, per la formulazione della propria strategia, oltre a considerare gli obiettivi e i progetti già realizzati dall'inizio del proprio mandato, l'Amministrazione ha tenuto conto delle linee di indirizzo di Governo e Regione, degli obiettivi della Reno Galliera, e, ovviamente, della propria capacità di produrre beni e servizi, delle peculiarità specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche, di seguito elencate, sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dal vigente Patto di Stabilità.

Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Missioni
1. Partecipazione, trasparenza e comunicazione: il Comune al servizio del cittadino	1.1 - La partecipazione e la trasparenza come sinonimo di democrazia	<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
	1.2 - La comunicazione verso i cittadini e dai cittadini verso l'amministrazione	<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
	1.3 - La macchina comunale: migliorare la sinergia fra gli uffici e l'efficienza dell'azione amministrativa	<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
	1.4 - Valorizzazione delle competenze del personale interno per il miglioramento dei processi e dei servizi	<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
	1.5 - Politiche di bilancio: garantire un efficace impiego delle risorse nel rispetto degli equilibri di bilancio	<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
	1.6 - Politiche fiscali: garantire l'equità sociale nel concorso alla spesa pubblica	<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Missioni
2. San Pietro in Casale mette al centro la persona	2.1 - La tutela e la promozione dei diritti	<i>MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
	2.2 - Garantire il sostegno dei servizi a favore degli anziani non autosufficienti e delle loro famiglie	<i>MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
	2.3 - Sostenere i servizi di sostegno ai bambini e ai ragazzi disabili	<i>MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
	2.4 - Il ruolo strategico del sistema nido e scuola d'infanzia	<i>MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
	2.5 - Garantire il pieno Diritto allo Studio	<i>MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio</i>
	2.6 - Promuovere e sostenere le politiche abitative e il diritto alla casa	<i>MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
	2.7 - Politiche del lavoro	<i>MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
	2.8 - Garantire i servizi necroscopici e cimiteriali	<i>MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
	2.9 - Favorire e sostenere il mondo dell'associazionismo e del volontariato quali capitali sociali e alleati del Comune	<i>MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
	2.10 - Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini	<i>MISSIONE 3 – Ordine Pubblico</i>
	2.11 – Sviluppo infrastrutturale e tecnologico. Ridurre il digital divide	<i>MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Missioni
3. San Pietro in Casale e le istituzioni	3.1 – Ottimizzare la gestione dei servizi comunali attraverso la gestione associata in Reno Galliera	<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
	3.2 – Omogeneizzare gli strumenti di lavoro	<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
	3.3 – Sviluppare servizi on line	<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
	3.4 – Collaborare alla strategia per il riordino istituzionale nell'ambito della Città Metropolitana	<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Missioni
<p style="text-align: center;">4. San Pietro in Casale: la Cultura, lo Sport, i Giovani</p>	4.1 - Mantenimento dell'offerta dei servizi culturali	<i>MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
	4.2 - Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico e culturale di San Pietro in Casale	<i>MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
	4.3 - Il museo del Parco della Memoria del Casone del Partigiano	<i>MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
	4.4 - Sostenere tutte le iniziative ricreative, le manifestazioni e le iniziative come momenti di crescita e coesione sociale	<i>MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
	4.5 - Lo sport quale stile di vita e opportunità di aggregazione e integrazione	<i>MISSIONE 6 – Politiche giovanili sport e tempo libero</i>
	4.6 - Sostenere i giovani e sviluppare gli spazi di aggregazione	<i>MISSIONE 6 – Politiche giovanili sport e tempo libero</i>

Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Missioni
<p style="text-align: center;">5. San Pietro in Casale: Il Territorio</p>	5.1 Pianificazione urbanistica territoriale di qualità	<i>MISSIONE 8 – assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
	5.2 Garantire la sicurezza degli edifici scolastici e degli edifici pubblici	<i>MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio</i> <i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
	5.3 Ruolo strategico del sistema ferroviario	<i>MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</i>
	5.4 Riqualificazione di strade, piazze e vie urbane e riqualificazione degli standard di illuminazione pubblica del territorio comunale	<i>MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</i>
	5.5 Valorizzare il patrimonio “verde” e incrementare il livello di manutenzione e decoro dei parchi e delle aree verdi	<i>MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
	5.6 Salvaguardia dei valori ambientali e naturali del territorio comunale e promozione di percorsi escursionistici / sentieri naturalistici (casone del partigiano e aree protette)	<i>MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
	5.7 Sistema di raccolta porta a porta	<i>MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
	5.8 Promuovere la riqualificazione energetico-ambientale	<i>MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
	5.9 Attività produttive	<i>MISSIONE 14 – Sviluppo economico e produttività</i>
	5.10 Polizia Municipale: presidio del territorio	<i>MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza</i>
	5.11 Protezione civile	<i>MISSIONE 11 – Soccorso civile</i>
	5.12 Rilancio e valorizzazione delle realtà economico-produttivo agricole del territorio	<i>MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>





DUP

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Sezione Operativa (SeO)

PARTE PRIMA



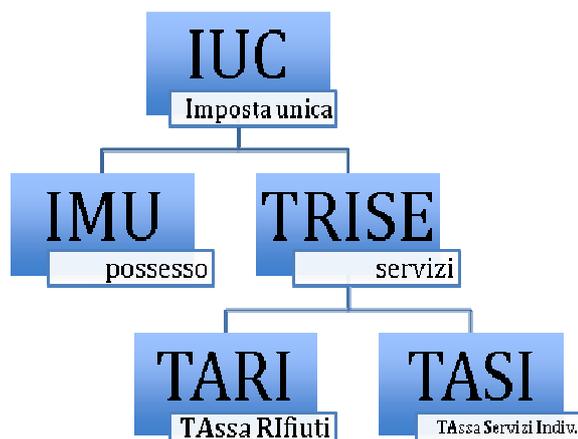
1.2. - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Principali tributi locali:

- **IUC – IMPOSTA UNICA COMUNALE**

Dalle ceneri dell'IMU e della TARES rinasce nel 2014, come l'araba fenice, la nuova Imposta Unica Comunale (IUC). La tassazione locale sugli immobili e sui servizi comunali ha tenuto il banco nel 2013 e 2014, costringendo comuni e contribuenti a continui cambi di scena in attesa della ennesima riforma destinata a superare le criticità incontrate con l'applicazione dell'IMU e della TARI. L'Imposta Unica Comunale non rappresenta un tributo autonomo bensì l'insieme di distinti prelievi comunali che mantengono la loro autonomia e le loro specifiche connotazioni, pur con sostanziali differenze rispetto a quanto conosciuto sinora. La IUC infatti è costituita (comma 639):

1. dalla **componente patrimoniale** (IMU), dovuta dal possessore di immobili, ad esclusione dell'abitazione principale;
2. dalla **componente riferita ai servizi** (TRISE), a sua volta articolata in:
 - a. TARI, la tassa sul servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, erede dei più o meno illustri predecessori, dalla TIA alla TARSU sino alla TARES. Tale tributo è dovuto unicamente dall'utilizzatore (occupante) l'immobile;
 - b. TASI: il tributo sui servizi indivisibili, che grava sul possessore e sull'utilizzatore dell'immobile.



- **La TARI (Tassa sui Rifiuti)**

La tassa sui rifiuti, chiamata anche TARI, raccoglie come già detto l'eredità della TARSU, della TIA1 o TIA2 e della TARES, essendo un tributo destinato a coprire i costi del servizio di gestione (raccolta e smaltimento) dei rifiuti urbani, sostituendo i prelievi precedenti, in vigore sino a tutto il 2013.

DAL 2014

Non vi sono differenze da segnalare rispetto alla TARES

La TARI, come le sue antenate, è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare a cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria (comma 650). Archiviati definitivamente i bimestri in uso con la TARSU, la norma nulla dispone in ordine alla decorrenza dell'obbligazione nel caso in cui l'occupazione inizi o abbia fine nel corso dell'anno, con la conseguenza che la TARI dovrà essere pagata a partire dal giorno in cui essa ha inizio fino al giorno in cui cessa.



Il comma 651 prevede che i comuni, nella commisurazione della tariffa, tengano conto dei criteri determinati con il regolamento approvato con il DPR n. 158/1999, meglio noto come metodo normalizzato.

Con la TARI deve essere assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio, siano essi di esercizio che di investimento, calcolati tenendo conto anche dei costi di smaltimento dei rifiuti nelle discariche e di quelli relativi allo spazzamento dei rifiuti esterni (comma 654). Sono scomputati dal costo solamente gli oneri connessi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono i produttori a proprie spese.

Dal 2016 si prevede (comma 653) che nella determinazione dei costi del servizio si tenga conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard. Ciò significherebbe che la TARI non andrà a copertura dei costi effettivamente sostenuti secondo un criterio "a piè di lista" ma sarà ancorata a criteri di virtuosità scaturenti dal *benchmark* sui costi del servizio dei singoli comuni e sulla determinazione di un livello standard di servizi e di costi.

La bollettazione della TARI può avvenire in gestione diretta o mediante affidamento del servizio al Gestore o a soggetto Concessionario della gestione di tributi.

La bollettazione è stata affidata dal Comune a Hera.

Nel 2016 sarà completato lo studio di fattibilità per l'acquisizione in gestione diretta della bollettazione del tributo.

Le tariffe TARI per gli anni 2014 e 2015 sono state confermate senza alcun aumento rispetto alla TARES 2013. Il risultato apprezzabile è stato raggiunto perché, in presenza di uno stesso meccanismo di determinazione del tributo è stata operata la rivoluzione del porta a porta che ha consentito di contenere i costi assorbendo gli incrementi dei costi di smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

A questo risultato economico si deve affiancare il risultato in termini di incremento esponenziale della quantità di rifiuto differenziato.

- **La TASI (tributo sui servizi)**

La TASI è il nuovo tributo destinato al finanziamento dei servizi indivisibili erogati dai comuni che la legge di stabilità istituisce a partire dal 1° gennaio 2014 in sostituzione della maggiorazione TARES. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o detenzione, a qualsiasi titolo, di:

- a) fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU;
- b) le aree scoperte;
- c) le aree edificabili.

Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponibili, che non siano operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile, non detenute in via esclusiva (comma 670).

**LA MANOVRABILITA' DELLE ALIQUOTE TASI****Aliquota minima****Aliquota di base****Aliquota massima*****Il legislatore non ha previsto detrazioni per la TASI***

La TASI è un prelievo finalizzato a garantire la copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni. A differenza della TARES, viene posto l'obbligo in capo al comune di individuare a quali servizi indivisibili è finalizzato il gettito e di indicarne analiticamente i costi. In mancanza di indicazioni normative su quali servizi indivisibili finanziare con la TASI, spetterà ai comuni la scelta tra una vasta gamma di servizi, quali la manutenzione del verde e delle strade, l'illuminazione pubblica, la sicurezza e, perché no, anche la cultura, la biblioteca e via dicendo, senza limiti alla fantasia e alle specifiche realtà locali. **L'unico limite posto alla facoltà regolamentare del comune è che il servizio deve essere "indivisibile" vale a dire rivolto alla generalità o ad un segmento molto ampio di popolazione tale per cui è impossibile imputare i costi a chi ne usufruisce.** Sono automaticamente esclusi, quindi, tutti i servizi per cui è prevista, sebbene in maniera minimale, una contribuzione dell'utenza (trasporto, impianti sportivi, asili nido, case di riposo, ecc., ecc.).

I servizi indivisibili finanziabili dalla TASI indicativamente possono essere i seguenti:

NB: non esistono indicazioni specifiche su quali servizi possono essere finanziati. Spetta al comune decidere, indicando i costi.

Per gli anni 2014 e 2015 le aliquote e le detrazioni sono state deliberate nel medesimo importo ed esclusivamente per le abitazioni principali.

• IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – IMU

Unitamente all'introduzione della nuova Imposta Unica Comunale, i commi da 707 a 728 della legge di stabilità 2014 hanno rimaneggiato ampiamente la disciplina dell'IMU, per recepire e rendere definitive le scelte avviate nel corso del 2013.

Le aliquote IMU 2015 sono state confermate nella stessa misura del 2014 con l'introduzione di una aliquota ridotta per gli immobili ad uso abitativo dati in locazione con contratto concordato (questa tipologia di contratto è stata introdotta dal legislatore nel 2014 anche per il nostro Comune trattandosi di comune terremotato)



L'applicazione dell'IMU SECONDARIA, che doveva sostituire i tributi minori quali imposta sulla pubblicità, occupazione suolo pubblico, è stata rinviata.

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- Invarianza di aliquote e di tariffe dei tributi e delle tasse comunali MINORI relative alle affissioni, PUBBLICITÀ e alla COSAP;
- CONFERMA dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'Ici, l'IMU e la Tassa rifiuti;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota del 100% delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi.

IL DISEGNO DI LEGGE DI STABILITÀ PER L'ANNO 2016

Da una prima lettura della bozza della legge di stabilità, emerge un quadro di regressione per la finanza locale : nessun intervento di ristrutturazione dell'assetto impositivo, semmai un ritorno al passato.

L'abitazione principale torna protagonista con l'esclusione dalla TASI, ad eccezione degli A1, A8 e A9. Il mancato gettito sarà coperto dallo Stato.

Vengono esentati dall'IMU i terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori a titolo principale.

Vengono confermati i tributi minori.

Infine la norma antifederalista per eccellenza: blocco dell'autonomia degli enti in materia di decisione sulle aliquote che non possono essere aumentate.

1.3 - Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Per quanto riguarda i **trasferimenti da amministrazioni pubbliche** si registra un andamento altalenante dovuto in particolare alle vicende tributarie ed ai contributi compensativi del mancato gettito dei tributi. A proposito si evidenzia come:

- a) **a livello europeo**: non si prevedono contributi;
- b) **a livello statale**: il livello dei trasferimenti correnti dallo Stato registra un andamento altalenante dovuto alle correlate modifiche dei tributi locali.

Il Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU – ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale – esteso anche alle regioni a statuto speciale - mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni. A tale proposito ricordiamo:

- a) l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dal decreto legge 35/2013, conv. in legge n. 64/2013 (art. 10- *quinquies*, comma 1), con il quale è stata disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la*



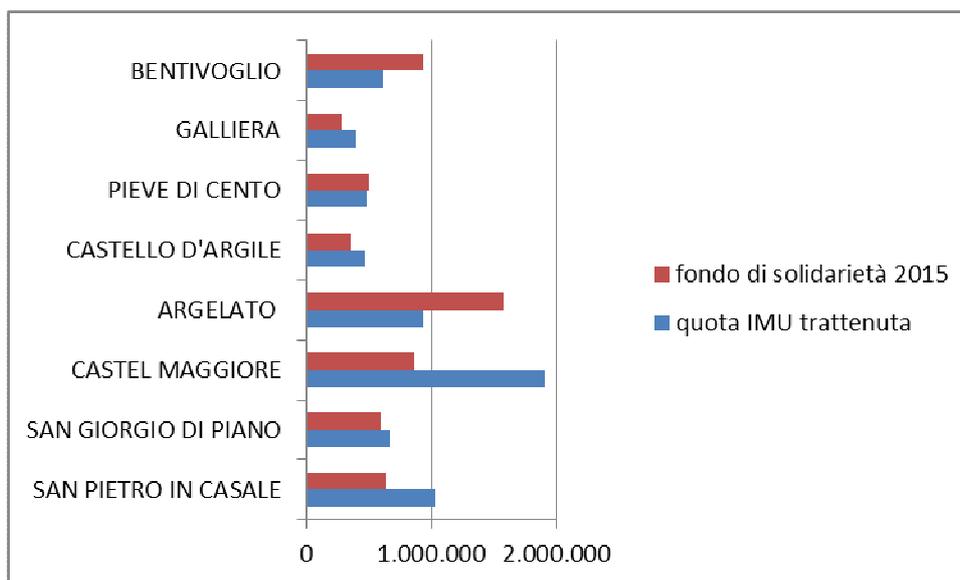
popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267'.

b) l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;

c) l'articolo 47, commi da 8 a 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, che ha ridotto di ulteriori 375,6 ml per il 2014 e di 563,4 ml per il triennio 2015-2017 le risorse spettanti ai comuni, in relazione a risparmi di spesa connessi alle autovetture, agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co. e alle acquisizioni di beni e servizi da effettuarsi tramite convenzioni CONSIP o altri strumenti messi a disposizione dalle centrali di committenza;

d) la legge n. 190/2014 che ha ridotto ulteriormente il FSC di 1,2 miliardi a partire dal 2015.

	SAN PIETRO IN CASALE	SAN GIORGIO DI PIANO	CASTEL MAGGIORE	ARGELATO	CASTELLO D'ARGILE	PIEVE DI CENTO	GALLIERA	BENTIVOGLIO
quota IMU trattenuta	€ 1.022.591,69	€ 664.747,12	€ 1.897.417,06	€ 930.676,42	€ 471.606,02	€ 478.986,95	€ 396.099,94	€ 619.536,15
fondo di solidarietà 2015	€ 637.540,96	€ 592.025,13	€ 860.061,07	€ 1.570.211,86	€ 356.839,67	€ 500.050,70	€ 281.949,03	€ 933.576,87



1.4 - Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Con la gestione associata dei servizi alla persona, le entrate da servizi pubblici si sono ridotte notevolmente.

Omogeneizzazione delle tariffe

Uno dei principali obiettivi strategici – sottesi alla decisione di conferimento all'Unione dei Servizi alla Persona – risiede nel progressivo avvicinamento delle condizioni di accesso / fruizione e crescente armonizzazione tariffaria dei servizi offerti sul territorio.



Per perseguire tale fine il Consiglio dell'Unione con deliberazioni n. 8 e n. 9 del 26/03/2015 ha approvato, rispettivamente, il Regolamento per i servizi all'infanzia ed il Regolamento per i servizi scolastici ed integrativi extrascolastici, valevoli a far tempo dall'anno scolastico 2015/2016 in considerazione anche dell'entrata in vigore al 1° gennaio 2015 del cosiddetto "Nuovo I.S.E.E.", di cui al DPCM n. 159/2013 e D. Min. Lavoro e Politiche Sociali del 7 novembre 2014 ha demandato alla Giunta l'approvazione:

-  delle tariffe per i servizi in oggetto;
-  delle agevolazioni;
-  delle soglie ISEE di accesso alle prestazioni sociali agevolate;
-  delle eventuali depositi cauzionali o somme da versarsi anticipatamente per la fruizione dei servizi.

La Giunta, in esecuzione ai disposti del Consiglio, ha provveduto ad approvare quanto sopra. Con questo atto si è iniziato ad omogeneizzare le tariffe deliberando importi uguali a parità di ISEE per l'accesso al nido e medesime scontistiche per la refezione scolastica, prevedendo condizioni di maggiore favore per l'utenza.

L'intento è quello di ottenere una adeguata copertura del costo del servizio e al contempo una maggiore progressività della tariffazione, e quindi una compartecipazione dell'utenza alla spesa sostenuta dall'Ente maggiormente coerente con il principio di equità sociale. Le mancate entrate, stimate in circa 100.000 euro all'anno, vengono coperte con risparmi di gestione e vincolando una parte dei contributi regionali per le gestioni associate, senza incidere sulla qualità dei servizi o sulle finanze dei Comuni.

1.5 – Gestione di cassa

Il Comune di San Pietro in Casale, negli ultimi 15 anni, non fa ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Attualmente le disponibilità di cassa si attestano intorno ai 1,5-2 milioni di euro, liberi da vincoli.

Nel periodo 2015-2017 si intende proseguire nel rafforzamento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.



2. - DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

1. PSC VIGENTE

Delibera di approvazione: n. 75 data di approvazione: 23/12/2013

2. RUE

Delibera di approvazione: n. 63 data di approvazione: 30/10/2014

3. POC

Delibera di approvazione: n. 77 data di approvazione: 23/12/2013

ACCORDI CON PRIVATI (ex art. 18 L.R. 20/2000):

Si riportano di seguito gli accordi più significativi:

Denominazione Ambiti	Opere di perequazione che il privato realizza e cede al Comune	Valore delle opere di perequazione, al netto delle opere di urbanizzazione
Ambito 3C	Il privato ha ceduto al Comune le aree su cui saranno realizzate opere di perequazione per una superficie di mq 15.285	Valore stimato dell'area: € 47.383,50
	Il privato deve finanziare in quota parte la progettazione e realizzazione di spogliatoi a servizio della palestra del centro sportivo	€ 106.000
	Il privato dovrà realizzare sulle aree cedute le seguenti opere di perequazione: fascia boscata e pista ciclabile	Valore stimato delle opere €690.448,69

Denominazione Ambiti	Opere di perequazione che il privato realizza e cede al Comune	Valore delle opere di perequazione, al netto delle opere di urbanizzazione
Ambito 1.1	Il privato ha ceduto al Comune un'area verde ad uso pubblico nella frazione di Maccaretolo con una superficie di 2.407 mq	Valore stimato dell'area: € 8.565,30
	Il privato deve cedere al Comune un lotto edificabile urbanizzato con una superficie di mq 1.030,00 e una capacità edificatoria di 530 mq si SU	€ 203.042,91
	Qualora il privato ceda l'area non urbanizzata, è tenuto a corrispondere opere di perequazione per un totale di € 63.000,00	Valore stimato delle opere di perequazione al netto dell'area edificabile non urbanizzata: €63.000,00

Denominazione Ambiti	Opere di perequazione che il privato realizza e cede al Comune	Valore delle opere di perequazione, al netto delle opere di urbanizzazione
Ambito E	Il privato ha realizzato le seguenti opere di perequazione: 5 rampe sui marciapiedi di via Matteotti e via Marconi, interventi manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione di via Pescerelli e di via Galliera sud. Rifacimento della pavimentazione lapidea di piazza Martiri	Valore stimato degli interventi eseguiti: € 50.600,00
	Il privato, alla presentazione del PUA, dovrà realizzare i seguenti interventi: 1. una nuova strada tra via Varane e via Sant'Alberto; 2. riqualificare un'area verde e un macero; 3. tombare il fosso stradale di via Varane	€ 208.027,00





* per le azioni operative relative gestiti in UNIONE, con particolare riferimento ai servizi alla persona, verranno dati maggiori dettagli in sede di aggiornamento del DUP in occasione della predisposizione del bilancio di previsione 2016



4. - Azioni operative in relazione agli obiettivi strategici e a Missioni e Programmi

Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico / Direttore Area
Partecipazione, trasparenza e comunicazione: il Comune al servizio del cittadino 1	1.1 La partecipazione e la trasparenza come sinonimo di democrazia	1. Rafforzare attivamente il senso civico della collettività attraverso una particolare attenzione alla legalità e trasparenza dell'Amministrazione in ogni ambito di azione	Sindaco / Giunta	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 02 – Segreteria Generale	AREA SERVIZI GENERALI
		2. Dare piena attuazione al piano sulla trasparenza al fine di garantire la massima circolazione delle informazioni tra l'ente e i cittadini	Sindaco / Giunta	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 02 – Segreteria Generale	AREA SERVIZI GENERALI
		3. Il bilancio sociale a partire dal rendiconto 2015	Assessore al bilancio e servizi cimiteriali	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 03 – Gestione Economica Finanziaria programmazione e provveditorato	AREA SERVIZI FINANZIARI
		4. Rafforzare il ruolo delle frazioni del territorio comunale: istituzione delle consulte frazionali	Sindaco / Giunta	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 01 – Organi Istituzionali	AREA SERVIZI GENERALI
		5. Commissione consultiva di monitoraggio degli impianti da fonte di energia rinnovabile	Sindaco / Assessore ai lavori pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PROG. 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	AREA GESTIONE TERRITORIO



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico / Direttore Area
	1.2 La comunicazione verso i cittadini e dai cittadini verso l'amministrazione	1 Pubblicazione giornalino istituzionale (fino a fine mandato – ricerca sponsorizzazioni), riorganizzazione / miglioramento del sito istituzionale, utilizzo social media, ComuniChiamo, newsletter, realizzazione di opuscoli informativi destinati ai cittadini, ecc	Sindaco / Assessore alla cultura, attività produttive, personale, comunicazione	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 01 – Organi Istituzionali	AREA SERVIZI GENERALI
Partecipazione trasparenza e comunicazione: il Comune al servizio del cittadino 1	1.3 La macchina comunale: migliorare la sinergia fra gli uffici e l'efficienza dell'azione amministrativa	1. Ridurre i tempi di evasione delle pratiche	Sindaco / Giunta	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 02 – Segreteria Generale	AREA SERVIZI GENERALI
		2. Definire protocollo operativo delle segnalazioni / richieste da parte degli amministratori	Sindaco / Giunta	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 01 – Organi Istituzionali	TUTTE LE AREE
		3. Verifica ed eventuale modifica dei regolamenti	Sindaco / Giunta	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 02 – Segreteria Generale	TUTTE LE AREE
		4. Carta identità elettronica e altri servizi da informatizzare	Sindaco / Giunta	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 01 – Organi Istituzionali	TUTTE LE AREE
		5. Valorizzare ed incrementare il ruolo della CUC (Centrale Unica di Committenza)	Sindaco / Giunta	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 02 – Segreteria Generale	TUTTE LE AREE



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico / Direttore Area
Partecipazione trasparenza e comunicazione: il Comune al servizio del cittadino 1	1.4 Valorizzazione delle competenze del personale interno per il miglioramento dei processi e dei servizi	1. Verifica / modifica degli attuali sistemi incentivanti	Assessore alla cultura, attività produttive, personale, comunicazione	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 10 – Risorse Umane	TUTTE LE AREE IN COLLABORAZIONE SERVIZIO PERSONALE UNIONE
		2. Valorizzare la formazione per lo sviluppo delle competenze interne	Assessore alla cultura, attività produttive, personale, comunicazione	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 10 – Risorse Umane	TUTTE LE AREE IN COLLABORAZIONE SERVIZIO PERSONALE UNIONE
	1.5 Politiche di bilancio: garantire un efficace impiego delle risorse nel rispetto degli equilibri di bilancio	1. Garantire un efficace e tempestivo impiego delle risorse nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica	Assessore al bilancio, servizi cimiteriali	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 03 – Gestione Economica Finanziaria programmazione e provveditorato	AREA SERVIZI FINANZIARI
		2. Completamento e consolidamento del nuovo sistema di contabilità armonizzato	Assessore al bilancio, servizi cimiteriali	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 03 – Gestione Economica Finanziaria programmazione e provveditorato	AREA SERVIZI FINANZIARI
		3. Le società partecipate: stesura del bilancio consolidato dell'ente, assegnazione degli obiettivi gestionali da perseguire	Assessore al bilancio, servizi cimiteriali	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 03 – Gestione Economica Finanziaria programmazione e provveditorato	AREA SERVIZI FINANZIARI
		4. Destinazione risorse per estinzione anticipata dei prestiti, al fine di liberare risorse di parte corrente per l'erogazione di servizi alla cittadinanza senza gravare sulla fiscalità totale	Assessore al bilancio, servizi cimiteriali	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 03 – Gestione Economica Finanziaria programmazione e provveditorato	AREA SERVIZI FINANZIARI



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico / Direttore Area
	1.6 Politiche fiscali: garantire l'equità sociale nel concorso alla spesa pubblica	1. Contrasto evasione ed elusione fiscale: attività di accertamento e di riscossione, anche coattiva, delle entrate tributarie ed extra tributarie	Assessore al bilancio, servizi cimiteriali	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 04 – Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	AREA SERVIZI FINANZIARI
		2. Collaborazione con l'Agenzia delle entrate per la lotta all'evasione	Assessore al bilancio, servizi cimiteriali	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 04 – Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	AREA SERVIZI FINANZIARI
		3. Sperimentazione di agevolazioni tributarie a favore di singoli cittadini e di associazioni (patto con il cittadino)	Assessore al bilancio, servizi cimiteriali	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 04 – Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	AREA SERVIZI FINANZIARI
		4. Studio fattibilità per servizio gestione TARI in house	Assessore al bilancio, servizi cimiteriali	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 04 – Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	AREA SERVIZI FINANZIARI



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico / Direttore Area
San Pietro in Casale mette al centro la persona 2	2.1 La tutela e la promozione dei diritti	1. Istituzione del registro delle Unioni civili	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	<i>PROG. 07 - Anagrafe e stato civile</i>	AREA SERVIZI GENERALI
		2. Promozione di azioni e progetti di pace e cooperazione internazionale	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	<i>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	<i>PROG. 08 - Cooperazione e associazionismo</i>	UNIONE (*)
		3. Azioni e progetti per promuovere e garantire le pari opportunità	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	<i>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	<i>PROG. 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	UNIONE (*)
		4. Contrasto alla violenza sui minori	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	<i>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	<i>PROG. 01 - Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido</i>	UNIONE (*)
		5. Azioni e progetti di contrasto alla violenza di genere e all'omofobia	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	<i>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	<i>PROG. 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	UNIONE (*)
	2.2 Garantire il sostegno dei servizi a favore degli anziani non autosufficienti e delle loro famiglie	1. Estensione della convenzione con Auser per ottimizzare i servizi di prossimità	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	<i>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	<i>PROG. 08 - Cooperazione e associazionismo</i>	UNIONE (*)
		2. Promozione delle attività delle associazioni di volontariato sociale	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	<i>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	<i>PROG. 08 - Cooperazione e associazionismo</i>	UNIONE (*)
		3. Adesione a progetti interistituzionali di sostegno alla fragilità	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	<i>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	<i>PROG. 05 - Interventi per le famiglie</i>	UNIONE (*)



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico / Direttore Area
San Pietro in Casale mette al centro la persona 2	2.3 Sostenere i servizi di sostegno ai bambini e ai ragazzi disabili	1. Promuovere momenti e attività di coordinamento interistituzionale per arrivare a progettualità di inclusione	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PROG. 02 – Interventi per la disabilità	UNIONE (*)
	2.4 Il ruolo strategico del sistema nido e scuola d'infanzia	1. Attivare progetti per rispondere in maniera sempre più efficace ai bisogni educativi e sociali delle bambine e dei bambini	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio	PROG. 01 – Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido PROG. 01 – Istruzione prescolastica	UNIONE (*)
		2. Organizzare i servizi in funzione dei nuovi bisogni e nuove esigenze delle famiglie	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio	PROG. 01 – Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido PROG. 01 – Istruzione prescolastica	UNIONE (*)
		3. Promuovere il sistema 0-6 presso le famiglie come momento di crescita e di relazione della comunità	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio	PROG. 01 – Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido PROG. 01 – Istruzione prescolastica	UNIONE (*)
	2.5 Garantire il pieno Diritto allo Studio	1. Sostenere i servizi scolastici integrativi al fine di rispondere in modo efficace alle nuove esigenze di conciliazione dei tempi delle famiglie e di proporre momenti di aggregazione e di svago per i ragazzi/e	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio	PROG. 06 – Servizi ausiliari all'istruzione	UNIONE (*)
		2. Organizzare insieme al mondo della scuola momenti di confronto e dialogo in cui esaminare nuove proposte e progettualità	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio	PROG. 06 – Servizi ausiliari all'istruzione	UNIONE (*)



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico / Direttore Area
San Pietro in Casale mette al centro la persona 2	2.6 Promuovere e sostenere le politiche abitative e il diritto alla casa	1. Programmare pianificare e gestire in sinergia con l'Unione Reno Galliera attività amministrative finalizzate alla tutela del diritto alla casa, con particolare riguardo alle fasce più deboli della popolazione, sia mediante l'utilizzo delle risorse abitative pubbliche che finalizzando interventi al sostegno della locazione negli alloggi privati	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PROG. 06 – Interventi per il diritto alla casa	UNIONE (*)
		2. verifica acquisizione di alloggi da locare a canone convenzionato tramite accordi perequativi (art.18 LR 20/2000)	Assessori: urbanistica e edilizia provata scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	PROG. 06 – Interventi per il diritto alla casa PROG. 01 – Urbanistica e assetto del territorio	AREA GESTIONE TERRITORIO
	2.7 Politiche del lavoro	1. La riforma dei centri per l'impiego in collaborazione con l'Unione Reno Galliera	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	PROG. 01 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	AREA SERVIZI GENERALI - UNIONE
		2. Attivazione di periodi lavorativi (voucher, tirocini formativi...)	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	PROG. 03 – Sostegno all'occupazione	UNIONE (*)
	2.8 Garantire i servizi necroscopici e cimiteriali	1. Presidio dello stato di manutenzione dei cimiteri del capoluogo e delle frazioni	Assessori: bilancio e servizi cimiteriali e Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PROG. 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	AREA GESTIONE TERRITORIO



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico / Direttore Area
San Pietro in Casale mette al centro la persona 2		2. Verifica che gli standard di qualità del gestore dei servizi cimiteriali cittadini siano adeguati alle esigenze della cittadinanza	Assessore bilancio e servizi cimiteriali	MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PROG. 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	AREA GESTIONE TERRITORIO
		3. Ampliamento del cimitero del capoluogo	Assessori: bilancio e servizi cimiteriali Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PROG. 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	AREA GESTIONE TERRITORIO
	2.9 Favorire e sostenere il mondo dell'associazionismo e del volontariato quali capitali sociali e alleati del Comune	1. Individuazione di progetti che coinvolgano l'associazionismo e il volontariato	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PROG. 08 – Cooperazione e Associazionismo	AREA SERVIZI GENERALI
		2. Promuovere l'adesione alla Consulta delle Libere Forme Associative e sostenere il lavoro di coordinamento	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PROG. 08 – Cooperazione e Associazionismo	AREA SERVIZI GENERALI
		3. Coordinare le attività dei volontari individuali	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PROG. 08 – Cooperazione e Associazionismo	AREA GESTIONE TERRITORIO
	2.10 Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini	1. Progetto pilota sicurezza: installazione all'ingresso del paese di lettori di targhe	Sindaco	MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza	PROG. 02 – Sistema integrato di sicurezza pubblica	AREA GESTIONE TERRITORIO – POLIZIA MUNICIPALE RENO GALLIERA
		2. Costituzione gruppo assistenti civici	Sindaco	MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza	PROG. 02 – Sistema integrato di sicurezza pubblica	AREA SERVIZI GENERALI



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico / Direttore Area
	2.10 Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini	3. Implementazione telecamere di videosorveglianza	Sindaco / Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	<i>MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza</i>	<i>PROGRAMMA 02 – Sistema integrato di sicurezza pubblica</i>	AREA GESTIONE TERRITORIO – POLIZIA MUNICIPALE RENO GALLIERA
		4. Tutela assicurativa della popolazione ultra 65enne	Assessore bilancio e servizi cimiteriali	<i>MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza</i>	<i>PROGRAMMA 02 – Sistema integrato di sicurezza pubblica</i>	AREA SERVIZI FINANZIARI



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico / Direttore Area
San Pietro in Casale e le istituzioni 3	3.1 Ottimizzare la gestione dei servizi comunali attraverso la gestione associata in Reno Galliera	1. Studi di fattibilità per gestione tributi in Unione	Sindaco Unione delegato e Assessore al bilancio e servizi cimiteriali	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	AREA SERVIZI FINANZIARI - UNIONE
		2. CUC con Terre di Pianura	Sindaco Unione delegato e Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 02 – Segreteria Generale	UNIONE (*)
	3.2 Omogeneizzare gli strumenti di lavoro	1. Omogeneizzare software servizi demografici	Sindaco Unione delegato e Giunta Comunale	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 07 – Anagrafe e stato civile	AREA SERVIZI GENERALI - UNIONE
	3.3 Sviluppare servizi on-line	1. Iscrizione e pagamenti on-line	Sindaco Unione delegato e Assessore scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 3 – Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	TUTTE LE AREE – UNIONE (*)
	3.4 Collaborare alla strategia per il riordino istituzionale nell'ambito della Città Metropolitana	1. Partecipazione ai tavoli metropolitani	Sindaco	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 01 Organi istituzionali	TUTTE LE AREE



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente politico / Assessore	Missioni / Programmi	Programmi	Resp. Tecnico-Direttore Area
4 San Pietro in Casale: la Cultura, lo Sport, i Giovani	4.1 Mantenimento dell'offerta dei servizi culturali	1. Valorizzazione delle biblioteca ragazzi e della biblioteca Luzi	Assessore cultura, attività produttive, personale, comunicazione	MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	PROG. 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	UNIONE (*)
		2. Casa Frabboni: come spazio espositivo di eccellenza	Assessore cultura, attività produttive, personale, comunicazione	MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	PROG. 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	UNIONE (*)
	4.2. Valorizzazione e del patrimonio archeologico, storico e culturale di San Pietro in Casale	1. Realizzazione di mostra di carattere sovracomunale dedicata all'archeologia	Assessore cultura, attività produttive, personale, comunicazione	MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	PROG. 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	UNIONE (*)
		2. Risistemazione del locale deposito archeologico e individuazione per collocazione di sarcofago di epoca romana	Assessore cultura, attività produttive, personale, comunicazione	MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	PROG. 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	AREA GESTION E TERRITORIO - UNIONE
		3. Salvaguardia del palazzo storico di Giovanni II Bentivoglio in località Tombe (Maccaretolo) ora di proprietà privata	Assessore cultura, attività produttive, personale, comunicazione	MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	PROG. 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	AREA GESTION E TERRITORIO - UNIONE
		4. La storia del Comune attraverso gli atti consiliari dal 1861 ai giorni nostri	Assessore cultura, attività produttive, personale, comunicazione	MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	PROG. 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	AREA SERVIZI GENERALI - UNIONE
	4.3 Il museo del Parco della Memoria del Casone del Partigiano	1. Valorizzare l'importanza storica: il Casone del Partigiano quale luogo di raccolta di testimonianze e documenti relativi alla Resistenza	Assessore cultura, attività produttive, personale, comunicazione	MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	PROG. 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	UNIONE AREA SERVIZI GENERALI



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente politico / Assessore	Missioni / Programmi	Programmi	Resp. Tecnico-Direttore Area
San Pietro in Casale: la Cultura, lo Sport, i Giovani 4	4.4 Sostenere tutte le attività ricreative, le manifestazioni e le iniziative come momenti di crescita e di coesione sociale	1. Prosecuzione rassegna "Via al Dialet", il Carnevale Sanpiero, Aemiliana, Festa di Putein	Assessore cultura, attività produttive, personale, comunicazione	MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	PROG. 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	UNIONE (*)
		2. Patrocinio iniziative proposte dalle libere associazioni operanti sul territorio	Assessore cultura, attività produttive, personale, comunicazione	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 01 – Organi Istituzionali	AREA SERVIZI GENERALI
	4.5 Lo sport, quale stile di vita e opportunità di aggregazione e integrazione	1. Favorire l'accesso allo sport ai cittadini di tutte le età, senza differenze di genere e di diverse abilità	Sindaco	MISSIONE 6 – Politiche giovanili sport e tempo libero	PROG. 1 – Sport e tempo libero	UNIONE (*)
		2. Proseguire la collaborazione organizzata delle diverse associazioni sportive del territorio	Sindaco	MISSIONE 6 – Politiche giovanili sport e tempo libero	PROG. 1 – Sport e tempo libero	UNIONE (*)
		3. Gestione efficiente degli impianti sportivi	Sindaco	MISSIONE 6 – Politiche giovanili sport e tempo libero	PROG. 1 – Sport e tempo libero	AREA GESTIONE TERRITORIO
			Assessori: alla cultura, attività produttive, personale e comunicazione e scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 6 – Politiche giovanili sport e tempo libero	PROG. 2 – Giovani	UNIONE (*)
	4.6 Sostenere i giovani e sviluppare gli spazi di aggregazione	1. Casa della musica quale strumento per la promozione e la diffusione dell'educazione musicale	Assessori: alla cultura, attività produttive, personale e comunicazione e scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 6 – Politiche giovanili sport e tempo libero	PROG. 2 – Giovani	UNIONE (*)
		2. Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi	Assessore scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 6 – Politiche giovanili sport e tempo libero	PROG. 2 – Giovani	UNIONE (*)



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente politico / Assessore	Missioni / Programmi	Programmi	Resp. Tecnico-Direttore Area
	4.6 Sostenere i giovani e sviluppare gli spazi di aggregazione	3. Funzione in campo formativo offerta da Futura	Sindaco Assessore scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	<i>MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	<i>PROG. 2 – Formazione professionale</i>	UNIONE (*)
		4. Individuazione di opportunità di finanziamento dagli stanziamenti della Commissione Europea per lo sviluppo di progetti innovativi	Sindaco / Giunta	<i>MISSIONE 6 – Politiche giovanili sport e tempo libero</i>	<i>PROG. 2 – Giovani</i>	UNIONE (*)



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente Politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico-Direttore Area
5 San Pietro in Casale e il territorio	5.1 Promozione pianificazione urbanistica e territoriale di qualità	1. Snellimento attraverso l'Unione Reno Galliera delle procedure operative, garantendo allo stesso tempo il controllo sulla fattibilità, sulla qualità e sulle modalità di realizzazione degli interventi	Assessore urbanistica, edilizia privata	MISSIONE 8 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	PROG. 1 – Urbanistica e assetto del territorio	AREA GESTIONE TERRITORIO
		2. Attuazione del POC: istruttoria e approvazione dei PUA depositati	Assessore urbanistica, edilizia privata	MISSIONE 8 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	PROG. 1 – Urbanistica e assetto del territorio	AREA GESTIONE TERRITORIO
		3. Verifica e redazione accordi con privati ex art.18 LR 20/2000	Assessore urbanistica, edilizia privata	MISSIONE 8 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	PROG. 1 – Urbanistica e assetto del territorio	AREA GESTIONE TERRITORIO
	5.2 Garantire la sicurezza degli edifici scolastici e degli edifici pubblici	1. Piano di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici e degli edifici pubblici	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 1 – Servizi istituzionali generali e di gestione	PROG. 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	AREA GESTIONE TERRITORIO
	5.3 Ruolo strategico del sistema ferroviario	1. Riqualificazione del comparto relativo alla stazione ferroviaria e miglioramento dell'assetto viario dei punti di accesso alla stazione stessa	Assessori: Urbanistica, edilizia privata e Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	PROG. 1 – Trasporto ferroviario	AREA GESTIONE TERRITORIO
	5.4 Riqualificazione di strade, di piazze e vie urbane, di piste ciclabili e riqualificazione degli standard di illuminazione pubblica del territorio comunale	1. Riqualificazione del tratto limitrofo al capoluogo della provinciale "di Galliera", relativo all'incrocio tra la via Galliera Nord e la via Stangolini, attraverso la creazione di una rotonda da realizzarsi con il concorso della Città Metropolitana (proprietaria delle strade intersecanti)	Assessori: Urbanistica, edilizia privata e Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	PROG. 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	AREA GESTIONE TERRITORIO



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente Politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico-Direttore Area
San Pietro in Casale e il territorio 5	5.4 Riqualificazione di strade, di piazze e vie urbane, di piste ciclabili e riqualificazione degli standard di illuminazione pubblica del territorio comunale	2. Valorizzazione del centro storico come centro commerciale naturale	Assessore cultura, attività produttive, personale, comunicazione	MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività	PROG. 2 – Commercio – reti distributive e – tutela dei consumatori	AREA GESTIONE TERRITORIO
		3. Prosecuzione del rinnovo degli impianti di illuminazione pubblica e nel progressivo passaggio completo all'illuminazione a LED	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	PROG. 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	AREA GESTIONE TERRITORIO
		4. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	PROG. 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	AREA GESTIONE TERRITORIO
		5. Realizzazione di nuovi passaggi pedonali rialzati per la messa in sicurezza dei pedoni	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	PROG. 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	AREA GESTIONE TERRITORIO
	5.5 Valorizzare il patrimonio "verde" e incrementare il livello di manutenzione e decoro dei parchi e delle aree verdi	1. Piantumazione di nuovi alberi nei parchi pubblici	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PROG. 02 – Tutela valorizzazione e recupero ambientale	AREA GESTIONE TERRITORIO
		2. Miglioramento e potenziamento dell'arredo urbano, delle attrezzature e decoro dei parchi	SINDACO e Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PROG. 02 – Tutela valorizzazione e recupero ambientale	AREA GESTIONE TERRITORIO
		3. Maggiore attenzione alla manutenzione e cura del verde anche attraverso il coinvolgimento dei cittadini	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PROG. 02 – Tutela valorizzazione e recupero ambientale	AREA GESTIONE TERRITORIO
		4. Approvazione nuovo regolamento del verde	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PROG. 02 – Tutela valorizzazione e recupero ambientale	AREA GESTIONE TERRITORIO



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente Politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico-Direttore Area
San Pietro in Casale e il territorio 5	5.6 Salvaguardia dei valori ambientali e naturali del territorio comunale e promozione di percorsi escursionistici sentieri naturalistici (Casone del Partigiano e aree protette)	1. Promozione del Parco della Memoria, per la sua valenza sia storica sia naturalistica – progetto GIAPP	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PROG. 02 – Tutela valorizzazione e recupero ambientale	AREA GESTIONE TERRITORIO
		2. Valutazione e rafforzamento dei collegamenti tra capoluogo e frazioni attraverso percorsi naturalistici e ciclopedonali	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PROG 02 – Tutela valorizzazione e recupero ambientale	AREA GESTIONE TERRITORIO
	5.7 Sistema di raccolta porta a porta	1. Migliorare obiettivo raccolta porta a porta	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PROG. 03 – Rifiuti	AREA GESTIONE TERRITORIO
		2. Verso un sistema di tariffazione puntuale in accordo con altri Comuni della Reno Galliera che hanno aderito al progetto porta a porta	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PROG. 03 – Rifiuti	AREA GESTIONE TERRITORIO
		3. Fronteggiare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti, mettendo a punto le procedure per l'individuazione dei responsabili. In proposito saranno ottimizzate le modalità e le collaborazioni per un puntuale presidio del territorio comunale e implementata la dotazione di videosorveglianza mobile	SINDACO e Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PROG. 03 – Rifiuti	AREA GESTIONE TERRITORIO
		4. Individuazione incentivi di premialità per i conferimenti alla stazione ecologica	Assessori: Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole e bilancio, servizi cimiteriali	MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PROG. 03 – Rifiuti	AREE GESTIONE TERRITORIO E SERVIZI FINANZIARI



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente Politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico-Direttore Area
San Pietro in Casale e il territorio 5	5.7 Sistema di raccolta porta a porta	5. Implementazione nuovi sistemi di recupero di materia quali per esempio il compostaggio di comunità	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PROG. 03 – Rifiuti	AREA GESTIONE TERRITORIO
		6. Studio per la realizzazione nella Stazione Ecologica Attrezzata di uno spazio dedicato al riciclo e allo scambio di oggetti a cui dare una nuova utilità riducendo complessivamente il quantitativo di rifiuti inviati allo smaltimento	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PROG 03 – Rifiuti	AREA GESTIONE TERRITORIO
	5.8 Promuovere la riqualificazione energetica ambientale	1. Attuazione del PAES, anche attraverso il rafforzamento dell'ufficio politiche energetiche della Reno Galliera	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	PROGRAMMA A 01 – Fonti energetiche	AREA GESTIONE TERRITORIO
		2. Individuazione di spazi dove realizzare nuovi impianti fotovoltaici a completamento delle dotazione già concretizzata	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	PROG. 01 – Fonti energetiche	AREA GESTIONE TERRITORIO
		3. Riqualificazione degli impianti di produzione calore per una riduzione dei consumi e delle emissioni	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 1 – Servizi istituzionali generali e di gestione	PROG. 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	AREA GESTIONE TERRITORIO
	5.9 Attività produttive	1. Favorire l'insediamento di nuove attività nel territorio comunale, salvaguardando gli insediamenti produttivi esistenti	Assessore cultura, attività produttive, personale, comunicazione	MISSIONE 14- Sviluppo economico e competitività	PROG. 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	AREA SERVIZI GENERALI
	5.10 Polizia Municipale: presidio del territorio	1. Rafforzamento dell'attività dei presidi di concerto con gli altri Comuni della Reno Galliera	Sindaco	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	PROG. 01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	SEGRETARIA SINDACO



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente Politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico-Direttore Area
San Pietro in Casale e il territorio 5	5.10 Polizia Municipale: presidio del territorio	2. Integrazione con le altre forze di polizia	Sindaco	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	PROG. 02 - SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	SEGRETERIA SINDACO
	5.11 Protezione civile	1. Diffondere la cultura della protezione civile	Sindaco	MISSIONE 11 - Soccorso civile	PROG. 01 - Sistema di protezione civile	SEGRETERIA SINDACO
		2. Potenziamento dei sistemi di comunicazione, allertamento e prevenzione quali Alert System	Sindaco	MISSIONE 11 - Soccorso civile	PROG. 01 - Sistema di protezione civile	AREA SERVIZI GENERALI
		3. Completamento del piano intercomunale di protezione civile in sinergia con gli altri comuni della Reno Galliera	Sindaco	MISSIONE 11 - Soccorso civile	PROG. 01 - Sistema di protezione civile	SEGRETERIA SINDACO
	5.12 Rilancio e valorizzazione delle realtà economico-produttive agricole del territorio	1.Cogliere le opportunità offerte dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione e dai Fondi strutturali europei ivi previsti per sostenere e promuovere l'economia agricola del territorio	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	PROG. 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	SEGRETERIA SINDACO
		2. Gruppi di lavoro con associazioni di categoria per coinvolgere le imprese del settore	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	PROG. 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	SEGRETERIA SINDACO
		3. Porre attenzione all'efficienza delle reti scolanti, dei sistemi di fognatura e depurazione	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PROG. 4 - Servizio idrico integrato	AREA GESTIONE TERRITORIO

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01	ORGANI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Gestione delle attività inerenti lo status degli amministratori locali e dei consiglieri comunali, ivi comprese la liquidazione delle indennità e dei gettoni, la convocazione delle sedute di Consiglio, Giunta e delle Commissioni, l'aggiornamento dell'anagrafe degli amministratori locali;
- Gestione dell'agenda del Sindaco e della Giunta comunale;
- Gestione dell'iter di nomina del Segretario Comunale fino all'approvazione della relativa convenzione;
- Gestione delle nomine dei rappresentanti dell'Ente presso altri Enti e/o società partecipate;
- Gestione delle procedure di adesione a ad associazioni dedicate;
- Gestione delle attività inerenti il cerimoniale e la rappresentanza istituzionale;
- Raccordo tra amministratori e direttori di area per la definizione dei percorsi operativi e strategici.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Garantire il regolare svolgimento delle attività istituzionali;
- Collaborare alla tutela e alla salvaguardia dell'immagine dell'Ente;
- Valorizzare il ruolo dell'Ente verso l'esterno.

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
	1. Gestione del cerimoniale
	2. Coordinamento attività di nomina, sostituzione e composizione degli organi istituzionali (Consiglio, Giunta, Commissioni)

Obiettivo operativo	Indicatori
1	Acquisto di beni destinati alla rappresentanza (composizioni floreali, alimentari per rinfreschi, etc.)
1	Acquisto di articoli legati alla rappresentanza (ad esempio: bandiere, fascia tricolore, etc.)
2	Aggiornamento dei contenuti pubblicati sul sito istituzionale nella sezione dedicata ai Consiglieri
2	Convocazione delle sedute di Giunta e Consiglio
2	Determinazione indennità e rimborsi e relativa liquidazione

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area SERVIZI GENERALI.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Istituzione e avvio dell'attività delle Consulte Frazionali, disciplinata da apposito regolamento

**FINALITA' DA CONSEGUIRE**

- Rafforzare attivamente il senso civico della collettività attraverso la partecipazione alle attività dell'Amministrazione
- Rafforzare il ruolo delle frazioni del territorio comunale

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
<i>1.1 La partecipazione e la trasparenza come sinonimo di democrazia</i>	4. Rafforzare il ruolo delle frazioni del territorio comunale: istituzione delle consulte frazionali

Obiettivo operativo	Indicatore
1.1.4	Redazione e approvazione del regolamento per l'istituzione delle consulte frazionali
1.1.4	Attivazione delle Consulte

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area SERVIZI GENERALI.**DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

-
- Pubblicazione del notiziario istituzionale;
 - Aggiornamento del sito web istituzionale e dei canali social;
 - Attività di supporto agli uffici comunali in materia di comunicazione (ideazione grafica, pubblicazione notizie, etc.);
 - Implementazione e consolidamento degli strumenti da e verso i cittadini (Comuni-Chiamo, etc.);
 - Accreditamento dei cittadini a Federa per l'accesso ai servizi online;
 - Gestione coordinata della comunicazione interna ed esterna.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Garantire la pubblicazione del notiziario istituzionale fino al termine del mandato;
- Consolidare e migliorare l'attività di comunicazione istituzionale attraverso tutti i canali possibili (sito web, canali sociali, etc.);
- Avvicinare il cittadino all'istituzione;
- Valorizzare il ruolo dell'Ente verso l'esterno.

**OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI**

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
<p style="text-align: center;"><i>1.2</i></p> <p style="text-align: center;"><i>La comunicazione verso i cittadini e dai cittadini verso l'amministrazione</i></p>	<p>1. Pubblicazione del notiziario istituzionale; Riorganizzazione del sito web istituzionale; utilizzo e sviluppo dei canali social (facebook, etc.); consolidamento dei canali di comunicazione da e verso il cittadino (Comuni-Chiamo, newsletter); realizzazione di opuscoli e materiali informativi rivolti ai cittadini; implementazione e sviluppo dell'utilizzo dei servizi online; approvazione del piano della comunicazione; realizzazione della segnaletica interna</p>

Obiettivo operativo	Indicatori
1.2.1	Affidamento a ditta specializzata delle attività di ricerca delle sponsorizzazioni finalizzate alla copertura dei costi e di realizzazione del notiziario
1.2.1	Coordinamento delle attività di raccolta e invio dei materiali destinati alla pubblicazione
1.2.2	Aggiornamento dei contenuti pubblicati sul sito istituzionale, con bonifica e riordino dei contenuti obsoleti e/o soggetti a modifiche
1.2.2	Elaborazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un nuovo sito istituzionale
1.2.2	Gestione della procedura di affidamento del progetto per la realizzazione di un nuovo sito istituzionale
1.2.2	Coordinamento delle attività di avvio del progetto
1.2.3	Aggiornamento del profilo facebook istituzionale
1.2.4	Monitoraggio e reportistica sull'utilizzo di Comuni-Chiamo
1.2.5	Individuazione di imprese per la realizzazione di materiale informativo
1.2.6	Campagna di pubblicizzazione dell'accreditamento a Federa
1.2.7	Redazione del piano della comunicazione
1.2.7	Condivisione dei contenuti del piano con tutti i servizi comunali
1.2.8	Ideazione grafica della segnaletica interna
1.2.8	Realizzazione della segnaletica interna e apposizione all'interno della sede comunale

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area SERVIZI GENERALI, in collaborazione con tutte le Aree per le parti di competenza.

**DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

- Organizzazione dei servizi attraverso l'implementazione di strumenti informatici e/o l'utilizzo di software dedicati;
- Informatizzazione dei servizi e/o dei documenti;
- Accredimento dei cittadini a Federa per l'accesso ai servizi online.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Snellire le procedure per migliorare il servizio al cittadino;
- Coordinare le attività delle aree in senso trasversale per evitare sovrapposizioni e/o allungamenti dei termini di conclusione dei procedimenti;
- Adeguare il funzionamento della macchina amministrativa alle evoluzioni normative e alle esigenze della società che cambia.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
<i>1.3</i> <i>La macchina comunale: migliorare la sinergia fra gli uffici e l'efficienza dell'azione amministrativa</i>	2. Definizione di un protocollo operativo teso a coordinare l'attività dei servizi di tutte le aree con richieste ed esigenze degli amministratori
	4. Carta di Identità elettronica ed altri servizi da informatizzare

Obiettivo operativo	Indicatore
1.3.2	Elaborazione di un documento di sintesi per evidenziare i passaggi delle informazioni, definire le priorità e riconoscere e attribuire le competenze
1.3.4	Campagna di pubblicizzazione relativa all'utilizzo dei servizi online
1.3.4	Supporto al cittadino per l'accredimento a Federa

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area SERVIZI GENERALI, in collaborazione con tutte le Aree per le parti di competenza.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Gestione attività di concessione dei patrocini onerosi e non onerosi ad associazioni operanti sul territorio

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Valorizzare l'attività delle associazioni operanti nell'ambito del territorio comunale;
- Sostenere attività e iniziative rivolte alla comunità;
- Favorire l'aggregazione sociale e la crescita della comunità

**OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI**

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
4.4 <i>Sostenere tutte le attività ricreative, le manifestazioni e le iniziative come momenti di crescita e di coesione sociale</i>	2. Concessione del patrocinio comunale (oneroso e non oneroso) a iniziative proposte dalle libere associazioni operanti sul territorio

Obiettivo operativo	Indicatore
4.4.2	Gestione delle richieste di patrocinio pervenute al Comune, attraverso la conduzione dell'apposita istruttoria
4.4.2	Predisposizione della proposta di deliberazione per la Giunta comunale
4.4.2	Comunicazione dell'avvenuta concessione all'associazione interessata

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area SERVIZI GENERALI.

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	02	SEGRETERIA GENERALE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Approvazione del piano per la prevenzione della corruzione e integrità, entro il 31 gennaio 2016;
- Approvazione del piano triennale della trasparenza, entro il 31 gennaio 2016;
- Aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale;
- Garanzia dell'esercizio del diritto di accesso civico;
- Aggiornamento dell'Albo Pretorio online;
- Implementazione e consolidamento del manuale di gestione del protocollo informatico

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Rafforzare attivamente il senso civico della collettività attraverso l'attenzione alla legalità e alla trasparenza dell'Amministrazione
- Garantire piena attuazione dei piani anticorruzione e della trasparenza

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
<i>1.1 La partecipazione e la trasparenza come sinonimo di democrazia</i>	1. Rafforzare attivamente il senso civico della collettività attraverso una particolare attenzione alla legalità e trasparenza dell'Amministrazione in ogni ambito di azione
	2. Dare piena attuazione al piano sulla trasparenza al fine di garantire la massima circolazione delle informazioni tra l'ente e i cittadini

Obiettivo operativo	Indicatore
1.1.1	Aggiornamento, approvazione e pubblicazione del piano triennale anticorruzione
1.1.1	Acquisizione di beni, servizi e lavori attraverso gli strumenti presenti sul mercato elettronico (MEPA, piattaforma Intercent-ER)
1.1.2	Aggiornamento, approvazione e pubblicazione del piano triennale della trasparenza
1.1.2	Individuazione dell'URP quale raccordo tra cittadino e Amministrazione per l'esercizio del diritto di accesso civico

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area SERVIZI GENERALI, in collaborazione con tutte le Aree.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Aggiornamento dei regolamenti comunali;
- Gestione richieste di accesso agli atti da parte dei Consiglieri Comunali;

- Gestione richieste di accesso agli atti da parte di cittadini;
- Gestione ordinaria delle pratiche;
- Accredimento dei cittadini a Federa per l'accesso ai servizi online.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Snellire le procedure per migliorare il servizio al cittadino;
- Coordinare le attività delle aree in senso trasversale per evitare sovrapposizioni e/o allungamenti dei termini di conclusione dei procedimenti;
- Adeguare il funzionamento della macchina amministrativa alle evoluzioni normative e alle esigenze della società che cambia.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
1.3 <i>La macchina comunale: migliorare la sinergia fra gli uffici e l'efficienza dell'azione amministrativa</i>	1. Riduzione dei tempi di evasione dei procedimenti 3. Verifica ed eventuale modifica dei regolamenti 5. Valorizzare e incrementare il ruolo della CUC (Centrale Unica di Committenza)

Obiettivo operativo	Indicatore
1.3.1	Monitoraggio costante dei tempi procedurali, anche attraverso strumenti informatici
1.3.1	Definizione di protocolli organizzativi interni ai servizi
1.3.3	Verifica dei contenuti presenti nei regolamenti
1.3.3	Aggiornamento, con modifiche e/o integrazioni, dei regolamenti
1.3.3	Introduzione di nuovi regolamenti in caso di attivazione di nuovi procedimenti/servizi
1.3.5	Valorizzazione degli strumenti e dei servizi finalizzati al supporto delle attività comunali (ad esempio, servizi associati, Centrale Unica di Committenza, etc.)

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area SERVIZI GENERALI, in collaborazione con tutte le Aree per le parti di competenza.

MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	3	Gestione economica finanziaria, programmazione e provveditorato

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Coordina le attività di pianificazione, gestione contabile, controllo delle risorse economiche e finanziarie, in attuazione degli obiettivi definiti dai programmi.

Sovrintende alla regolarità dei procedimenti contabili e delle modalità di gestione delle risorse economiche nel rispetto delle norme.

Attua la tenuta sistematica delle rilevazioni contabili attinenti le entrate e le spese di parte corrente nelle varie fasi, con gestione degli adempimenti connessi, compresi i rapporti con la Tesoreria comunale.

Cura tutte le fasi relative alla richiesta, alla stipulazione ed alla gestione di mutui passivi e delle altre forme di ricorso al mercato dei capitali, e segue il reinvestimento delle somme provenienti dalla contrazione di mutui in giacenza fino al graduale utilizzo in concomitanza con la realizzazione dell'opera a cui il finanziamento è destinato.

Attua la gestione delle risorse in conto capitale sia sul versante delle entrate sia delle spese, con svolgimento di tutti gli adempimenti quali rilevazioni, emissioni di documenti, gestione dei relativi rapporti.

Sulla base dei vigenti Regolamenti dei Contratti e di Contabilità, il servizio si occupa:

- del coordinamento e della gestione del servizio assicurazioni;
- del pagamento delle utenze comunali, carburante e bolli;
- del pagamento delle minute spese, delle anticipazioni a dipendenti ed amministratori;
- della gestione delle procedure d'acquisto inserite nella programmazione annuale che ciascun settore intende attribuire al servizio;
- del servizio di cassa. Coordina i diversi riscuotitori speciali.
- della tenuta dell'inventario. In particolare nel 2006 verrà realizzata la revisione straordinaria dei beni mobili a seguito di numerosi cambiamenti quali la costruzione di nuove strutture, il trasferimento di altre con la conseguente diversa distribuzione dei beni mobili;
- della verifica di realizzazione delle entrate patrimoniali con gestione dei solleciti e della riscossione coattiva.

Il servizio continuerà ad occuparsi della gestione centralizzata di alcuni acquisti, servizio di supporto, come cancelleria, stampati, materiale e manutenzione attrezzature per gli uffici, nonché della dotazione di vestiario per il personale. I presidi anti-infortunistica verranno invece gestiti totalmente del Servizio manutenzioni e lavori pubblici.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Semplificazione del sistema di gestione delle risorse senza dimenticare la necessità della pianificazione degli interventi e del controllo.
- Contenimento della spesa corrente rispetto ai valori degli anni precedenti.
- Rendere leggibile l'informazione contabile per consentire al cittadino di "entrare" in Comune

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
<i>1.1 La partecipazione e la trasparenza come sinonimo di democrazia</i>	3. Il bilancio sociale a partire dal rendiconto 2015

Obiettivo operativo	Indicatore
1.1.3	Individuazione staihkolder
1.1.3	Scelta indicatori
1.1.3	Costruzione base storica
1.1.3	Diffusione documento

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
1.5 Politiche di bilancio: garantire un efficace impiego delle risorse nel rispetto degli equilibri di bilancio	1. Garantire un efficace e tempestivo impiego delle risorse nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica
	2 Completamento e consolidamento del nuovo sistema di contabilità armonizzato
	3 Le società partecipate: stesura del bilancio consolidato dell'ente, assegnazione degli obiettivi gestionali da perseguire

Obiettivo operativo	Indicatore
1.5.1	Monitoraggio periodico flussi finanziari
1.5.1	Monitoraggio periodico andamento saldo ai fini del Patto di Stabilità
1.5.1	Segnalazione eventuali situazioni di criticità
1.5.2	Rispetto delle tempistiche previste dal nuovo ordinamento
1.5.2	Sviluppo della consapevolezza interna rispetto i nuovi principi contabili
1.5.2	Aggiornamento professionale
1.5.3	Assegnazione e controllo obiettivi gestionali da perseguire
	Acquisizione competenze per la stesura del Bilancio Consolidato secondo la tempistica del nuovo ordinamento
1.5.3	Diffusione

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
1.5 Politiche di bilancio: garantire un efficace impiego delle risorse nel rispetto degli equilibri di bilancio	4. Destinazione risorse per estinzione anticipata dei prestiti al fine di liberare risorse di parte corrente per l'erogazione di servizi alla cittadinanza senza gravare sulla fiscalità locale

Obiettivo operativo	Indicatore
1.5.4	Individuazione mutui eventualmente da estinguere
1.5.4	Monitoraggio delle condizioni praticate dall'Istituto mutuante
1.5.4	Monitoraggio delle risorse eventualmente disponibili per l'estinzione

1.5.4	Compatibilità legislativa
1.5.4	Eventuale definizione iter amministrativo per estinzione anticipata
1.5.4	Estinzione anticipata prestito

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
3.3 Sviluppare servizi on-line	1. Iscrizione e pagamenti on-line

Obiettivo operativo	Indicatore
3.3.1	Verifica situazione del Comune di San Pietro in Casale rispetto alle linee guida per l'effettuazione dei pagamenti on line
3.3.1	Eventuale adeguamento
3.3.1	Informazione e sensibilizzazione

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area Servizi Finanziari, CED Unione Reno Galliera, Servizio Comunicazione.

MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Svolge l'attività connessa all'applicazione delle tasse ed imposte comunali, attraverso le fasi di reperimento soggetti, accertamento imponibile, definizione liquidazione dei tributi e formazione ruoli esattoriali, controllo della gestione per le parti date in concessione.

Cura l'eventuale contenzioso.

Redige le rilevazioni anche statistiche previste dalla legge.

L'attività si caratterizza anche per l'assistenza e consulenza agli utenti sia per quanto riguarda le modalità per la compilazione e la presentazione delle dichiarazioni, i tempi ed i criteri di versamento, sia in merito alla illustrazione dei contenuti delle disposizioni di legge e l'applicazione di sanzioni ed agevolazioni.

Cura la gestione degli sgravi e dei rimborsi e le quote di tributo indebitamente iscritte a ruolo o dichiarate inesigibili.

Cura gli adempimenti fiscali e tributari del Comune, la raccolta e l'elaborazione dei dati necessari per la predisposizione periodica delle varie denunce fiscali ed atti connessi con la tenuta delle relative contabilità. Fornisce consulenza fiscale a tutti i settori comunali con risoluzione di quesiti e disposizioni in materia contabile per poter ottemperare agli obblighi fiscali.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Confermare e sviluppare un rapporto di consulenza con i cittadini/contribuenti.
- Semplificare le procedure rendendo meno oneroso, in termini di tempo e di costi indotti, l'obbligo fiscale.
- Collaborare con l'Agenzia delle Entrate nella lotta alla evasione fiscale.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
1.6 Politiche fiscali: garantire l'equità sociale nel concorso alla spesa pubblica	1. Contrasto, evasione ed elusione fiscale: attività di accertamento e di riscossione, anche coattiva, delle entrate tributarie ed extra tributarie
	2 Collaborazione con l'Agenzia delle entrate per la lotta all'evasione
	3 Sperimentazione di agevolazioni tributarie a favore di singoli cittadini e di associazioni (patto con il cittadino)
	4. Studio fattibilità per servizio gestione TARI in house

Obiettivo operativo	Indicatore
1.6.1	Consolidamento "fidelizzazione" del contribuente proseguendo nell'attività di servizio e consulenza
1.6.1	Creazione banca dati TARES/TARI 2013 e seguenti
1.6.1	Controllo delle singole posizioni al fine di procedere con il recupero di evasione/elusione
1.6.2	Recupero carico tributario non pagato da utenze domestiche e non domestiche
1.6.4	Redazione ipotesi di gestione diretta dell'intera riscossione della TARI compreso il rapporto con i contribuenti e la bollettazione periodica per il

	pagamento bonario del tributo
1.6.1	Verifica ipotesi di riscossione coattiva a mezzo ingiunzione fiscale
1.6.1	Gestione discarico somme non riscosse da EQUITALIA
1.6.2	Segnalazione anomalie all'Agenzia delle Entrate
1.6.2	Valutazione ipotesi di controllo contratti di locazione attiva/registrazione/dichiarazione fiscale
1.6.3	Regolamentazione di ipotesi di introduzione di patti con il cittadino per la valorizzazione di beni comuni
1.6.3	Individuazione, in collaborazione con gli altri servizi del Comune, di progetti finalizzati alla sottoscrizioni di patti con i cittadini incentivati anche dalla introduzione di agevolazioni in materia tributaria

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area Servizi Finanziari.

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
3.1 Ottimizzare la gestione dei servizi comunali attraverso la gestione associata in Reno Galliera	1. Studi di fattibilità per gestione tributi in Unione

Obiettivo operativo	Indicatore
3.1.1	Partecipazione all'eventuale tavolo di lavoro
3.1.1	Collaborazione nell'analisi e stesura dell'ipotesi di gestione associata del servizio tributi

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area Servizi Finanziari.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Incentivare la gestione virtuosa della raccolta rifiuti per ottenere l'incremento dei rifiuti differenziati anche introducendo incentivi individuali

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
5.7 <i>Sistema raccolta porta a porta</i>	4. Individuazione incentivi di premialità per i conferimenti alla stazione ecologica

Obiettivo operativo	Indicatore
5.7.4	Supporto organizzativo per il coordinamento di attività finalizzate alla tutela della comunità
5.7.4	Stesura di ipotesi operative
5.7.4	% di aumento della raccolta per tipologia di rifiuti

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area Servizi Finanziari in collaborazione con Area Gestione Territorio.

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio Lavori Pubblici svolge attività di raccolta e aggiornamento delle informazioni sullo stato di manutenzione e rispondenza alle normative tecniche degli edifici scolastici e pubblici. Svolge, inoltre, attività di programmazione ed esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e adeguamento normativo degli edifici scolastici e di proprietà comunale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Elaborare strategie operative finalizzate alla conoscenza dello stato di manutenzione e rispondenza alle norme tecniche degli edifici scolastici e pubblici.
- Tutelare la sicurezza della comunità e degli operatori all'interno e all'esterno degli edifici scolastici e degli edifici pubblici.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
5.2 <i>Garantire la sicurezza degli edifici scolastici e degli edifici pubblici</i>	1. Piano di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici e degli edifici pubblici

Obiettivo operativo	Indicatore
5.2.1	Aggiornamento dei fascicoli dei fabbricati comunali.
5.2.1	Esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili comunali.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Servizio Lavori Pubblici

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Realizzare interventi finalizzati a incrementare l'utilizzo delle risorse energetiche nel rispetto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
5.8 <i>Promuovere la riqualificazione energetico ambientale</i>	3. Riqualificazione degli impianti di produzione calore per una riduzione dei consumi e delle emissioni

Obiettivo operativo	Indicatore
5.8.3	Sostituzione degli impianti di produzione calore obsoleti con altri più efficienti.
5.8.3	Controllo del contratto di servizio di gestione calore

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Aggiornamento e tenuta dell’anagrafe della popolazione residente;
- Aggiornamento e tenuta dei registri di stato civile;
- Aggiornamento e tenuta delle liste elettorali;
- Aggiornamento e tenuta dell’Albo dei Giudici Popolari;
- Aggiornamento e tenuta delle liste di leva militare;
- Gestione attività statistiche (come da disposizioni normative);
- Gestione relativa all’attività di numerazione civica e toponomastica;
- Rilascio di documenti e certificazioni.

FINALITA’ DA CONSEGUIRE

- Ottimizzare le procedure di gestione e tenuta dei registri;
- Implementare e consolidare l’informatizzazione della gestione delle pratiche in capo al servizio.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
<i>3.2</i> <i>Omogeneizzare gli strumenti di lavoro</i>	1. Omogeneizzazione (a livello di Unione Reno Galliera) del software in uso ai Servizi Demografici

Obiettivo operativo	Indicatore
3.2.1	Passaggio al nuovo software gestionale acquisito mediante procedura di gara
3.2.1	Bonifica dei dati in vista del passaggio all’Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente
3.2.1	Coordinamento delle attività di recupero dei procedimenti ancora aperti
3.2.1	Riorganizzazione dei servizi e delle attività

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area SERVIZI GENERALI, in collaborazione con l’Unione Reno Galliera (aree omologhe e CED).

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Istituzione, aggiornamento e conservazione presso i servizi demografici del registro per il riconoscimento delle Unioni Civili, disciplinato dal regolamento comunale

FINALITA’ DA CONSEGUIRE

- Riconoscere alla cittadinanza il valore delle unioni civili, prevedendo misure di parificazione alle coppie unite in matrimonio per quanto concerne i servizi attivi per la comunità di San Pietro in Casale

**OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI**

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
<i>2.1 La tutela e la promozione dei diritti</i>	1. Istituzione del registro delle Unioni Civili

Obiettivo operativo	Indicatore
2.1.1	Approvazione dello schema di registro
2.1.1	Campagna di pubblicizzazione relativa all'attivazione della raccolta delle richieste di iscrizione
2.1.1	Coordinamento interno ai servizi coinvolti per l'aggiornamento e la conservazione del registro

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area Servizi Generali.

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	10	RISORSE UMANE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- GESTIONE delle risorse umane in stretta collaborazione con l'Ufficio Unico del Personale. Gestione delle Relazioni Sindacali

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- GESTIONE delle risorse umane con valorizzazione delle professionalità e adeguamento della struttura alle modifiche organizzative nell'ottica di ottimizzare il rapporto con il cittadino/cliente

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
1.4 Valorizzazione delle competenze del personale interno per il miglioramento dei processi e dei servizi	1. Verifica / modifica degli attuali sistemi incentivanti 2. Valorizzare la formazione per lo sviluppo delle competenze interne

Obiettivo operativo	Indicatore
1.4.1	Stesura di una proposta di sistema incentivante da sottoporre alla contrattazione decentrata
1.4.1	Contrattazione decentrata e informazione al personale
1.4.2	Stesura di un piano formativo che interessi tutto il personale al di fuori delle specifiche competenze tecniche
1.4.2	Condivisione con il personale e l'RSU del piano formativo
1.4.2	Gestione del piano compatibilmente con gli aspetti finanziari e organizzativi conseguenti

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Tutte le Aree in sinergia con l'Ufficio Unico del Personale.

MISSIONE	03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Gestione attività di raccordo con la Polizia Municipale in materia di tutela della sicurezza e del rispetto della legalità sul territorio

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Rafforzare l'attività di presidio locale per dare alla cittadinanza un segnale di incremento dell'attività di controllo e prevenzione

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
5.10 <i>Polizia Municipale: presidio del territorio</i>	1. Rafforzamento dell'attività dei presidi di concerto con gli altri Comuni dell'Unione Reno Galliera

Obiettivo operativo	Indicatore
5.10.1	Supporto organizzativo per la gestione dell'agenda del Sindaco in materia di sicurezza

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area SERVIZI GENERALI (Segreteria del Sindaco).

MISSIONE	03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA PUBBLICA

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Gestione del registro comunale degli Assistenti Civici.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Garantire, attraverso la partecipazione attiva dei volontari interessati a divenire Assistenti Civici, un supporto alla Polizia Municipale nell'esercizio delle funzioni di sorveglianza ed educazione alla civile convivenza;

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
2.10 <i>Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini</i>	2. Costituzione gruppo Assistenti Civici

Obiettivo operativo	Indicatore
2.10.2	Predisposizione e pubblicazione del bando e della documentazione relativa alla selezione degli Assistenti Civici
2.10.2	Gestione dell'attività di raccolta delle richieste di iscrizione al registro
2.10.2	Elaborazione e trasmissione alla PM dell'elenco delle richieste di iscrizione
2.10.2	Predisposizione della nomina, a firma del Sindaco, degli Assistenti Civici individuati dalla PM al termine del percorso formativo
2.10.2	Iscrizione degli Assistenti Civici nell'apposito registro

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area Servizi Generali.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Gestione attività di raccordo con la Polizia Municipale e le Forze dell'Ordine operanti sul territorio in materia di tutela della sicurezza e del rispetto della legalità sul territorio

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Supportare le attività finalizzate a favorire interazione e integrazione tra le diverse Forze dell'Ordine operanti sul territorio comunale

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
5.10 <i>Polizia Municipale: presidio del territorio</i>	2. Integrazione con le altre forze di polizia

Obiettivo operativo	Indicatore
5.10.2	Supporto organizzativo per il coordinamento di attività finalizzate alla tutela della comunità

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area SERVIZI GENERALI (Segreteria del Sindaco).

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Servizio LL.PP. in collaborazione con la P.M. dell'Unione. Gestione delle fasi di affidamento dei servizi tecnici, approvazione del progetto e controllo dei lavori, verifica del funzionamento del sistema di controllo in collaborazione con la P.M.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Implementare il sistema di videosorveglianza esistente con un sistema integrato di sorveglianza dei varchi di accesso al centro urbano e un sistema di lettori ottici di targhe con gestione delle informazioni da parte della P.M. dell'Unione Reno Galliera.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
2.10 <i>Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini</i>	1. Progetto pilota sicurezza: installazione all'ingresso del paese di lettori ottici di targhe
	3. Implementazione telecamere di videosorveglianza

Obiettivo operativo	Indicatore
2.10.1	Affidamento servizi tecnici
2.10.1	Approvazione progetto
2.10.3	Controllo lavori
2.10.3	Monitoraggio funzionamento del sistema.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO, in collaborazione con la Polizia Municipale dell'Unione Reno Galliera.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Servizio Economato. Gestione delle fasi di individuazione di una formula assicurativa indirizzata a tutelare i cittadini ultra 65enni per furti, scippi, ecc....

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Maggiore tutela delle fasce deboli anziane.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
2.10 <i>Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini</i>	4. tutela assicurativa della popolazione ultra 65enne

Obiettivo operativo	Indicatore
2.10.4	Predisposizione ipotesi assicurativa
2.10.4	Perfezionamento contratto assicurativo – sperimentazione per un anno
2.10.4	Informativa
2.10.4	Monitoraggio
2.10.4	Verifica periodica - reportistica
2.10.4	Eventuale consolidamento

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area Servizi Finanziari.

MISSIONE	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA	01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio LL.PP si occupa delle attività finalizzate a rendere idonei i locali di casa Frabboni ad ospitare il sarcofago romano e i ritrovamenti archeologici dell'area di Maccaretolo.

Il Servizio Edilizia Privata si occupa delle attività propedeutiche al riconoscimento dell'interesse culturale del palazzo Tombe da parte della Soprintendenza competente ad emanare il decreto di vicolo ai sensi del D.Lgs 42/2004.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Valorizzare il patrimonio storico e culturale del territorio comunale;
- Garantire l'adeguata conservazione e tutela del patrimonio architettonico e artistico presente sul territorio

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
4.2 <i>Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico e culturale di San Pietro in Casale</i>	2. Risistemazione del locale deposito archeologico e individuazione collocazione per sarcofago di epoca romana
	3. Salvaguardia del palazzo storico di Giovanni II Bentivoglio in località Tombe (Maccaretolo), ora di proprietà privata

Obiettivo operativo	Indicatore
4.2.2	Esecuzione dei lavori di adeguamento di Casa Frabboni e collocazione del sarcofago.
4.2.2	Decreto di vincolo su palazzo Tombe
4.2.3	
4.2.3	

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

MISSIONE	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA	02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Gestione attività di tenuta e ricerca d'archivio, ivi compresa l'attività relativa all'Archivio Storico

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Valorizzare il patrimonio storico e culturale del territorio comunale;
- Sviluppare progetti rivolti a fasce diverse di popolazione caratterizzati dalla trasversalità;
- Garantire l'adeguata conservazione della documentazione attestante la crescita e lo sviluppo della comunità;
- Valorizzare la tradizione della lotta partigiana antifascista

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
<p style="text-align: center;">4.2</p> <p style="text-align: center;"><i>Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico e culturale di San Pietro in Casale</i></p>	4. La storia del Comune attraverso gli atti consiliari dal 1861 ai giorni nostri

Obiettivo operativo	Indicatore
4.2.4	Attivazione della procedura finalizzata all'individuazione di un soggetto esterno a cui affidare l'attività di riordino dell'archivio comunale
4.2.4	Collaborazione alle attività finalizzate alla conservazione e alla corretta archiviazione di documenti
4.2.4	Collaborazione nell'attività di ricerca, consultazione ed eventuale estrazione di copia, ove consentita, del materiale finalizzato all'elaborazione del progetto

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area SERVIZI GENERALI, in collaborazione con l'Unione Reno Galliera.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Gestione attività di tenuta e ricerca d'archivio, ivi compresa l'attività relativa all'Archivio Storico

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Valorizzare il patrimonio storico e culturale del territorio comunale;
- Sviluppare progetti rivolti a fasce diverse di popolazione caratterizzati dalla trasversalità;
- Garantire l'adeguata conservazione della documentazione attestante la crescita e lo sviluppo della comunità;

- Valorizzare la tradizione della lotta partigiana antifascista

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
4.3 <i>Il museo del Parco della Memoria del Casone del Partigiano</i>	1. Valorizzare l'importanza storica: il Casone del Partigiano quale luogo di raccolta di testimonianze e documenti relativi alla Resistenza

Obiettivo operativo	Indicatore
4.3.1	Attivazione della procedura finalizzata all'individuazione di un soggetto esterno a cui affidare l'attività di riordino dell'archivio comunale
4.3.1	Collaborazione alle attività finalizzate alla conservazione e alla corretta archiviazione di documenti
4.3.1	Collaborazione nell'attività di ricerca, consultazione ed eventuale estrazione di copia, ove consentita, del materiale finalizzato all'elaborazione del progetto

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area SERVIZI GENERALI, in collaborazione con l'Unione Reno Galliera.

MISSIONE	06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA	01	SPORT E TEMPO LIBERO

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio LLPP gestisce le attività finalizzate all'adeguamento normativo degli impianti sportivi e agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi. Raccoglie e coordina le esigenze di adeguamento funzionale provenienti dalle società che gestiscono gli impianti.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Garantire l'adeguata manutenzione e adeguamento normativo delle strutture sportive presenti sul territorio, al fine di renderle fruibili per la cittadinanza e creare spazi idonei all'organizzazione di iniziative di aggregazione sociale.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
4.5 <i>Lo sport, quale stile di vita e opportunità di aggregazione e integrazione</i>	3. Gestione efficiente degli impianti sportivi

Obiettivo operativo	Indicatore
4.5.3	Interventi di adeguamento normativo degli impianti elettrici del centro sportivo Faccioli.
4.5.3	Interventi di adeguamento alla normativa prevenzione incendi.
4.5.3	Interventi di manutenzione straordinaria degli impianti.
4.5.3	

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

MISSIONE	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Servizio Edilizia Privata, istruttoria dei PUA depositati ai fini della successiva adozione, verifica degli accordi con i privati afferenti i PUA depositati, attività connesse con le fasi di adozione, approvazione e pubblicazione degli strumenti urbanistici attuativi.

Collaborazione con il Servizio di Pianificazione dell'Unione per la redazione e approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici vigenti.

Attività finalizzata alla rideterminazione degli accordi con i privati già approvati dall'Amministrazione in base alle mutate esigenze dei privati e/o dell'Amministrazione.

Servizio Lavori Pubblici, verifica dei progetti di opere di perequazione e di opere di urbanizzazione connessi con gli strumenti urbanistici attuativi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Attuazione del POC approvato attraverso l'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi. curando in particolare la verifica della qualità e della fattibilità degli interventi.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
5.1 <i>Promozione, pianificazione urbanistica e territoriale di qualità</i>	1. Snellimento attraverso l'Unione Reno Galliera delle procedure operative, garantendo allo stesso tempo il controllo sulla fattibilità, sulla qualità e sulle modalità di realizzazione degli interventi
	2. Attuazione del POC: istruttoria e approvazione dei PUA depositati
	3. Verifica e redazione accordi con privati ex art. 18 L.R. 20/2000

Obiettivo operativo	Indicatore
5.1.2	Adozione e approvazione del PUA in variante al POC connesso con l'area a destinazione Terziario nell'ambito ANS - C 9
5.1.2	Adozione e approvazione del PUA in variante al POC dell'Ambito 3B
5.1.2	Adozione e approvazione del PUA dell'Ambito 1.1
5.1.2	Adozione e approvazione della variante al POC relativa alle aree su via Rubizzano all'interno dell'ambito 5.
5.1.2	Adozione e approvazione del PUA in variante al POC dell'Ambito 3C
5.1.3	N. Accordi con privati ex art. 18 L.R. 20/2000 approvati

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

**DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

Il servizio LL.PP. in collaborazione con il Servizio Edilizia Privata, nell'ambito delle strategie definite dall'Amministrazione, collabora nella fase di verifica e valutazione di alloggi da destinare a locazione per cittadini in condizioni economiche disagiate.

Il Servizio Edilizia Privata collabora alla definizione di accordi perequativi che possono prevedere la cessione da parte di privati al Comune di alloggi da destinare alla locazione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Elaborare tutte le strategie possibili finalizzate a garantire il diritto all'abitazione anche ai cittadini in condizioni economiche di disagio.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
<i>2.6 Promuovere e sostenere le politiche abitative e il diritto alla casa</i>	2. Verifica acquisizione di alloggi da locare a canone convenzionato tramite accordi perequativi (art. 18 L.R. 20/2000)

Obiettivo operativo	Indicatore
2.6.2	n. di accordi con i privati, che prevedono la cessione di alloggi al Comune, approvati.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	02	TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio svolge attività finalizzate alla richiesta di fondi per la manutenzione delle aree naturalistiche protette tramite la convenzione GIAPP., definisce gli interventi da realizzare con i finanziamenti ottenuti, controlla gli interventi di manutenzione e valorizzazione delle aree naturalistiche affidati alla società in house Sustenia.

Il Servizio valuta la realizzazione collegamenti tra capoluogo e frazioni attraverso percorsi naturalistici e ciclopedonali.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Realizzare interventi finalizzati a garantire la conservazione e la valorizzazione di spazi e aree nelle quali sorgono testimonianze del passato storico della comunità
- Promuovere la conoscenza del territorio comunale, sviluppando progetti tesi a realizzare percorsi naturalistici di collegamento tra capoluogo e frazioni.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
5.6 <i>Salvaguardia dei valori ambientali e naturali del territorio comunale e promozione di percorsi escursionistici e sentieri naturalistici (Casone del Partigiano e aree protette)</i>	1. Promozione del Parco della memoria, per la sua valenza sia storica sia naturalistica – progetto GIAPP 2. Valutazione e rafforzamento dei collegamenti tra capoluogo e frazioni attraverso percorsi naturalistici e ciclopedonali

Obiettivo operativo	Indicatore
5.6.1	Approvazione e realizzazione del progetto per la realizzazione di un nuovo percorso e altri interventi di valorizzazione dell'area naturalistica.
5.6.2.	Approvazione di studi di fattibilità di percorsi naturalistici di collegamento fra il capoluogo e le frazioni.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio Ambiente svolge attività di programmazione e controllo della manutenzione degli arredi e attrezzature collocati nelle aree verdi in collaborazione con la squadra manutenzione e i volontari.

Procede agli acquisti di nuovi arredi e attrezzature da collocare nelle aree verdi nell'ambito di progetti di riqualificazione.

**FINALITA' DA CONSEGUIRE**

- Realizzare interventi finalizzati a riqualificare il territorio comunale con particolare attenzione alle aree verdi destinate alla cittadinanza, provvedendo alla manutenzione e all'arredo dei parchi

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
5.5 <i>Valorizzare il patrimonio "verde" e incrementare il livello di manutenzione e decoro dei parchi e delle aree verdi</i>	2. Miglioramento e potenziamento dell'arredo urbano, delle attrezzature e decoro dei parchi

Obiettivo operativo	Indicatore
5.5.2	Interventi di manutenzione dell'arredo esistente
5.5.2	Acquisto e posa in opera di nuovi arredi per le aree verdi.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio Ambiente definisce dei progetti di riqualificazione dei parchi pubblici che prevedono anche la piantumazione di nuovi esemplari di alberi.

Definizione di servizi di manutenzione del verde che interessino più annualità e comprendano anche un censimento del patrimonio arboreo al fine di poter migliorare la programmazione della manutenzione e la tempistica di intervento sul territorio.

Definizione del nuovo regolamento del verde sulla base di nuove esigenze del territorio.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Realizzare interventi finalizzati a riqualificare il territorio comunale con particolare attenzione alle aree verdi destinate alla cittadinanza

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
5.5 <i>Valorizzare il patrimonio "verde" e incrementare il livello di manutenzione e decoro dei parchi e delle aree verdi</i>	1. Piantumazione di nuovi alberi nei parchi pubblici
	3. Maggiore attenzione alla manutenzione e cura del verde anche attraverso il coinvolgimento dei cittadini
	4. Approvazione nuovo regolamento del verde

Obiettivo operativo	Indicatore
5.5.1	Piantumazione di nuovi alberi nei parchi pubblici nell'ambito di progetti di riqualificazione dei parchi stessi
5.5.3	Definizione di un contratto di manutenzione del verde pluriennale prevedendo l'attivazione di un censimento del patrimonio arboreo al fine di migliorare la programmazione degli interventi sugli alberi.
5.5.4	Approvazione nuovo regolamento del verde

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO in collaborazione con l'Area SERVIZI FINANZIARI.

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	03	RIFIUTI

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio Ambiente svolge attività di controllo del contratto di servizio relativo alla Gestione dei Rifiuti e delle attività connesse con l'obiettivo di migliorare la raccolta differenziata e la riduzione dei rifiuti

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Realizzare interventi finalizzati a migliorare l'attività della raccolta porta a porta, nell'ottica di perseguire l'obiettivo di consolidare la cultura della differenziazione dei rifiuti e incentivare il riciclo combattendo la "cultura dello spreco".

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
5.7 <i>Sistema di raccolta porta a porta</i>	1. Migliorare obiettivo raccolta porta a porta
	5. Implementazione nuovi sistemi di recupero di materia quali per esempio il compostaggio di comunità
	6. Studio per la realizzazione nella Stazione Ecologica Attrezzata di uno spazio dedicato al riciclo e allo scambio di oggetti a cui dare una nuova utilità riducendo complessivamente il quantitativo di rifiuti inviati allo smaltimento

Obiettivo operativo	Indicatore
5.7.1	Raggiungimento della percentuale di miglioramento del Servizio Porta a Porta indicato dall'Amministrazione
5.7.6	Verifica della possibilità di avviare nell'area afferente il Centro Raccolta Rifiuti una attività finalizzata al recupero e al riuso di oggetti altrimenti destinati a rifiuto
5.7.5	Verifica della possibilità di attivare nuovi sistemi di recupero di materiali quali per esempio il compostaggio di comunità

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Applicare la tariffa puntuale per favorire maggiore equità nella ripartizione dei costi del servizio rifiuti, commisurandola con gli effettivi rifiuti prodotti e differenziati.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
5.7 <i>Sistema di raccolta porta a porta</i>	2. Verso un sistema di tariffazione puntuale in accordo con altri Comuni della Reno Galliera che hanno aderito al progetto porta a porta

Obiettivo operativo	Indicatore
5.7.2	Definizione e applicazione della tariffa

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO, in collaborazione con l'Area SERVIZI FINANZIARI.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Servizio Ambiente:

- collaborazione con la Bonifica Renana per il controllo e il miglioramento della rete scolante, individuazione delle criticità esistenti sul territorio nella rete scolante, collaborazione con la Bonifica Renana per l'individuazione di soluzioni alle criticità individuate e degli strumenti opportuni per realizzare gli interventi.

- attività di individuazione delle criticità del sistema fognario comunale e collaborazione con Hera al fine di definire le necessarie soluzioni.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Conoscenza e controllo della rete scolante.
- Conoscenza, controllo e miglioramento della funzionalità della rete fognaria.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
5.12 <i>Rilancio e valorizzazione delle realtà economico-produttive agricole del territorio</i>	3. Porre attenzione all'efficienza delle reti scolanti, dei sistemi di fognatura e depurazione

Obiettivo operativo	Indicatore
5.12.3	Interventi di miglioramento della rete scolante
5.12.3	Interventi di miglioramento della rete fognaria

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Servizio Ambiente in collaborazione con la PM dell'Unione Reno Galliera

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Realizzare interventi finalizzati scoraggiare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, nell'ottica di perseguire l'obiettivo di consolidare la cultura della differenziazione

**OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI**

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
<i>5.7</i> <i>Sistema di raccolta porta a porta</i>	3. Fronteggiare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti, mettendo a punto le procedure per l'individuazione dei responsabili. In proposito saranno ottimizzate le modalità e le collaborazioni per un puntuale presidio del territorio comunale e implementata la dotazione di videosorveglianza mobile

Obiettivo operativo	Indicatore
5.7.3	N° di interventi di recupero di rifiuti abbandonati
5.7.3.	N° verbali elevati per abbandono rifiuti
5.7.3.	N° Azioni educative rivolte prevalentemente ai ragazzi

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il Personale del Servizio Ambiente mette a disposizione della Commissione i documenti agli atti dell'ufficio necessari allo svolgimento dei lavori della Commissione e partecipa alle riunioni, se convocato.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Garantire la continuità e il funzionamento della commissione

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
<i>1.1 La partecipazione e la trasparenza come sinonimo di democrazia</i>	5. Commissione consultiva di monitoraggio degli impianti da fonte di energia rinnovabile

Obiettivo operativo	Indicatore
1.1.5	Numero di sedute della Commissione

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	01	TRASPORTO FERROVIARIO

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Riqualificare e ridare identità all'area afferente la stazione ferroviaria migliorando i collegamenti con il centro storico e con il tessuto urbano limitrofo.
- Riorganizzazione e riqualificazione della viabilità veicolare e pedonale dell'area afferente la stazione ferroviaria, prevedendo una bretella di accesso che collega via Galliera sud con via Cesare Battisti.
- Incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici al fine di contrastare l'inquinamento ambientale.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
<i>5.3</i> <i>Ruolo strategico del sistema ferroviario</i>	1. Riqualificazione del comparto relativo alla stazione ferroviaria e miglioramento dell'assetto viario dei punti di accesso alla stazione stessa

Obiettivo operativo	Indicatore
5.3.1	Attività connesse all'accordo del programma d'area " <i>...attuazione dei Piani organici</i> "
5.3.1	Approvazione del progetto preliminare relativo alla " <i>riorganizzazione dei percorsi veicolari e ciclabili dell'area afferente la stazione ferroviaria</i> " ai fini del finanziamento
5.3.1	Approvazione della variante al POC connessa con la realizzazione della nuova bretella di accesso alla stazione ferroviaria.
5.3.1	Approvazione del progetto definitivo-esecutivo relativo alla " <i>riorganizzazione dei percorsi veicolari e ciclabili dell'area afferente la stazione ferroviaria</i> ".
5.3.1	Esecuzione dei lavori e collaudo.
5.3.1	Rendicontazione del finanziamento.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Servizio Lavori pubblici in collaborazione con la Città Metropolitana per la definizione e verifica di una soluzione progettuale per una rotonda nell'intersezione fra la S.P. 4 e la S.P. 20.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Risoluzione dei rischi per il traffico veicolare determinati dall'intersezione fra le due strade provinciali.
- Miglioramento della sicurezza della viabilità veicolare.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
5.4 <i>Riqualificazione di strade, di piazze e vie urbane, di piste ciclabili e riqualificazione degli standard di illuminazione pubblica del territorio comunale</i>	1. Riqualificazione del tratto limitrofo al capoluogo della provinciale "di Galliera", relativo all'incrocio tra la via Galliera Nord e la via Stangolini, attraverso la creazione di una rotonda da realizzarsi con il concorso della Città Metropolitana (proprietaria delle strade intersecanti)

Obiettivo operativo	Indicatore
5.4.1	Affidamento alla Città Metropolitana dei servizi tecnici per la progettazione della rotonda
5.4.1	Approvazione dello studio di fattibilità
5.4.1	Approvazione del progetto preliminare
5.4.1	Approvazione del progetto definitivo ed esecutivo
5.4.1	Esecuzione dei lavori

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio Lavori Pubblici svolge le attività finalizzate alla individuazione delle esigenze relative all'adeguamento ed integrazione degli impianti di illuminazione pubblica provvedendo al graduale passaggio da illuminazione tradizionale a illuminazione a led.

Il Servizio Lavori Pubblici svolge le attività di programmazione ed esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali.

Nell'ambito delle strategie messe in atto per il miglioramento della sicurezza stradale, il Servizio progetta e realizza passaggi pedonali rialzati nelle zone in cui si rende necessaria una particolare attenzione per i pedoni.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Realizzare interventi finalizzati a rendere il territorio comunale maggiormente fruibile, migliorando il sistema di viabilità con particolare attenzione alla sicurezza-

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
<p>5.4 <i>Riqualificazione di strade, di piazze e vie urbane, di piste ciclabili e riqualificazione degli standard di illuminazione pubblica del territorio comunale</i></p>	<p>3. Prosecuzione del rinnovo degli impianti di illuminazione pubblica e nel progressivo passaggio completo all'illuminazione a LED</p> <p>4. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali</p> <p>5. Realizzazione di nuovi passaggi pedonali rialzati per la messa in sicurezza dei pedoni</p>

Obiettivo operativo	Indicatore
5.4.3	Approvazione ed esecuzione di progetti di adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica con sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali con i Led.
5.4.4.	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali.
5.4.5.	Realizzazione di nuovi passaggi pedonali rialzati

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

MISSIONE	11	SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Gestione attività di raccordo con la Polizia Municipale in materia di Protezione Civile;
- Gestione del sistema di comunicazione rivolto alla cittadinanza;
- Supporto organizzativo alle attività inerenti la Protezione Civile

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Promuovere nella cittadinanza la cultura della Protezione Civile;
- Garantire alla cittadinanza adeguata informazione in caso di emergenza

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
5.11 <i>Polizia Municipale: presidio del territorio</i>	1. Diffondere la cultura della Protezione Civile
	2. Potenziamento dei sistemi di comunicazione, allertamento e prevenzione quali Alert System
	3. Completamento del piano intercomunale di protezione civile, in sinergia con gli altri Comuni dell'Unione Reno Galliera

Obiettivo operativo	Indicatore
5.11.1	Supporto finalizzato all'organizzazione di iniziative rivolte alla cittadinanza
5.11.2	Campagna di pubblicizzazione relativa ad Alert System
5.11.2	Gestione delle richieste di adesione ad Alert System
5.11.2.	Utilizzo del portale Alert System per l'invio degli avvisi di allerta e/o emergenza
5.11.3	Raccordo con gli altri Comuni al fine di definire il piano intercomunale di protezione civile

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area SERVIZI GENERALI (Segreteria del Sindaco).

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Gestione dell'Albo Comunale delle Libere Forme associative;
- Supporto organizzativo alle attività della Consulta delle Associazioni;
- Collaborazione all'organizzazione di iniziative e/o attività di promozione del ruolo dell'associazionismo e del volontariato

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Coinvolgimento delle associazioni nell'adesione a progetti e/o nell'organizzazione di iniziative dedicate;
- Promozione dell'adesione da parte delle associazioni operanti sul territorio comunale alla Consulta, istituita per effettuare attività di coordinamento in sinergia con l'Amministrazione.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
2.9 <i>Favorire e sostenere il mondo dell'associazionismo e del volontariato quali capitali sociali e alleati del Comune</i>	1. Individuazione di progetti che coinvolgano l'associazionismo e il volontariato associazioni e al volontariato 2. Promuovere l'adesione alla Consulta delle Libere Forme associative e sostenere il lavoro di coordinamento

Obiettivo operativo	Indicatore
2.9.1	Condivisione delle indicazioni politiche finalizzate a garantire adeguata partecipazione alle associazioni
2.9.1	Individuazione di momenti dedicati alla condivisione delle esigenze delle Associazioni e alle ipotesi di coinvolgimento attivo
2.9.2	Gestione delle attività di supporto finalizzate alla convocazione della Consulta e alla definizione di ruoli e funzioni della stessa

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area Servizi Generali.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Inserimento di attività affidate a volontari individuali nel programma delle manutenzioni (servizio Ambiente e Servizio Lavori Pubblici)

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Coinvolgimento attivo della cittadinanza nell'attività di manutenzione e recupero dei beni della comunità

**OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI**

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
2.9 <i>Favorire e sostenere il mondo dell'associazionismo e del volontariato quali capitali sociali e alleati del Comune</i>	3. Coordinare le attività dei volontari individuali

Obiettivo operativo	Indicatore
2.9.3	n. di interventi di manutenzione affidati ai volontari

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO in collaborazione con AREA SERVIZI GENERALI.

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Il servizio segreteria gestisce il contratto di manutenzione in essere controllando sia la qualità e la puntualità del servizio erogato sia la qualità dei lavori previsti all'interno del contratto.
- Il servizio LL.PP, gestisce le fasi di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura (progettazione, D.L., Sicurezza), le fasi di validazione e approvazione del progetto e l'esecuzione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Attivare tutte le misure necessarie a garantire un adeguato servizio cimiteriale, provvedendo alla manutenzione e al miglioramento delle strutture.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
2.8 <i>Garantire i servizi necroscopici e cimiteriali</i>	1. Presidio dello stato di manutenzione dei cimiteri del capoluogo e delle frazioni
	2. Verifica che gli standard di qualità del gestore dei servizi cimiteriali cittadini siano adeguati alle esigenze della cittadinanza
	3. Ampliamento del cimitero del capoluogo

Obiettivo operativo	Indicatore
2.8.1	Esecuzione dei lavori migliorativi previsti in contratto di servizio.
2.8.2	Conferimento incarico progettazione
2.8.3	Approvazione progetto preliminare, definitivo, esecutivo

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
PROGRAMMA	02	COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Gestione attività di raccordo e orientamento al SUAP per la realizzazione di nuove attività produttive

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Favorire l'insediamento di nuove attività produttive nel territorio comunale;
- Valorizzare le attività produttive esistenti

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
<i>5.9 Attività produttive</i>	1. Favorire l'insediamento di nuove attività nel territorio comunale, salvaguardando gli insediamenti produttivi esistenti

Obiettivo operativo	Indicatore
5.9.1	Supporto e orientamento all'attività dello Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P. Unione Reno Galliera)
5.9.1	Supporto organizzativo all'organizzazione di iniziative tese a valorizzare il territorio comunale (ad esempio: Carnevale, Aemiliana, etc.) tali da attirare visitatori
5.9.1	Coordinamento dei progetti finalizzati alla concessione di contributi economici destinati agli operatori del settore (ad esempio: Legge 41/1997)
5.9.1	Supporto e gestione, per la parte di competenza, del funzionamento del portale dei commercianti

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area **SERVIZI GENERALI**.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Servizio LLPP

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Realizzare interventi finalizzati a riqualificare il territorio comunale con particolare riferimento all'area del centro storico nella quale sono presenti attività commerciali, al fine di offrire opportunità di crescita per le attività commerciali stesse e servizi migliorativi a favore della cittadinanza

**OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI**

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
5.4 <i>Riqualificazione di strade, di piazze e vie urbane, di piste ciclabili e riqualificazione degli standard di illuminazione pubblica del territorio comunale</i>	2. Valorizzazione del centro storico come centro commerciale naturale
Obiettivo operativo	Indicatore
5.4.2	Individuazione ed esecuzione di interventi di riqualificazione del centro storico.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMA	01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Gestione dei rapporti convenzionali con i Comuni e la città Metropolitana per il supporto all'attività del Centro per l'Impiego di Minerbio.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Collaborare all'approvazione della riforma dei Centri per l'Impiego in collaborazione con l'Unione Reno Galliera

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
2.7 <i>Politiche del lavoro</i>	1. La riforma dei centri per l'impiego in collaborazione con l'Unione Reno Galliera

Obiettivo operativo	Indicatore
2.7.1	Partecipazione ai tavoli tecnici finalizzati alla definizione delle esigenze e all'individuazione delle risorse per definire la riforma
2.7.1	Gestione impegni di spesa relativi alla compartecipazione economica derivante dalla sottoscrizione della convenzione

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area Servizi Generali, in collaborazione con l'Unione Reno Galliera.

MISSIONE	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
PROGRAMMA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Gestione attività di raccordo con i servizi interessati in materia di politiche di sviluppo del settore afferente a pesca e agricoltura;
- Supporto organizzativo alle attività relative alla istituzione e alla gestione di specifici gruppi di lavoro

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Promuovere lo sviluppo dell'economia agricola del territorio attraverso la partecipazione a bandi e/o progetti per l'accesso a opportunità e fondi previsti dall'Unione Europea e dalla Regione Emilia Romagna;
- Coinvolgere le aziende del settore in progetti condivisi con le associazioni di categoria

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
5.12 <i>Rilancio e valorizzazione delle realtà economico-produttive agricole del territorio</i>	1.Cogliere le opportunità offerte dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione e dai Fondi strutturali europei ivi previsti per sostenere e promuovere l'economia agricola del territorio 2. Istituzione di gruppi di lavoro composti da rappresentanti delle associazioni di categoria, aziende del settore e referenti comunali

Obiettivo operativo	Indicatore
5.12.1	Coordinamento agenda del Sindaco e dell'Assessore per partecipare attivamente a progetti
5.12.2	Supporto organizzativo alla costituzione dei gruppi di lavoro
5.12.2	Supporto operativo alla convocazione degli incontri del gruppo di lavoro

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area SERVIZI GENERALI (Segreteria del Sindaco).

MISSIONE	17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
PROGRAMMA	01	FONTI ENERGETICHE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Servizio Ambiente e Servizio Lavori Pubblici in collaborazione con l'Ufficio Politiche energetiche dell'Unione Reno Galliera

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Progettazione ed attivazione di interventi finalizzati alla riduzione del consumo delle risorse energetiche, alla riqualificazione energetica del patrimonio comunale, all'incentivo dell'uso delle energie rinnovabili.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
5.8 <i>Promuovere la riqualificazione energetico ambientale</i>	1. Attuazione del PAES, anche attraverso il rafforzamento dell'ufficio politiche energetiche della Reno Galliera 2. Individuazione di spazi dove realizzare nuovi impianti fotovoltaici a completamento della dotazione già concretizzata

Obiettivo operativo	Indicatore
5.8.1	Collaborazione con le attività dell'Ufficio politiche energetiche della Reno Galliera
5.8.1	Verifica della possibilità di implementare il parco fotovoltaico esistente

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.



DUP

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Sezione Operativa (SeO)

PARTE SECONDA



**1. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE****1.1 - Scheda 1: Quadro delle risorse disponibili**

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.195.000,00	1.830.000,00	500.000,00	3.525.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	120.000,00	200.000,00	0,00	320.000,00
Trasferimenti di immobili art.53 commi 6-7 D.Lgs. n.163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	940.000,00	700.000,00	400.000,00	2.040.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	2.255.000,00	2.730.000,00	900.000,00	5.885.000,00

Accantonamento di cui all'art.12 del Dpr n.207/2010 riferito al primo anno	Importo
	0,00

**1.2 - scheda 2: articolazione della copertura finanziaria**

N. progr.	Descrizione intervento	Priorità (*)	Stima dei costi del programma				Cessione immobili	Apporto di capitale privato
			1° anno	2° anno	3° anno	Totale		
1	Interventi di rafforzamento locale delle scuola media (ex Keynes)	1	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00	N	0,00
2	Manutenzione strade comunali anno 2016	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00
3	Ampliamento cimitero capoluogo (1° stralcio)	2	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	N	0,00
4	Interventi di adeguamento di due ponti stradali su via Asia	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00
5	Interventi di miglioramento sismico dei cimiteri di Poggetto e Gavaseto	2	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00	N	0,00
6	Interventi di rafforzamento locale della sala consiliare e adeguamento del Municipio	2	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00	N	0,00
7	Interventi di riorganizzazione della viabilità carrabile, pedonale e ciclabile connessa alla stazione ferroviaria	1	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	N	0,00
8	Interventi di integrazione dell'illuminazione pubblica	2	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00	N	0,00
9	Interventi di videosorveglianza e controllo del territorio comunale	1	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	N	0,00
10	Ampliamento rete piste ciclabili	3	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	N	0,00
11	Riqualificazione scuola media Bagnoli	2	0,00	1.630.000,00	0,00	1.630.000,00	N	0,00
12	Manutenzione straordinaria strade comunali anno 2017	1	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	N	0,00
13	Realizzazione rotonda S.P.4 e S.P. 20		0,00	700.000,00	0,00	700.000,00	N	200.000,00
14	Manutenzione straordinaria edifici scolastici anno 2017	1	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	N	0,00
15	Manutenzione straordinaria strade comunali anno 2017	1	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	N	0,00
16	Interventi di riqualificazione urbana		0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	N	0,00

(*) vedi art.128, comma 3, D. Lgs. N.163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in 3 livelli (1 = massima priorità; 3 = minima priorità)



1.3 - scheda 3: elenco annuale

Descrizione intervento	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Conformità		Verifica vincoli ambientali	Priorità (*)	Stato progettazione approvata	Stima tempi di esecuzione	
					Urb (S/N)	Amb (S/N)				Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
Interventi di rafforzamento locale della scuola media (ex Keynes)	Antonella Mantarro	210.000,00	210.000,00	CPA	S	S	S	1	Pd	1/2015	2/2015
Manutenzione strade comunali anno 2016	Antonella Mantarro	200.000,00	200.000,00	CPA	S	S	S	1	Sc	3/2015	4/2015
Ampliamento cimitero capoluogo (1° stralcio)	Antonella Mantarro	600.000,00	600.000,00	MIS	S	S	S	2	Pp	3/2015	3/2016
Interventi di adeguamento di due ponti stradali su via Asia	Antonella Mantarro	200.000,00	200.000,00	MIS	S	S	S	1	Sf	3/2015	2/2016
Interventi di miglioramento sismico dei cimiteri di Poggetto e Gavaseto	Antonella Mantarro	210.000,00	210.000,00	CPA	S	S	S	2	Sf	4/2015	2/2016
Interventi di rafforzamento locale della sala consiliare e adeguamento del Municipio	Antonella Mantarro	125.000,00	125.000,00	CPA	S	S	S	2	Sf	4/2015	1/2016
Interventi di riorganizzazione della viabilità carrabile, pedonale e ciclabile connessa alla stazione ferroviaria	Antonella Mantarro	450.000,00	450.000,00	MIS	N	S	S	1	Sf	4/2016	3/2017
Interventi di integrazione dell'illuminazione pubblica	Antonella Mantarro	140.000,00	140.000,00	MIS	S	S	S	2	Sf	4/2016	1/2017
Interventi di videosorveglianza e controllo del territorio comunale	Antonella Mantarro	120.000,00	120.000,00	URB	S	S	S	1	Sf	3/2016	4/2016

TOTALE 2.255.000,00

(*) vedi art.128, comma 3, D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3= minima priorità)

**1.4 – CRONOPROGRAMMA PROGRAMMA TRIENNALE****Anno 2016**

Miss/ Prog.	Spese di investimento	Anno del Piano	Cronoprogramma			Fonti di finanziamento
		2016	2016	2017	2018	
	Interventi di rafforzamento locale della scuola media (ex Keynes)	210.000	210.000			Finanziamento regionale
	Manutenzione strade comunali	200.000	200.000			Stanzamenti di Bilancio
	Ampliamento cimitero capoluogo	600.000	300.000	300.000		Stanzamenti di Bilancio
	Interventi di adeguamento di due ponti stradali su via Asia	200.000	200.000			Assicurazione
	Interventi di miglioramento sismico del cimitero di Gavaseto	210.000	210.000			Finanziamento regionale
	Interventi di rafforzamento locale del Municipio	125.000	25.000	100.000		Assicurazione
	Interventi di riorganizzazione della viabilità carrabile, pedonale e ciclabile connessa alla stazione ferroviaria	450.000	300.000	150.000		Finanziamento regionale
	Interventi di integrazione dell'illuminazione pubblica	140.000	140.000			Mutuo
	Interventi di videosorveglianza e controllo del territorio comunale	120.000	120.000			Capitale privato
	TOTALE OPERE PUBBLICHE 2016	2.255.000	1.705.000	550.000		

**Anno 2017**

Miss/ Prog	Spese di investimento	Anno del Piano	Cronoprogramma			Fonti di finanziamento
		2017	2017	2018	2019	
	Ampliamento rete piste ciclabili	200.000	50.000	150.000		Finanziamento pubblico
	Riqualificazione scuola media Bagnoli	1.630.000	100.000	800.000	730.000	Finanziamento pubblico
	Manutenzione straordinaria strade comunali anno 2017	200.000	200.000			Stanziamiento di bilancio
	Realizzazione rotonda S.P. 4 e S.P. 20	700.000	100.000	300.000,	300.000	€ 200.000 finanziamento pubblico € 300.000 stanziamento di bilancio € 200.000 Capitale privato
	TOTALE OPERE PUBBLICHE 2017	2.730.000	450.000	1.250.000	1.030.000	

Anno 2018

Miss/ Prog	Spese di investimento	Anno del Piano	Cronoprogramma			Fonti di finanziamento
		2018	2018	2019	2020	
	Manutenzione straordinaria edifici scolastici anno 2017	200.000	50.000	150.000		Stanziamiento di bilancio
	Manutenzione straordinaria strade comunali anno 2017	200.000	200.000			Stanziamiento di bilancio
	Interventi di riqualificazione urbana	500.000	100.000	200.000	200.000,	Finanziamento pubblico
	TOTALE OPERE PUBBLICHE 2018	900.000	350.000	200.000	200.000	





2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Il quadro normativo sintetizzato ha prodotto e continuerà a produrre effetti negativi sulle potenzialità operative dell'Amministrazione comunale. Se la finalità di contenimento della spesa può trovare il fondamento in motivazioni di ordine generale rispetto alle esigenze di finanza pubblica, la modalità con cui il legislatore e la magistratura contabile hanno declinato il complesso sistema dei vincoli sul costo di personale ha molto spesso impedito una reale programmazione dei fabbisogni di risorse umane

Il forte contenimento del turn over, che nel 2015 si è tradotto di fatto in un vero e proprio blocco delle assunzioni in attesa della ricollocazione del personale provinciale, ha già prodotto negli ultimi anni una consistente riduzione del personale a tempo indeterminato e condurrà nel mandato ad un'ulteriore riduzione delle risorse umane a disposizione del Comune per l'erogazione dei servizi e degli interventi di propria competenza.

Allo stesso tempo, per il personale esistente, le altre disposizioni in materia di spesa per il personale delineano un quadro sempre più rigido, tale da rendere l'utilizzo strategico delle politiche del personale una leva di sempre minore efficacia. Si pensi al blocco della contrattazione nazionale dal 2009, ai ridotti margini per un'incentivazione realmente premiante, al budget per formazione e aggiornamento del tutto insufficiente; il tutto insieme a una fisiologica crescita dell'età media della forza lavoro.

Su queste premesse, risulta estremamente difficile, se non impossibile, non solo pianificare una reale programmazione dei fabbisogni e un percorso dello sviluppo delle risorse umane, ma in alcuni casi esiste il concreto rischio di compromettere la stessa possibilità da parte dei Comuni, anche di quelli più virtuosi, di erogare i servizi dovuti ai propri cittadini.

Pertanto, come già accennato in precedenza, allo stato attuale il Comune non ha proceduto all'aggiornamento del piano dei fabbisogni 2014 – 2016 già approvato, nell'oggettiva impossibilità di darne attuazione per via del blocco assunzionale determinato con la legge di stabilità 2015. In sede di aggiornamento del presente Documento si valuteranno gli sviluppi del quadro normativo e le concrete possibilità di pianificazione dei fabbisogni delle risorse umane.



3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Durante il mandato non sono previste alienazioni patrimoniali.

Nell'ambito di accordi perequativi sono e potranno essere previste acquisizioni e cessioni di terreni.

**- Indicatori di attività e rendicontazione dei risultati dell'UNIONE RENO GALLIERA**

AREA AFFARI GENERALI				
SERVIZI GENERALI				
	2012	2013	2014	2015
INDICATORI DI ATTIVITA'	al 31/12	al 31/12	al 31/12	previsione
Nr. protocolli totale	196	27.804	40.061	41.504
Nr. protocollo in arrivo con PEC	N.D.	4.707	14.123	16.728
Nr. protocolli in uscita con PEC	N.D.	3.901	9.254	7.979
Nr. di delibere di giunta	63	68	129	86
Nr. di delibere di consiglio	41	52	65	42
SERVIZI DI COMUNICAZIONE				
	2012	2013	2014	2015
INDICATORI DI ATTIVITA'				al 15/10
Accessi sito istituzionale (dal 14/9 al 14/10)	NON ATTIVI			8609
Pagina facebook (like)				655
Articoli inseriti nei giornalini comunali				35
Iscritti alla news letter				800
Tipologia di materiali pubblicitari prodotti				70
Tavoli di coordinamento Unione+Comuni				5
SERVIZI FINANZIARI				
	2012	2013	2014	2015
INDICATORI DI ATTIVITA'	al 31/12	al 31/12	al 31/12	al 15/10
Determine con visto contabile	207	274	573	652
Fatture protocollate	695	805	1.092	1.906
Mandati	1.693	2.717	4.693	7.854
Reversali	1.377	3.767	5.596	7.574
UFFICIO ASSOCIATO DEL PERSONALE				
	2012	2013	2014	2015
INDICATORI DI ATTIVITA'	al 31/12	al 31/12	al 31/12	previsione
Dipendenti di ruolo	496	483	475	467
Dipendenti non di ruolo	14	14	9	12
Percettori redditi assimilati	220	220	210	240
Procedure selettive gestite	2	1	2	0
Candidati partecipanti	125	625	272	0
Pratiche previdenziali / TFR	90	110	105	135
Cedolini emessi	7.880	7.240	6.982	7.089



AREA AFFARI GENERALI				
SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO				
	2012	2013	2014	2015
INDICATORI DI ATTIVITA'	al 31/12	al 31/12	al 31/12	(previsione)
Postazioni di lavoro totali nelle reti dei comuni del CED associato (A + B). A: postazioni ad alta priorità; B: media priorità	530	560	560	570
Server fisici presso i comuni e l'Unione	30	20	16	14
Server virtuali presso i comuni e l'Unione	65	70	64	60
Installazioni nuove postazioni di lavoro	42	71	31	70
Server installati (fisici + virtuali)	(1+10)	(0+10)	(7+22)	(0+5)
Richieste di assistenza qualificate (chiamate help desk) (attivazione 12/03/2007)	1.496	1.152	867	1.500
Telefonate all'help desk (dato rilevato manualmente fino al 2013, dal 2013 registrazione da centralino)	4.900	9.900	10.475	14.000
Giornate apertura Help Desk annuali (attivazione 12/03/2007)	304	302	303	303
Ore settimanali di assistenza telefonica	53	49	49	49
Tempo totale (ore per anno) del personale del CED presso i comuni	3.400	3.200	3.200	3.200
Tempo totale (ore per anno) di servizio del personale (dipendenti e collaboratori)	10.300	10.200	10.500	10.500
Tempo totale (ore per anno) di apertura del CED sovracomunale	2.500	2.400	2.400	2.400
Utenti Federa	200	836	1.436	3.600
Utenti registrati al SIT (Sistema Informativo territoriale)	12			
Utenti servizio Wi Rega (non più attivo)	1.000	1.200		
CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA				
	2012	2013	2014	2015
INDICATORI DI ATTIVITA'			al 31/12	(previsione)
Procedure aperte lavori pubblici			1	4
Procedure negoziate lavori pubblici			10	6
Procedure aperte fornitura di servizi			0	4
Procedure negoziate fornitura servizi			4	6
Valore complessive gare a procedura aperta			1.443.802	25.452.647
Valore complessivo gare a procedure negoziate			1.312.554	1.444.552



AREA POLIZIA MUNICIPALE				
ATTIVITA' ISTITUZIONALE	2012	2013	2014	2015
	rendiconto	rendiconto	rendiconto	previsione
Accertamenti informativi eseguiti	2.599	2.950	2.932	2.900
Ordinanze emesse	86	50	33	40
T.S.O. – A.S.O.	19	16	16	13
Richieste intervento alla C.O.T.	8.452	7.795	8.068	8.000
Segnalazioni inviate ai comuni	231	373	397	350
Autocarri pesanti controllati	1.300	1.100	449	500
Ricorsi (prefettura + giudice di pace)	268	229	148	110
Plessi scolastici vigilati	11	11	13	13
Mercati settimanali gestiti	11	11	10	11
ATTIVITA' DI INFORTUNISTICA STRADALE	2012	2013	2014	2015
	rendiconto	rendiconto	rendiconto	previsione
INCIDENTI STRADALI RILEVATI di cui:	332	321	379	320
incidenti stradali con feriti	181	180	201	159
incidenti stradali senza feriti	147	138	176	160
incidenti stradali mortali	4	3	2	1
Persone coinvolte	804	795	928	800
Veicoli coinvolti	646	646	648	620
Pedoni coinvolti	14	5	2	2
Persone ferite	280	265	295	250
Persone decedute	4	3	2	1
Segnalazioni alla prefettura	185	183	201	180
Segnalazioni alla M.C.T.C.	185	183	201	180
Richiesta accertamenti stato di ebbrezza	45	27	35	40
Comunicazioni danni al patrimonio	35	14	21	15
Richiesta revisione patente di guida	3	2	0	0
ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA	2012	2013	2014	2015
	rendiconto	rendiconto	rendiconto	previsione
Fascicoli impiantati	788	1.234	1.073	1.100
Comunicazioni di notizie di reato	164	179	170	220
Persone deferite all'autorita' giudiziaria	182	202	175	225
Persone arrestate	6	5	4	3
Sequestri penali eseguiti	24	13	21	20
Denunce e querele ricevute	48	35	28	60
Veicoli rubati rinvenuti e restituiti	27	21	12	13
Accompagnamenti stranieri per identificazione	12	6	4	8
Guide in stato di ebbrezza "penali"	20	15	20	13
Denunce per abusi edilizi	19	39	29	15



AREA POLIZIA MUNICIPALE				
VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE	2012	2013	2014	2015
	rendiconto	rendiconto	rendiconto	previsione
CODICE DELLA STRADA di cui:	12.160	13.179	14.905	15.000
norme di comportamento	5.518	6.600	9.793	9.800
sosta dei veicoli	4.246	4.734	3.893	3.940
altre violazioni	2.396	1.845	1.219	1.260
Norme sui pubblici esercizi	3	17	17	10
Comunicazioni cessione fabbricato	2	8	1	1
Regolamenti ed ordinanze comunali	60	382	170	160
Randagismo e anagrafe canina	32	20	10	15
Tutela ambientale	24	42	23	20
Stupefacenti	1	6	6	5
T.U.L.P.S.	4	1	1	1
Commercio	8	8	2	4
Denunce infortuni sul lavoro irregolari	4	0	7	5
TIPOLOGIA DI VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	2012	2013	2014	2015
	rendiconto	rendiconto	rendiconto	previsione
Superamento limiti di velocità	103	232	2322	1700
Velocità pericolosa	197	148	182	150
Passaggio con il semaforo rosso	2044	2825	2465	2400
Omesso uso delle cinture di sicurezza	385	512	668	560
Uso del telefonino durante la guida	286	417	798	550
Obbligo Lenti	43	27	45	40
Guida senza patente	22	25	15	35
Guida con patente scaduta	119	100	110	120
Circolazione senza assicurazione	171	183	164	180
Circolazione senza revisione	330	332	493	1100
Guida in stato di ebbrezza	24	21	24	20
Autotrasporto	662	354	293	320
SANZIONI AMMINISTRATIVE ACCESSORIE APPLICATE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	2012	2013	2014	2015
	rendiconto	rendiconto	rendiconto	previsione
Fermi amministrativi veicoli	107	76	42	50
Sequestri amministrativi veicoli	147	161	133	170
Rimozioni veicoli	116	136	165	150
Ritiro patenti di guida	199	160	144	130
Ritiro carte di circolazione	55	51	25	25
Obbligo del ripristino dello stato dei luoghi	38	25	82	45



AREA POLIZIA MUNICIPALE				
ATTIVITA' DI EDUCAZIONE STRADALE	2012	2013	2014	2015
	rendiconto	rendiconto	rendiconto	previsione
Partecipanti scuola dell'infanzia	266	185	157	130
Ore complessive di lezione scuola dell'infanzia	59	50	27	25
Partecipanti scuola primaria	2559	2786	2645	2700
Ore complessive di lezione scuola primaria	900	889	861	860
Partecipanti scuola media	383	682	645	650
Ore complessive di lezione scuola media	166	62	62	65
Totale ragazzi coinvolti	3208	3653	3447	3480
Totale ore lezioni presso scuole	1125	1001	950	950
PROGETTO "CANTIERE VIGILE"	2012	2013	2014	2015
	rendiconto	rendiconto	rendiconto	previsione
Cantieri edili controllati	65	39	42	30
Controlli eseguiti	65	39	42	30
Segnalazioni alla asl	14	8	10	5
Cantieri sospesi dall'attivit�	0	0	0	0
Cantieri sequestrati penalmente	0	0	0	0



AREA SERVIZI ALLA PERSONA			
Ufficio di piano distretto pianura EST			
	2013	2014	2015
INDICATORI DI ATTIVITA'	31/12/2013	31/12/2014	al 30/06
numero progetti	106	108	101
numero progetti con capofila (coordinamento, monitoraggio e valutazione) l'Ufficio di Piano	56	58	51
numero progetti con capofila (coordinamento, monitoraggio e valutazione) l'Azienda USL	44	47	47
numero progetti coordinati da altri soggetti	6	3	3
N. Incontri Comitato di Distretto	7	8	4
N. incontri Tavolo di Coordinamento integrazione e raccordo	6	3	5
N. incontri Tavoli tematici	2	1	1
N. incontri Tavolo Welfare	2	1	1
N. incontri Tavolo del Lavoro	2	1	0
N. incontri altri Tavoli di lavoro e incontri specifici	110	165	82
n. incontri staff tecnico provinciale	11	12	5
N. Determinazioni/deliberazioni	85	135	34
numero assistiti	-	-	-
comuni coinvolti	15	15	15

AREA SERVIZI ALLA PERSONA		
Settore back office e segreteria		
	2014	2015
INDICATORI DI ATTIVITA'	luglio/dicembre	al 30/06/2015
numero protocolli assegni in entrata area servizi alla persona	7.464	2.063
numero protocolli in uscita area servizi alla persona	95	218
numero determine area servizi alla persona	162	320
numero delibere di giunta area servizi alla persona	34	20
numero delibere di consiglio area servizi alla persona	13	8
numero atti di liquidazione	547	909
utenti servizi soggetti a bollettazione	4.567	5.169
bollettini emessi (giugno-dicembre 2014)	5.920	21.319
numero regolamenti approvati	2	3

AREA SERVIZI ALLA PERSONA		
Sportelli sociali e scolastici		
	RENO GALLIERA	
INDICATORI DI ATTIVITA'	anno 2014 (media mensile)	anno 2015 (1° sem.) media mensile
Totale accessi diretti	1.329	2.062
totale altri accessi (mail, telefono)	450	788
accessi totali sportelli Reno Galliera di cui:	1.779	2.850
anziani	425	731
disabili	120	273
famiglie e minori	719	1.189
disagio adulto	399	506
immigrazione	8	9
Ore apertura Totale	121	140



AREA SERVIZI ALLA PERSONA				
Sportelli sociali e scolastici				
	BENTIVOGLIO		CASTELLO D'ARGILE	
INDICATORI DI ATTIVITA'	anno 2014 (media mensile)	anno 2015 (1° sem.) media mensile	anno 2014 (media mensile)	anno 2015 (1° sem.) media mensile
Totale accessi diretti	109	286	239	289
totale altri accessi (mail, telefono)	55	124	83	126
accessi totali sportelli Reno Galliera di cui:	164	410	322	415
anziani	46	104	99	125
disabili	9	19	11	27
famiglie e minori	91	252	139	148
disagio adulto	19	35	70	95
immigrazione	0	1	4	4
Ore apertura Totale	21	23	18	23
	CASTEL MAGGIORE		GALLIERA	
INDICATORI DI ATTIVITA'	anno 2014 (media mensile)	anno 2015 (1° sem.) media mensile	anno 2014 (media mensile)	anno 2015 (1° sem.) media mensile
Totale accessi diretti	429	542	60	89
totale altri accessi (mail, telefono)	95	94	21	51
accessi totali sportelli Reno Galliera di cui:	524	637	81	139
anziani	81	135	22	34
disabili	36	76	4	24
famiglie e minori	232	249	28	52
disagio adulto	174	149	27	29
immigrazione	1	1	0	1
Ore apertura Totale	21	25	17	23
	PIEVE DI CENTO		SAN PIETRO IN CASALE	
INDICATORI DI ATTIVITA'	anno 2014 (media mensile)	anno 2015 (1° sem.) media mensile	anno 2014 (media mensile)	anno 2015 (1° sem.) media mensile
Totale accessi diretti	85	221	407	636
totale altri accessi (mail, telefono)	3	13	195	380
accessi totali sportelli Reno Galliera di cui:	88	234	602	1.016
anziani	33	76	144	258
disabili	6	17	55	111
famiglie e minori	37	83	192	406
disagio adulto	11	59	98	141
immigrazione	0	0	3	2
Ore apertura Totale	20	23	26	23



AREA SERVIZI ALLA PERSONA			
settore educativo-scolastico			
INDICATORI DI ATTIVITA'	RENO GALLIERA		
	31/12/2013	31/12/2014	al 30/06
Asilo nido numero sezioni	24	23	23
Asilo nido totale utenti	407	370	380
Nido liste di attesa al 15 ottobre	32	2	30
Scuola infanzia comunale, alunni iscritti	248	245	237
Scuola infanzia statale, alunni iscritti	660	625	628
Scuola infanzia privata, alunni iscritti	668	704	707
Refezione scolastica, totale pasti prodotti (insegnati, educatori, alunni)- dato annuale	640.274	637.956	356.576
Refezione scolastica, numero alunni iscritti	3.863	3.916	3.904
Trasporto scolastico, alunni iscritti al servizio	706	649	637
Pre-post scuola, numero iscritti	1.350	1.024	1.028
Sostegno alunni diversamente abili, nr. Utenti	194	191	217

AREA SERVIZI ALLA PERSONA						
settore educativo-scolastico						
dettaglio per comune						
INDICATORI DI ATTIVITA'	BENTIVOGLIO			CASTELLO D'ARGILE		
	31/12/2013	31/12/2014	al 30/06	31/12/2013	31/12/2014	al 30/06
Asilo nido numero sezioni	4	4	3	3	2	2
Asilo nido totale utenti	63	57	52	43	30	34
Nido liste di attesa al 15 ottobre	0	0	0	0	0	0
Scuola infanzia comunale, alunni iscritti	0	0	0	0	0	0
Scuola infanzia statale, alunni iscritti	150	130	131	0	0	0
Scuola infanzia privata, alunni iscritti	0	0	0	234	240	240
Refezione scolastica, totale pasti prodotti (insegnati, educatori, alunni)- dato annuale	92.153	93.905	56.024	54.610	50.753	26.370
Refezione scolastica, numero alunni iscritti	484	548	477	343	330	352
Trasporto scolastico, alunni iscritti al servizio	94	96	87	98	96	101
Pre-post scuola, numero iscritti	178	183	190	113	130	135
Sostegno alunni diversamente abili, nr. Utenti	21	20	25	28	29	34

**AREA SERVIZI ALLA PERSONA****settore educativo-scolastico****dettaglio per comune**

INDICATORI DI ATTIVITA'	CASTEL MAGGIORE			GALLIERA		
	31/12/2013	31/12/2014	al 30/06	31/12/2013	31/12/2014	al 30/06
Asilo nido numero sezioni	7	7	8	2	2	2
Asilo nido totale utenti	135	126	136	28	28	28
Nido liste di attesa al 15 ottobre	32	0	24	0	2	0
Scuola infanzia comunale, alunni iscritti	0	0	0	52	52	50
Scuola infanzia statale, alunni iscritti	297	297	297	0	0	0
Scuola infanzia privata, alunni iscritti	253	277	275	56	62	67
Refezione scolastica, totale pasti prodotti (insegnati, educatori, alunni)- dato annuale	234.833	232.284	131.254	47.660	45.381	25.329
Refezione scolastica, numero alunni iscritti	1.204	1.234	1.306	254	237	245
Trasporto scolastico, alunni iscritti al servizio	135	119	112	70	56	54
Pre-post scuola, numero iscritti	727	448	458	89	66	52
Sostegno alunni diversamente abili, nr. Utenti	54	49	59	29	25	24
INDICATORI DI ATTIVITA'	PIEVE DI CENTO			SAN PIETRO IN CASALE		
	31/12/2013	31/12/2014	al 30/06	31/12/2013	31/12/2014	al 30/06
Asilo nido numero sezioni	2	2	2	6	6	6
Asilo nido totale utenti	30	31	30	108	98	100
Nido liste di attesa al 15 ottobre	0	0	0	0	0	6
Scuola infanzia comunale, alunni iscritti	0	0	0	196	193	187
Scuola infanzia statale, alunni iscritti	185	173	175	28	25	25
Scuola infanzia privata, alunni iscritti	0	0	0	125	125	125
Refezione scolastica, totale pasti prodotti (insegnati, educatori, alunni)- dato annuale	66.900	69.755	35.672	144.118	145.878	81.927
Refezione scolastica, numero alunni iscritti	518	493	486	1.060	1.074	1.038
Trasporto scolastico, alunni iscritti al servizio	60	59	57	249	223	226
Pre-post scuola, numero iscritti	110	77	90	133	120	103
Sostegno alunni diversamente abili, nr. Utenti	20	21	24	42	47	51



AREA SERVIZI ALLA PERSONA			
Settore Sociale			
INDICATORI DI ATTIVITA'	RENO GALLIERA		
	31/12/2013	31/12/2014	al 30/06/2015
Anziani/disabili inseriti nei centri diurni (CD)	66	88	78
Trasporto anziani disabili - utenti compresi accompagnamenti a	831	688	748
Pasti a domicilio - utenti	131	131	114
Anziani/disabili inseriti nei servizio assistenza domiciliare	276	314	216
Erogazione contributi economic - utenti	657	618	255
Integrazioni rette anziani ricoverati in strutture (CRA)	26	28	29
Pronto bus - utenti (dati TPER)	67.640	65.746	69.154
N. L.P.U (LAVORI PUBBLICA UTILITÀ) attivati	4	5	11
Alloggi ERP	658	658	658
Alloggi ERP assegnati	19	14	17
Persone il lista di attesa alloggi ERP	695	568	542
Utenti contributo affitto (dato annuale)	36	120	0
Altri alloggi (PEA)	13	26	30
Assegnazioni canone concordato	4	3	0

AREA SERVIZI ALLA PERSONA						
Settore Sociale						
Dettaglio per Comune						
INDICATORI DI ATTIVITA'	BENTIVOGLIO			CASTELLO D'ARGILE		
	31/12/2013	31/12/2014	al 30/06/2015	31/12/2013	31/12/2014	al 30/06/2015
Anziani/disabili inseriti nei centri diurni (CD)	16	16	14	18	19	21
Trasporto anziani disabili - utenti compresi accompagnamenti ai centri diurni	42	31	46	279	291	318
Pasti a domicilio - utenti	18	14	13	18	18	16
Anziani/disabili inseriti nei servizio assistenza domiciliare	35	35	31	49	53	34
Erogazione contributi economic - utenti	22	36	19	86	85	27
Integrazioni rette anziani ricoverati in strutture (CRA)	2	2	2	0	0	0
Pronto bus - utenti (dati TPER)	3	4	3	4	4	4
N. L.P.U (LAVORI PUBBLICA UTILITÀ) attivati	0	0	0	0	0	4
Alloggi ERP	106	106	106	60	60	60
Alloggi ERP assegnati	0	2	3	3	2	3
Persone il lista di attesa alloggi ERP	106	75	69	75	73	70
Utenti contributo affitto (dato annuale)	0	0	0	0	0	0
Altri alloggi (PEA)	0	10	9	0	0	0
Assegnazioni canone concordato	0	0	0	2	3	0



AREA SERVIZI ALLA PERSONA						
Settore Sociale						
Dettaglio per Comune						
	CASTEL MAGGIORE			GALLIERA		
INDICATORI DI ATTIVITA'	31/12/2013	31/12/2014	al 30/06/2015	31/12/2013	31/12/2014	al 30/06/2015
Anziani/disabili inseriti nei centri diurni (CD)	32	53	43	0	0	0
Trasporto anziani disabili - utenti compresi accompagnamenti ai centri diurni	114	59	72	72	79	88
Pasti a domicilio - utenti	27	26	15	25	23	17
Anziani/disabili inseriti nel servizio assistenza domiciliare	70	73	52	34	44	40
Erogazione contributi economic - utenti	255	240	103	67	44	21
Integrazioni rette anziani ricoverati in strutture (CRA)	5	9	8	2	2	2
Pronto bus - utenti (dati TPER)	2	2	2	4	4	4
N. L.P.U (LAVORI PUBBLICA UTILITÀ) attivati	0	0	0	0	0	1
Alloggi ERP	217	217	217	66	66	66
Alloggi ERP assegnati	7	3	6	6	3	1
Persone in lista di attesa alloggi ERP	168	155	147	73	69	64
Utenti contributo affitto (dato annuale)	36	120	0	0	0	0
Altri alloggi (PEA)	0	2	2	0	0	0
Assegnazioni canone concordato	2	0	0	0	0	0
	PIEVE DI CENTO			SAN PIETRO IN CASALE		
INDICATORI DI ATTIVITA'	31/12/2013	31/12/2014	al 30/06/2015	31/12/2013	31/12/2014	al 30/06/2015
Anziani/disabili inseriti nei centri diurni (CD)	0	0	0	0	0	0
Trasporto anziani disabili - utenti compresi accompagnamenti ai centri diurni	185	89	84	139	139	140
Pasti a domicilio - utenti	17	19	19	26	31	34
Anziani/disabili inseriti nel servizio assistenza domiciliare	55	64	32	33	45	27
Erogazione contributi economic - utenti	61	43	40	166	170	45
Integrazioni rette anziani ricoverati in strutture (CRA)	8	7	7	9	8	10
Pronto bus - utenti (dati TPER)	4	4	4	4	4	4
N. L.P.U (LAVORI PUBBLICA UTILITÀ) attivati	0	2	3	4	3	3
Alloggi ERP	118	118	118	91	91	91
Alloggi ERP assegnati	1	4	1	2	0	3
Persone in lista di attesa alloggi ERP	122	72	72	151	124	120
Utenti contributo affitto (dato annuale)	0	0	0	0	0	0
Altri alloggi (PEA)	0	0	5	13	14	14
Assegnazioni canone concordato	0	0	0	0	0	0



AREA SERVIZI ALLA PERSONA			
SERVIZI CULTURALI-SPORTIVI-TURISTICI			
	RENO GALLIERA		
INDICATORI DI ATTIVITA'	31/12/2013	31/12/2014	al 30/06/2015
Associazioni/enti a cui è stato erogato un contributo	45	47	18
Mostre - partecipanti	2336	3275	1232
Mostre - giorni di esposizione	326	256	321
Musei	4	4	4
iniziative museali - partecipanti	400	486	390
iniziative museali - giorni esposizione	20	38	58
Teatri	4	4	4
spettacolo per bambini - partecipanti	4022	2995	2023
spettacoli per bambini - giornate di spettacolo	62	35	27
spettacoli per tutti - participant)	3080	2345	1340
spettacoli per tutti - giornate di spettacolo	34	30	41
Manifestazioni culturali - partecipanti	11633	14130	7068
Manifestazioni culturali - giornate	135	138	85
Biblioteche	7	7	7
utenti attivi	5641	5792	4188
prestiti annui	45444	49860	24641
prestiti interbibliotecari	3237	5389	2990
accessi internet	6839	7626	4271
gioni di apertura (media)	1477	1481	805
Impianti sportivi gestiti o in convenzione	31	31	31
Eventi/iniziative sportive organizzate	4	5	1
Accesso sito"Orizzonti di Pianura"	57309	81644	47261
likers su FB	294	490	1561
eventi validati (controllo e promozione su social)	640	900	550

**AREA SERVIZI ALLA PERSONA****Servizi Culturali-Sportivi-Turistici**

Dettaglio per Comune

INDICATORI DI ATTIVITA'	BENTIVOGLIO			CASTELLO D'ARGILE		
	31/12/2013	31/12/2014	al 30/06/2015	31/12/2013	31/12/2014	al 30/06/2015
Associazioni/enti a cui è stato erogato un contributo	20	20	3	10	10	4
Mostre - partecipanti	280	150	0	0	0	0
Mostre - giorni di esposizione	40	20	0	0	0	0
Musei	0	0	0	0	0	0
iniziative museali - partecipanti	0	0	0	0	0	0
iniziative museali - giorni esposizione	0	0	0	0	0	0
Teatri	1	1	1	1	1	1
spettacolo per bambini - partecipanti	230	280	120	1225	1930	1225
spettacoli per bambini - giornate di spettacolo	3	3	1	9	11	8
spettacoli per tutti - partecipant)	1520	440	0	850	740	650
spettacoli per tuttii - giornate di spettacolo	10	4	0	16	11	8
Manifestazioni culturali - partecipanti	5700	6110	1538	450	750	570
Manifestazioni culturali - giornate	35	22	8	5	8	9
Biblioteche	1	1	1	1	1	1
utenti attivi	376	343	262	754	1000	679
prestiti annui	2102	2024	1034	5756	9016	4818
prestiti interbibliotecari	190	479	240	564	964	373
accessi internet	270	220	180	500	1500	700
gioni di apertura (media)	190	187	115	258	284	163
Impianti sportivi gestiti o in convenzione	3	3	3	4	4	4
Eventi/iniziative sportive organizzate	0	0	0	0	0	0



AREA SERVIZI ALLA PERSONA						
Servizi Culturali-Sportivi-Turistici						
Dettaglio per Comune						
	CASTEL MAGGIORE			GALLIERA		
INDICATORI DI ATTIVITA'	31/12/2013	31/12/2014	al 30/06/2015	31/12/2013	31/12/2014	al 30/06/2015
Associazioni/enti a cui è stato erogato un contributo	6	7	6	3	3	3
Mostre - partecipanti	256	188	0	0	0	0
Mostre - giorni di esposizione	90	2	0	0	0	0
Musei	0	0	0	0	0	0
iniziative museali - partecipanti	0	0	0	0	0	0
iniziative museali - giorni esposizione	0	0	0	0	0	0
Teatri	1	1	1	0	0	0
spettacolo per bambini - partecipanti	1652	0	120	150	180	0
spettacoli per bambini - giornate di spettacolo	21	0	1	2	2	0
spettacoli per tutti - partecipant)	0	180	352	230	210	0
spettacoli per tutti - giornate di spettacolo	0	4	7	3	3	0
Manifestazioni culturali - partecipanti	3450	3200	1150	0	190	250
Manifestazioni culturali - giornate	39	39	10	0	3	2
Biblioteche	1	1	1	1	1	1
utenti attivi	2113	2037	1530	509	564	300
prestiti annui	18356	18304	9196	3669	4667	1663
prestiti interbibliotecari	425	714	480	369	777	425
accessi internet	849	746	375	1287	948	663
gioni di apertura (media)	235	237	119	240	240	120
Impianti sportivi gestiti o in convenzione	5	5	5	5	5	5
Eventi/iniziativa sportive organizzate	0	0	0	2	2	0
	PIEVE DI CENTO			SAN PIETRO IN CASALE		
INDICATORI DI ATTIVITA'	31/12/2013	31/12/2014	al 30/06/2015	31/12/2013	31/12/2014	al 30/06/2015
Associazioni/enti a cui è stato erogato un contributo	3	4	2	3	3	0
Mostre - partecipanti	300	137	632	1500	2800	600
Mostre - giorni di esposizione	32	122	244	164	112	77
Musei	3	3	3	1	1	1
iniziative museali - partecipanti	400	486	390	0	0	0
iniziative museali - giorni esposizione	20	38	58	0	0	0
Teatri	1	1	1	0	0	0
spettacolo per bambini - partecipanti	0	0	213	765	605	345
spettacoli per bambini - giornate di spettacolo	0	0	2	27	19	15
spettacoli per tutti - partecipant)	480	775	338	0	0	0
spettacoli per tutti - giornate di spettacolo	5	8	26	0	0	0
Manifestazioni culturali - partecipanti	3	1540	1330	2030	2340	2230
Manifestazioni culturali - giornate	7	15	14	49	51	42
Biblioteche	1	1	1	2	2	2
utenti attivi	879	808	659	1010	1040	758
prestiti annui	5454	5368	2995	10107	10481	4935
prestiti interbibliotecari	553	547	307	1136	1908	1165
accessi internet	2554	2026	1132	1379	2186	1221
gioni di apertura (media)	284	262	135	270	271	153
Impianti sportivi gestiti o in convenzione	8	8	8	6	6	6
Eventi/iniziativa sportive organizzate	0	1	0	2	2	1



AREA GESTIONE DEL TERRITORIO					
SERVIZIO URBANISTICA					
INDICATORI DI ATTIVITA'		2012	2013	2014	2015
		(al 31 dicembre)	(al 31 dicembre)	(al 31 dicembre)	previsione
Varianti al PSC adottate		1	1	5	0
Varianti al PSC approvate		0	1	2	4
Varianti al RUE adottate		12	6	12	3
Varianti al RUE approvate		2	10	12	8
POC adottati		1	2	1	0
POC approvati		0	2	1	1
Varianti al POC adottate		0	1	2	0
Varianti al POC approvate		0	0	2	1
Piani della Ricostruzione approvati		0	0	2	2

STATO DI AVANZAMENTO ELABORAZIONI PSC, RUE, POC						
dettaglio per comune						
COMUNE DELLA RENO GALLIERA	P.S.C.		R.U.E.		P.O.C.	
	Adottato	Approvato	Adottato	Approvato	Adottato	Approvato
Agelato	X	X	X	X	X	X
Bentivoglio	X	X	X	X		
Castello d'Argile	X	X	X	X	X	X
Castel Maggiore	X	X	X	X		
Galliera	X	X	X	X		
Pieve di Cento	X	X	X	X	X	X
S. Giorgio di Piano	X	X	X	X		
S. Pietro in Casale	X	X	X	X	X	X
ALTRI COMUNI IN CONVENZIONE	P.S.C.		R.U.E.		P.O.C.	
	Adottato	Approvato	Adottato	Approvato	Adottato	Approvato
Granarolo	X	X	X	X	X	X
Malalbergo	X	X	X	X	X	X

**AREA GESTIONE DEL TERRITORIO**

UFFICIO POLITICHE ENERGETICHE				
INDICATORI DI ATTIVITA'	2012	2013	2014	2015
				(previsione)
Realizzazione di un catasto dei consumi (elaborazione e consegna modello ai Comuni)				8
Elaborazione linee guida per il risparmio energetico per acquisti e forniture (nr. di bandi seguiti)				1
Analisi impianti di illuminazione pubblica (nr. quadri conoscitivi rendicontati in Regione)				5
Realizzazione di un impianto fotovoltaico su un edificio comunale (nr. Scherde rilevazione consegnate)				8
Riqualificazione energetica di un immobile comunale (nr. Scherde rilevazione consegnate)				8
Sessioni formative personale comuni				3
Partecipazione gruppi di lavoro e tavoli operativi ANCI Energia				10
Assistenza ai Comuni per affidamento servizio calore (nr. Convenzioni seguite)				4
Assistenza ai Comuni per affidamento gestione impianti illuminazione pubblica (nr. procedimenti seguiti)				1
Supporto per accesso conto termico (nr. interventi seguiti)				2
Partecipazione a bandi per ottenimento contributi e/o procedure di accesso a incentivi (nr. Procedimenti seguiti)				1

non attivo

SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE				
INDICATORI DI ATTIVITA'	2012	2013	2014	2015
	(al 31 /12)	(al 31 /12)	(al 31 /12)	(al 15/10)
Nr. totale pratiche gestite (comprese le pratiche sismiche)	2254	2508	2507	1798
Nr. pratiche ambientali-prevenzioni incendi ed edilizia	979	845	1006	734
Nr. pratiche commercio ed attività produttive	1004	1028	964	763
Nr. pratiche sismiche	271	281	261	173
Nr. pratiche post-sisma	127	354	276	128
% pratiche ambientali-prevenzioni incendi ed edilizia presente on-line	n.d.	35,38%	95,33%	100,00%
% pratiche commercio ed attività produttive- on line	n.d.	81,52%	86,93%	98,43%
Nr. pratiche sismiche e postostruzione presentate on-line	n.d.	292	94,60%	100,00%
Nr. utenti progetti di impresa	28	30	33	31
Nr. imprese avviate	8	4	4	1
Conferenze dei servizi e Commissioni di pubblico spettacolo e collaudo carburanti	15	11	15	7
controlli puntuali Durc	325	70	100	75

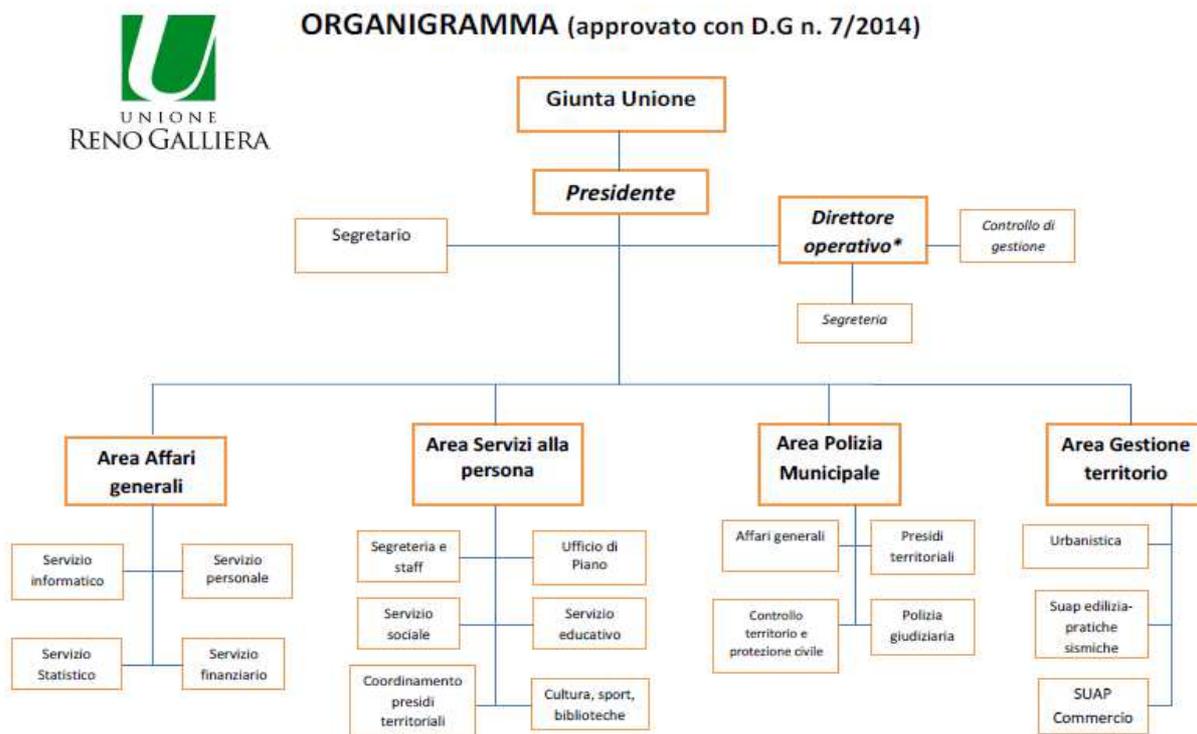


La struttura organizzativa e il personale DELL'UNIONE RENO GALLIERA

Organigramma

L'attuale macrostruttura dell'Ente prevede un'articolazione su quattro Aree, che aggregano servizi omogenei tra quelli conferiti all'Unione dal 2002 ad oggi.

A capo delle aree "Servizi alla persona" e "Polizia Municipale" è attualmente collocata una figura dirigenziale; altri ruoli apicali sono diretti da funzionari con posizione organizzativa.



* Ruolo coperto dal Segretario o da altra Dirigente

Dotazione organica

La vigente dotazione organica dell'Unione Reno Galliera è stata approvata con Deliberazione n. 97 del 3/12/2014. Dopo l'incremento quantitativo della struttura in seguito al conferimento dell'ingresso di Galliera nell'Area Servizi alla persona l'assetto dell'Ente prevede un totale di 260 posti di cui attualmente 205 coperti.

Dotazione organica Unione in vigore dal 01/01/2015

Cat.	Vacante	Coperto	Totale
A		2	2
B	13	16	29
B3G	2	8	10
C	27	127	154
D	10	48	58
D3G	1	3	4
DIR	2	1	3
Totale	55	205	260



Il numero dei dipendenti in servizio risente ovviamente dell'evoluzione rispetto ai servizi conferiti in Unione; dopo l'iniziale conferimento del personale a seguito del passaggio da Associazione ad Unione (1 gennaio 2009), il secondo forte incremento di risorse umane si è avuto il 1 luglio 2014 con l'ingresso di 5 Comuni nella gestione associata dei servizi alla persona,

Posizione giuridica al 31/12	2011	2012	2013	2014	2015
Dirigenti e alte specializzazioni art. 110	2	2	3	3	3
Funzionario - D3g	2	2	2	2	2
Istruttore direttivo - D1	23	21	21	45	48
Istruttore - C1	58	54	53	110	127
Collaboratore - B3g	0	0	0	8	8
Esecutore - B1	0	0	0	15	16
Operatore - A1	0	0	0	2	2
Collaboratore - ex art. 90	0	0	0	1	1
TOTALI	85	79	79	186	207

L'evoluzione della spesa

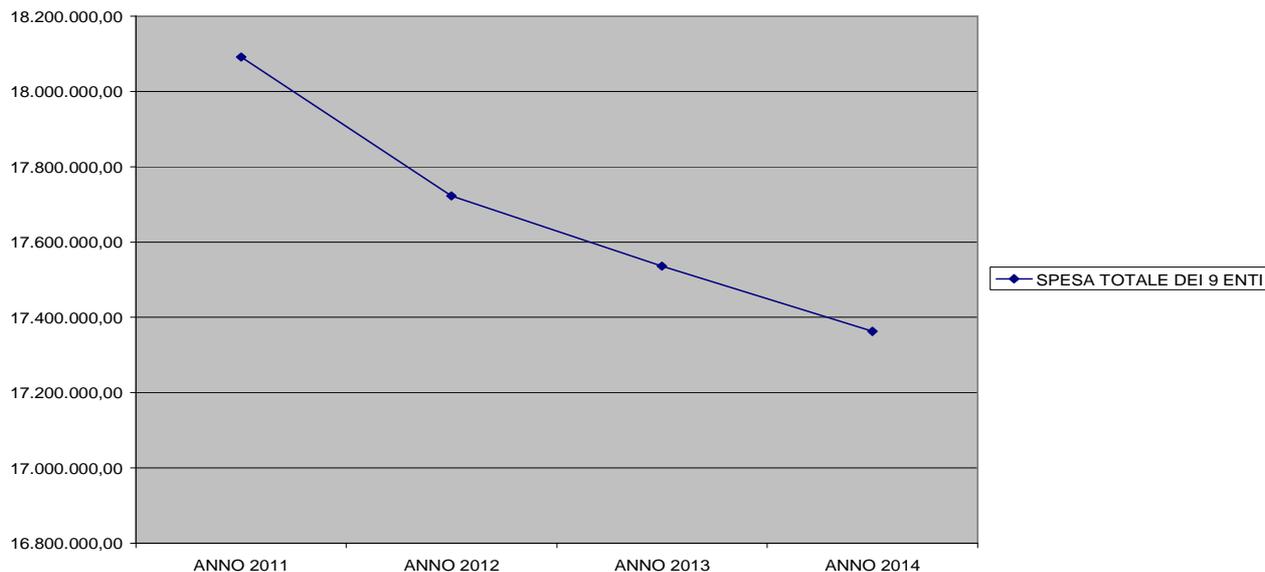
Spesa di Personale in valore assoluto al netto delle componenti escluse ai sensi art. 1 comma 557 L. 296/2006				
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO	ANNO 2014
3.211.099,62	3.255.158,33	3.197.874,18	3.221.377,38	4.987.673,91

La spesa di personale dell'Unione, per una valutazione realmente significativa, va tuttavia considerata nel complesso del sistema consolidato Unione + Comuni.

L'analisi della spesa storica, nell'insieme dei nove Enti, evidenzia il conseguimento di tale obiettivo (-4,03% nell'arco di un triennio, pari a una minor spesa di € 728.922):



Spesa Complessiva del Personale dei 9 Enti in valore assoluto al netto delle componenti escluse ai sensi art. 1 comma 557 L. 296/2006



Allo stesso tempo ogni Comune, insieme all'Unione, ha partecipato al conseguimento dell'obiettivo di riduzione dei costi di personale. Nel seguente grafico alla spesa di ogni Comune si somma la rispettiva quota parte della spesa in Unione: come si vede, il dato è per tutti in diminuzione:

Andamento della Spesa di personale comprensivo della quota dell'Unione

